Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93654
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854

Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 13 febbraio 1955

Anno LXXIV — Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2575 nuova serie — Lire 25

KINGSBURY SMITH A COLLOQUIO AL CREMLINO CON IL NUOVO PREMIER

INTERVISTA CON IL MARESCIALLO BULGANIN sull'atteggiamento russo verso l'Occidente

La sostituzione di Malenkov non provocherà alcun mutamento di indirizzo nella politica estera
Riaffermato il «sincero desiderio» di diminuire l'attuale tensione esistente con gli Stati Uniti
Una proposta per la riduzione degli esperimenti termonucleari accettata in linea di massima

Tre giornalisti americani, Kingsbury Smith, Hearst e Coniff sono stati ricevuti ieri al Cremlino dal Maresciallo Bulganin che ha concesso loro un'intervista. Pubblichiamo l'articolo scritto da Kingsbury Smith.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 12

Il Maresciallo Nikolai Bulganin, nuovo Primo Ministro dell'Unione Sovietica ha detto oggi a me e a Randolph Hearst che la politica sovietica mirante ad un miglioramento dei rapporti con gli Stati Uniti resta immutata nonostante gli aspri attacchi alla America fatti questa settimana durante le sedute del Soviet supremo.

Nella sua prima intervista concessa a giornalisti occidentali Bulganin ha evitato di rispondere alle domande fattegli per sapere come conciliasse i desideri di miglioramento di rapporti con le accuse agli Stati Uniti di esser bellicosi e guerrafondai ed ha detto: *«Le nostre assicurazioni di aver desiderio di migliorare i rapporti con il Governo degli Stati Uniti sono sincere».*

Ha anche indicato che il suo Governo non è contrario a limitare le esplosioni sperimentali di armi nucleari. Ha detto inoltre che la forma collegiale di direzione collettiva continuerà a prevalere nel regime sovietico ed ha aggiunto che la sua nomina alla Presidenza del Consiglio e quella del Maresciallo Zukov a Ministro della Difesa non significano una aumentata influenza delle Forze armate nella condotta degli affari di Governo.

Bulganin ha ricevuto Hearst al Cremlino nell'ufficio che gli occupava come Vicepresidente del Consiglio. Indossava un abito civile e appariva di corporatura più robusta di quella che normalmente sembra avere nell'uniforme di Maresciallo: abito scuro di ottima fattura con scarpe nere, camicia grigia chiara e cravatta blu scuro. A cinquantanove anni, Bulganin ha una folta chioma di capelli bianchi sopra gli altri grigi e folti. La barba a pizzo e i baffi completano il suo aspetto.

Hearst ha posto alle domande [illegible] positivo anche nel tono, del Ministro degli Esteri Molotov.

Hearst che era accompagnato da Coniff, suo assistente, e da me, ha dichiarato a Bulganin di aver parlato ieri sera per telefono col fratello Randolph nel suo ufficio di New York, e di aver saputo dal fratello che i discorsi fatti sia da Bulganin o sia da Molotov al Soviet Supremo e contenenti violenti attacchi agli Stati Uniti, avevano fatto sorgere ogni sorta di congetture e speculazioni in America. Il popolo americano — ha aggiunto Hearst — si sta chiedendo se il mutamento della direzione del Governo in Russia significa che l'atteggiamento dell'Unione Sovietica nei confronti degli Stati Uniti sarà diverso da quello che fu con Malenkov.

Non lo sarà — ha interrotto rapidamente Bulganin. Coniff ha ricordato allora che Kruscev disse ad Hearst di credere che fosse sciocco ed ingiusto che in Occidente si aizzassero i sentimenti contro l'Unione Sovietica e si desse l'impressione che l'Unione Sovietica vuole la guerra. Cionostante sia il Primo Ministro che Molotov hanno fornito la stessa impressione, negli Stati Uniti, nei loro discorsi al Soviet supremo.

«Il nostro popolo è tratto a pensare che questo è sciocco ed ingiusto — ha continuato Coniff — e lei, signor Primo Ministro, crede che la causa della pace sarebbe meglio servita se non vi fossero incitamenti di esponenti governativi dell'uno e dell'altro paese?

Sì, credo che sarebbe utile —ha risposto Bulganin — *sebbene il discorso pronunciato dal signor Molotov al quale il signor Coniff ha fatto riferimento fornisse una valutazione obiettiva dei fatti e riflettesse appieno le vedute del Governo sovietico.*

Dal canto mio ho fatto rilevare che Molotov nelle sue dichiarazioni ha fatto frequenti riferimenti a quelle che egli ha definito le intenzioni aggressive del Governo degli Stati Uniti ed ha asserito che gli Stati Uniti si stanno preparando per la guerra, aggiungendo: «Il popolo americano è fiducioso che il suo Governo non ha intenzioni aggressive nè vuole la guerra. Esso sa che il Presidente Eisenhower si è astenuto dall'agire in Indocina e di compiere atti nella zona di Formosa che avrebbero potuto precipitare un'estensione di quei conflitti. E quando legge dichiarazioni simili a quelle che sono state fatte dinanzi al Soviet supremo sulle intenzioni del Governo americano può solamente ritenere che il Governo sovietico sia male informato delle intenzioni del Governo americano e desideri deliberatamente di indirizzare il resto del mondo contro gli Stati Uniti. E la preoccupazione per quest'ultima parte che induce il popolo americano a pensare di dover provvedere alle sue difese e [illegible] di basi militari. Come concilia signor Primo Ministro questi attacchi agli Stati Uniti con le assicurazioni che ci sono state date, che il Governo sovietico vuole un miglioramento dei rapporti tra la Russia e gli Stati Uniti?».

Bulganin, che stava giocherellando con un temperino, [illegible]

«Le nostre assicurazioni di nostro desiderio di aver rapporti buoni e normali con gli Stati Uniti sono sincere. [illegible]

Il Maresciallo Bulganin

dividano tale desiderio. [illegible] *americano di aver delle basi militari. Debbo dire che quelle basi sono state costituite molto tempo prima che i discorsi di Molotov e mio fossero pronunciati e naturalmente la creazione di quelle basi non può essere collegata in alcun modo con i discorsi fatti dai rappresentanti del Governo sovietico. Perciò è inesatto porre le domande in tal modo. Per di più desidererei ripetere che l'istituzione di rapporti più normali è quel che vogliamo, come ho indicato nel mio discorso. In esso feci rilevare che durante la guerra contro i fascisti tedeschi avemmo buoni rapporti con gli Stati Uniti, l'Inghilterra ed anche con la Francia e saremmo molto soddisfatti ora che quei buoni rapporti fossero ristabiliti...».*

Hearst ha chiesto se Bulganin conosceva già tale dichiarazione di Lincoln e Bulganin ha risposto di no. Gli abbiamo menzionato che stavamo per salire sull'aereo a Leningrado che ci avrebbe portato a Helsinki, quando ricevemmo la segnalazione che Bulganin ci avrebbe ricevuti. E ci affrettammo a ritornare a Mosca. Io soggiunsi che Hearst, nel corso delle sue conversazioni con esponenti del Governo sovietico, aveva pensato di proporre dei suggerimenti che potessero aver dei risultati positivi contribuendo a migliorare i rapporti tra i nostri due paesi. A tale riguardo dissi di aver notato la dichiarazione di Molotov al Soviet supremo che la Russia ha ormai superato gli Stati Uniti nello sviluppo della produzione di armi all'idrogeno. Dissi altresì di aver constatato frequenti riferimenti fatti a noi e nelle sedute del Soviet supremo al fatto che il Governo sovietico vuol vedere una fine della corsa agli armamenti. Aggiunsi pure che ci rendiamo tutti conto dei timori espressi dagli scienziati relativamente agli effetti sull'umanità della continuazione di esplosioni illimitate di armi nucleari per scopi sperimentali.

Inoltre spiegai che Hearst desidererebbe proporre un suggerimento specifico e Hearst disse: «In vista del possibile pericolo per l'umanità di esplosioni di bombe atomiche e termonucleari in numero illimitato per scopi sperimentali, sarebbe il Governo dell'Unione Sovietica disposto, in attesa della proibizione della produzione di queste armi, a prendere in considerazione di concludere con il Governo degli Stati Uniti ed altre potenze occidentali un accordo per limitare il numero di tali esplosioni da effettuare ogni anno. In altre parole potrebbe essere una, forse l'unica via, per cominciare a far qualcosa nella direzione del disarmo atomico senza la necessità del controllo».

Bulganin sempre parlando molto lentamente ha dichiarato: [illegible]

[illegible] se frainteso la domanda posta da Hearst. «Noi stavamo suggerendo la completa cessazione delle esplosioni sperimentali. Sapevamo che l'Unione Sovietica può desiderare di continuarle e che il nostro Governo può considerare di far la stessa cosa. Ma, in vista dei moniti degli scienziati relativamente agli effetti dannosi che la continuazione di esplosioni sperimentali illimitate potrebbe avere per l'umanità, ritenevamo che il Governo sovietico potrebbe essere preparato a prender in considerazione un accordo limitante il numero delle esplosioni a cinque, dieci e anche venti all'anno». Aggiunsi che la riluttanza del Governo sovietico a far ciò è ragione di disappunto.

Bulganin ha mutato allora il suo atteggiamento nei riguardi di tale suggerimento di Hearst [illegible] tra le mani. In altri momenti ha incrociato le braccia e ha sorriso.

La camera nella quale l'intervista ha avuto luogo è alta, dal soffitto bianco con pannelli di legno e l'inevitabile tavola [illegible] Comitato centrale del partito.

Bulganin ha ulteriormente dichiarato che non vi è dubbio che il modo in cui egli ha sostituito Malenkov come Capo del Governo significa che il principio della direzione collet- [illegible] nalisti possiamo dire per chiarire e attenuare questa situazione?».

Bulganin ha risposto:

Quel che il signor Hearst, il signor Kingsbury e il signor Coniff potrebbero fare è di trasmettere mediante la stampa e con qualsiasi altro mezzo i nostri veri desideri. [illegible]

Hearst ha risposto: «Apparteniamo a una seconda generazione di giornalisti nella mia famiglia [illegible] Bulganin ha risposto: *Ho sentito ciò che la gente sente sempre in casi simili!...* E con ciò è terminata un'intervista durata un'ora e dieci minuti.

KINGSBURY SMITH

UNA NOTA SOVIETICA ALL'OVEST

L'U.R.S.S. propone una conferenza per Formosa

Ciang Kai-scek escluso dai partecipanti
Primo commento negativo dal Foreign Office

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 12

Una proposta sovietica di una conferenza da tenere a Nuova Delhi o a Sciangai prima della fine del mese per un «modus vivendi» a Formosa è stata trasmessa oggi dalla «Tass». Alla riunione dovrebbero, secondo i suggerimenti di Mosca, prendere parte dieci nazioni, la Cina comunista compresa. I nazionalisti cinesi dovrebbero invece aspettare fuori della porta.

Il Foreign Office ha risposto all'invito ufficiale del Governo russo per una conferenza internazionale sul problema di Formosa con un comunicato ufficiale emanato stasera. Il comunicato comincia dicendo che le proposte sovietiche — consegnate all'Ambasciatore inglese a Mosca otto giorni fa — sono state discusse con i Primi Ministri del Commonwealth, mentre il Governo degli Stati Uniti veniva tenuto informato. In attesa di una ulteriore esplorazione delle proposte — continua il comunicato — il Governo britannico comunicò certe osservazioni al Governo sovietico. La prima concerneva la composizione della conferenza che, come proposta dal Ministro degli Esteri russo Molotov, non sembrava essere rappresentativa, in quanto escludeva le autorità nazionaliste cinesi di Formosa.

Il comunicato continua rilevando che il secondo commento inglese riguardava la necessità di non dimenticare la posizione delle Nazioni Unite: «Nell'opinione del Governo inglese è desiderabile che qualsiasi incontro per la discussione della situazione nella zona delle isole costiere e di Formosa, dovrebbe essere organizzata in una forma accettabile alle Nazioni Unite».

Lo stesso comunicato del Foreign Office conclude dicendo: «Il Governo britannico infine fece presente ancora una volta la viva speranza che tutti gli interessati avrebbero continuato a compiere tutti gli sforzi possibili per far cessare i combattimenti nella zona e far ridurre il rischio di incidenti, che potrebbero avere gravi conseguenze. Il Governo britannico chiese il punto di vista del Governo sovietico su questi punti, ma la risposta non è stata ancora ricevuta».

Alcuni punti di questa dichiarazione, compilata con estrema cautela e abilità — si noti ad esempio la sottile distinzione tra le isole costiere e Formosa — vanno particolarmente sottolineati: prima di tutto, Londra, pur non ritenendo possibile una conferenza del tipo di quella proposta dai russi, non intende evidentemente chiudere la porta a un ulteriore esame della proposta stessa; sottolinea quindi il fatto che attende tuttora una risposta di Mosca alle proprie obiezioni. E di fronte all'opinione pubblica mondiale, non c'è dubbio che le obiezioni inglesi appaiano giustificate: giacchè, se una discussione del problema di Formosa senza la Cina comunista sarebbe stata incomprensibile — e appunto per questo l'ONU rivolse a Pechino l'invito che venne così categoricamente respinto — altrettanto impensabile è una conferenza senza i rappresentanti di Ciang Kai-scek; comunque, i russi sanno perfettamente che ad una conferenza di questo genere è escluso che gli stessi Stati Uniti — e quindi anche gli inglesi — possano mai partecipare.

Nella frase finale del comunicato inglese — in cui si ricorda che Mosca non ha ancora risposto a queste obiezioni — si può rilevare una certa irritazione per il fatto che il Governo sovietico abbia creduto di dover rendere pubblica ufficialmente la propria proposta. Il passo compiuto oggi da Mosca non può essere infatti interpretato altrimenti da un osservatore imparziale che come un passo negativo, che minaccia di sacrificare a scopi propagandistici l'autentica possibilità di giungere ad una qualsiasi formula di compromesso.

Anche se questo fatto può indurre a un certo pessimismo per il futuro, bisogna constatare che negli stessi ambienti responsabili inglesi ci si preoccupa comunque di rilevare che il comunicato del Foreign Office non è una risposta negativa, e che quindi la possibilità di riprendere la discussione sulle proposte russe rimane aperta. E ora sta ai russi di rispondere, mantenendo vivo il dialogo che è stato iniziato. La questione essenziale è che sia consentito a Ciang Kai-scek di partecipare a una conferenza.

ARRIGO LEVI

SUGGESTIVA CERIMONIA NELLA PICCOLA CHIESA DI CASCAIS

Le nozze d'amore di Maria Pia celebrate in un mattino da «fiesta»

Acclamazioni entusiastiche da parte della grande folla degli invitati
Piange di commozione l'ex Regina Maria Josè - La «fuga» degli sposi

DAL NOSTRO INVIATO

Cascais, 12

Maria Pia di Savoia ha avuto il suo matrimonio d'amore, gli altri lo spettacolo che desideravano. Il mattino era di quelli che seguono una notte di pioggia, uno di quei generosi mattini dove ogni colore vibra e ogni particolare si rivela nitido; un mattino da «fiesta».

Andammo a Cascais verso le 9, percorrendo in automobile la litoranea tra due fila di poliziotti in uniforme azzurra con spalline e alamari d'argento, tutti lustri e tutti eguali, come i soldatini che vivono nei reami dei fratelli Grimm. Maria Pia era in chiesa a quell'ora. Ascoltava la Messa insieme al papà e alle sorelle. A un certo punto guardò l'orologio; restavano due ore per indossare l'abito nuziale. A villa Italia l'attendevano le sorelle Fontana, le sarte, la sua dama di compagnia contessa Pallavicini e anche la sua mamma, questa ex Regina che è il personaggio più umano e dolente della piccola corte in esilio.

Maria Pia indossò l'abito di color rosa diamante. La mamma volle fissare sui capelli il diadema in brillanti formato da dieci spighe e sormontato da un quadrifoglio che ha al centro un grosso smeraldo. Al diadema venne fermato il velo di tulle, vaporoso, lungo quindici metri.

Giungevano anche staffette dalla chiesa a raccontare della folla che occupava la piazza, i giardini, che orlava i tetti degli edifici circostanti e gremiva i palchi.

Solo fra villa Italia e la piazza la strada era deserta; la polizia impediva il passo a chiunque. Anche allo stesso Re Umberto, non riconosciuto da un agente, e alle sorelle Fontana, che portavano l'abito da sposa. Il corteo doveva muoversi alle 11.30, ma ci fu un ritardo: Maria Pia non si decideva a scendere. Era nervosa, dovettero riappuntarle il velo due o tre volte, perchè le pareva che non ricadesse nella giusta maniera. Alessandro, quando se la vide apparire nel salone, così agitata, le sorrise. Maria Josè osservava la figlia con preoccupato amore. Le due famiglie uscirono da villa Italia e presero posto sulle automobili.

Il corteo giunse sulla piazza a mezzogiorno e cinque. Umberto di Savoia, dando il braccio a Maria Pia, si avvicinò alla porta del tempio dove lo attendevano il decano dei canonici di Lisbona don Felipe Cardoso in mantello rosso e i tre maestri delle cerimonie, il conte di Vigliano, il marchese Pallavicino, il conte Marini Clarelli e il capo della real casa generale Carlo Graziani. Il marchese Graziani chiede all'ex Re il consenso per iniziare la cerimonia. Avutolo entra nella chiesa. Si inizia il matrimonio.

Noi, che ci troviamo sulla porta della sacrestia, proprio di fianco agli inginocchiatoi degli sposi, vediamo gli invitati alzarsi in piedi mentre il coro polifonico attacca l'«Esultemus» del maestro portoghese Josè di Santa Maria. Mentre la sposa, al braccio del padre, incede lentamente verso l'altare le sue zie, Maria di Borbone Parma e Giovanna di Bulgaria, che sono nella prima fila di banchi, si curvano ad osservarla. Davanti l'altare Umberto lascia Maria Pia e Olga di Jugoslavia si stacca dal braccio di Alessandro. I parenti di lui prendono posto alla sinistra; Maria Josè rimane ferma, per qualche istante, vicina alla figlia, come soprapensiero. E' glia, come soprappensiero. E' tocca delicatamente sulla spalla e le indica il posto accanto a Umberto.

Maria Pia e Alessandro si avvicinano ai due inginocchiatoi coperti di damasco bianco con cordoni di seta bianchi. Alessandro, contrariamente alle nostre consuetudini, si inginocchia alla destra. A fianco degli sposi prendono posto i testimoni. Il più disinvolto sembra il Duca di Genova che ha ingannato il tempo dell'attesa chiacchierando coi fotografi. Maria Pia è emozionata, pallida. Si sfila i guanti e ne lascia cadere uno a terra. La Principessa ha le mani che tremano. Con una, macchinalmente, mette in ordine una piega dell'abito. Poi si volge ad Alessandro, lo guarda. Alessandro sorride e fa colla mano un cenno rapidissimo per rincuorarla. Don Antonio Ribeira de Almeida, il parroco di Cascais, si avvicina agli sposi e legge la dispensa papale con cui si consente a Maria Pia, cattolica, di sposare in chiesa Alessandro, ortodosso. Quindi il sacerdote si rivolge in latino ad Alessandro: «Vuoi tu, Alessandro di Jugoslavia, prendere in moglie Maria Pia di Savoia?».

Alessandro esita a rispondere; poi, a un cenno di don Ribeira, fa un «yes» più colle labbra che colla voce. Maria Pia invece risponde a voce chiara in italiano «Sì lo voglio». Alessandro infila l'anello al dito di Maria Pia mentre l'orchestra intona l'Ave Maria composta da un musicista belga, che è stata scelta dall'ex Regina Maria Josè. Ora don Antonio invita Alessandro a stringere colla mano destra la sinistra di Maria Pia. Poi, passando attorno alle mani congiunte la sua stola, quasi ad annodarle, dice: «Io vi congiungo in matrimonio secondo il rito di Santa Madre Chiesa».

Maria Josè piange. Giovanna di Bulgaria e Maria di Borbone Parma hanno gli occhi lucidi. Umberto sorride con una strana fissità nello sguardo. Padre Naldi, cappellano di corte, pronuncia un breve discorso: il cappellano di corte ha visto Maria Pia bambina. Le sue parole sono affettuose; il tema religioso è toccato con molta cautela. «Voi — dice padre Naldi — avete entrambi una fede profonda. I vostri figli dovranno crescere nella fede cristiana. Il Papa mi ha inviato per voi un messaggio in cui fa caldi voti augurali per la vostra cristiana felicità. Altezze reali io vi dico: Dominus Vobiscum; che il Signore vi segua nel difficile cammino della vita».

Si passa nella sacrestia per la firma degli atti. Ci son un tavolo e sei sedie per i due sposi e i quattro testimoni. Don Antonio legge gli atti di nozze. «Alessandro Karageorgevic, quale è esattamente la vostra professione?». Alessandro non capisce il portoghese. Risponde per lui Maria Pia: «Impiegato presso una società di navigazione». Quando tocca a lei, dice sorridendo: «Prendas domesticas», che vuol dire casalinga. Bisogna firmare gli atti, ma a Don Antonio son caduti gli occhiali e una lente s'è spezzata. Aspettano che un chierichetto corra in sacrestia.

Ora tutto è pronto. Alessandro tira fuori di tasca una penna rossa a sfera e sta per scrivere quando don Antonio lo ferma. «Altezza reale — dice il sacerdote — non si può, ci vuole una penna a inchiostro». La penna non si trova. Finalmente arriva, trafelato, un gentiluomo di corte con una monumentale penna stilografica. Firma Alessandro, firma Maria Pia Mentre i testimoni appongono la loro firma, Alessandro sussurra in inglese a Maria Pia: «Sei tranquilla, ora? Non hai più paura?». Maria Pia gli stringe una mano e sorride. Alessandro, quando i testimoni hanno terminato, si rivolge a don Pedro e gli dice con un inchino: «Merci beaucoup».

Gli sposi rientrano in chiesa, si inginocchiano per un attimo e poi si rialzano quando i quindici professori della orchestra sinfonica della radio portoghese attaccano l'inno nazionale jugoslavo. Una breve pausa e poi la marcia reale italiana, una strana lentissima marcia reale. Acclamazioni e battimani giungono nel tempio dalla piazza. La cerimonia è finita.

Alessandro e Maria Pia, mentre il coro intona l'«Exultamus» si avviano lentamente all'uscita. Umberto sorride con dolcezza alla figlia e quando Alessandro gli passa accanto gli stringe affettuosamente un braccio. Dietro gli sposi escono Josè, poi Umberto e Olga. Si scompone lo sfarzoso affresco della chiesa; i principi e duchi si avviano all'uscita, escono sulla piazza assolata dove crepitano i mortaretti e risuonano le grida ritmate degli studenti di Coimbra. Ripassano fra due ali di folla le automobili grandi come battelli; i poliziotti in divisa azzurra con alamari d'argento stanno fermi al sole, fermi come soldatini di piombo.

Si va al Palacio per il pranzo a cui partecipano circa 400 persone. La [illegible] *chiamata «copa de agua» (bicchiere d'acqua) per indicarne la frugalità. Ma quello offerto agli invitati, è uno spettacolo degno di Gargantua.*

Alle 15, dopo il taglio della torta, Maria Pia e Alessandro lasciano l'albergo verso il loro segreto viaggio di nozze. Pochi si accorgono della loro partenza nella grande confusione. Maria Pia e Alessandro passeranno i loro primi giorni di luna di miele in una residenza privata in Portogallo prima di partire per Madeira.

Fra gli italiani presenti sono stati notati quasi tutti gli appartenenti alla nobiltà italiana, oltre ai Principi di Baviera, di Borbone Parma, ai duchi di Genova, Pistoia, Bergamo, Ancona, i rappresentanti delle Case Ruspoli, Torlonia, il conte Franco Cella di Rivera con la moglie contessa Marga, i marchesi Pallavicino e altri.

Alle 16 gli italiani sono davanti all'Hotel e applaudono e gridano, mentre la famiglia reale si affaccia a un balcone. Sfilano ancora le delegazioni dei pescatori portoghesi che offrono alla famiglia Savoia i doni inviati dalle diverse province. Un'italiana scalmanata cerca di soffocare Umberto con un abbraccio; poi si riprova e la polizia la trascina via. Maria Pia e Alessandro forse stanno già correndo sulla loro automobile. Il piccolo reame di Cascais ha terminato la sua effimera esistenza.

GIORGIO BOCCA

VOTO UNANIME DEL CONSIGLIO SU UN COMPROMESSO PER I PATTI AGRARI

L'ACCORDO IN SENO AL GOVERNO provoca una crisi tra i liberali

Malagodi annuncia le dimissioni della segreteria del partito per protesta contro l'improvvisa decisione raggiunta al Viminale

Roma, 12

All'improvviso, quando sembrava che la questione dei contratti agrari fosse costretta a segnare il passo in attesa di tempi migliori per ricercare una soddisfacente soluzione, tutto è stato risolto dal Consiglio dei Ministri nella riunione odierna. Ma il prezzo di tale soluzione potrebbe essere caro per la coalizione, perchè la prima reazione che il deliberato ha provocato è rappresentata dalle dimissioni presentate oggi stesso dall'on. Malagodi da vicesegretario liberale e dall'on. Bozzi e dall'avv. Orsello da membri della segreteria. La giornata è tutta in questi due fatti.

La direzione liberale, com'è noto, aveva fatto sapere ieri sera che le controproposte presentate all'on. Scelba costituivano il punto limite oltre il quale il partito non poteva andare senza rompere quell'equilibrio che ritiene necessario a reggere ogni compromesso, e non esitava, pertanto, a dichiarare ultimative quelle sue decisioni. Era facile trarne le conclusioni e per questo si pensava che il Presidente del Consiglio avrebbe continuato nelle trattative, nella speranza di accorciare ancora di più le distanze che separavano gli opposti punti di vista e che la soluzione non doveva essere tanto imminente. Invece ieri sera, sul tardi, il Presidente del Consiglio aveva convocato a Villa Madama gli onorevoli Saragat, Martino e Medici, ai quali sottoponeva le controproposte della direzione liberale e le proposte che egli stesso avanzava. Dopo una lunga discussione, i quattro Ministri concordavano una soluzione da proporsi in mattinata al Consiglio dei Ministri. L'intesa poteva essere raggiunta mediante reciproche concessioni.

Stamane alle 9, appena iniziata la seduta del Consiglio, l'on. Scelba prendeva la parola per esporre la situazione. Riepilogava i termini della questione fino alle ultime fasi, dava conto delle sue proposte ai liberali e della risposta da essi avuta, delle definitive modifiche apportate in nottata che rappresentavano il compromesso necessario per il mantenimento dell'equilibrio e della solidarietà dei coalizzati. Certo, diceva Scelba, la soluzione non è delle migliori, giacchè la stessa DC ha rinunciato a vedervi inclusa gran parte delle sue istanze sociali. «Mi rendo conto — così concludeva la sua relazione il Presidente del Consiglio — che le proposte comportano rinunce per tutti, ma anche mi illudo che proprio per questo scontentino di meno tutti».

Hanno poi preso la parola quasi tutti i Ministri. Saragat non ha taciuto il disinganno suo e dei suoi per le conclusioni alle quali si era arrivati, che non appagano le richieste del PSDI, ma ha aderito, convinto anche lui della necessità di questo compromesso. Martino, De Caro e Villabruna, dal canto loro, hanno detto di non potersi dire insoddisfatti della soluzione trovata, ma erano costretti ad esprimere le riserve conseguenti all'atteggiamento della direzione del loro partito.

I Ministri democristiani, dal canto loro, hanno affermato che la DC ha ceduto per amor di pace.

Fatte le debite precisazioni da parte di tutti, l'accordo — i cui dettagli vengono riportati in altra parte del giornale — è stato approvato all'unanimità.

Le proposte concordate oggi dal Consiglio dovranno essere trasformate in emendamenti al progetto di legge Gozzi, che è stato già accettato dal Governo come base di discussione della commissione.

Mentre si stava svolgendo la riunione consiliare, i cronisti politici che sostavano nell'anticamera, avevano notato l'arrivo degli onorevoli Malagodi e Bozzi, ed avevano anche notato che l'on. Scelba, uscito dal salone, aveva avuto con loro un lungo colloquio. Che cosa significava? Lo si è saputo più tardi. Malagodi, venuto a conoscenza in mattinata dell'accordo di massima deciso durante la notte, si recava al Viminale per averne conferma. Il segretario del PLI protestava per lo accordo raggiunto senza che ne fosse messo preventivamente al corrente.

Dal Viminale Malagodi, insieme con Bozzi, si recava nel suo ufficio privato, dove convocava d'urgenza una vera e propria riunione della segreteria del Partito. Mancava soltanto Ferioli, assente da Roma. La discussione fra i tre durava a lungo. E soltanto alle 18 Malagodi tornava al Viminale per comunicare al Ministro De Caro, che è presidente del Consiglio nazionale del PLI, la sua decisione di dimettersi e annunciando di avere solidali nella sua decisione i vice-segretari Bozzi ed Orsello. Egli chiedeva inoltre la convocazione del consiglio nazionale per discutere della questione. E' evidente, da ciò, l'apertura di un vero contrasto in seno al PLI.

La crisi in Francia

Pflimlin si presenta martedì all'assemblea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 12

Tutto fa ritenere che ci si incammini verso un Governo democristiano con la partecipazione dei moderati e dei radicali e con qualche elemento dell'UDSR a titolo personale. Una composizione siffatta non era nelle previsioni una settimana fa e sarebbe stato assurdo pensarla nei momenti difficili del Governo Mendes France. Ci si è giunti — ancora non si può dirlo, ma è assai probabile — per il concorso di vari fattori.

Il tentativo interlocutorio di Pinay ha servito al Presidente Coty per conoscere gli umori e le disposizioni dei vari gruppi; dopodichè la decisione è venuta naturale. Anche alla stampa occorreva che venisse fatto, per le stesse ragioni, il tentativo di Pinay. Ieri la stampa non avrebbe accolto la soluzione democristiana come la accoglie oggi e cioè, senza prevenzione e con qualche simpatia. Indubbiamente la simpatia va soprattutto alla persona di Pierre Pflimlin che il Presidente della Repubblica ha scelto fra i vari leaders democristiani, sia perchè rappresentava una figura nuova e giovane — dopo l'episodio Mendes France piace ed è di moda rivolgersi ai nuovi e ai giovani — sia perchè era il meno intransigente del gruppo direttivo democristiano.

Da stamane Pierre Pflimlin ha iniziato quella che si chiama l'operazione del dosaggio. E' l'operazione parlamentare per eccellenza: serve a stabilire la caratura dei vari partiti nella composizione ministeriale secondo l'importanza dei posti e il numero di essi.

Da fonte autorizzata si apprende che Pierre Pflimlin si presenterà all'Assemblea nazionale martedì per chiedere l'investitura.

A. G.

SVILUPPI DELL'AZIONE DIPLOMATICA ITALIANA

OGGI SCELBA E MARTINO PARTONO PER PARIGI E LONDRA

Importanza dei colloqui italo - britannici Un viaggio di Badini Confalonieri in Africa

Roma, 12

Due partenze per importanti viaggi avverranno domani, domenica: il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri si recheranno a Parigi e a Londra, il Sottosegretario agli Affari Esteri, on. Vittorio Badini Confalonieri, si recherà nel Sudafrica, e compirà quindi un lungo giro africano, dal Kenia e dalla Rodesia alla Costa d'Oro, dal Congo Belga alla Liberia. Si tratta di due viaggi che, pur su un piano diverso, interessano direttamente l'attività internazionale dell'Italia, in questa importante fase del suo sviluppo.

Scelba e Martino sosteranno lunedì a Parigi ove nella mattina avranno colloqui con il gen. Gruenther e nel pomeriggio parteciperanno a una riunione del Consiglio permanente della NATO, presieduta dal Presidente di turno, il Ministro degli Esteri greco Stefanopoulos: è una tappa che risponde a una esigenza solo apparentemente formale, esigenza che potrebbe riassumersi nella formula: «La via per Londra passa attraverso la NATO». A ben considerare, peraltro, proprio nella NATO lo sviluppo dei rapporti italo-britannici si è realizzato, in questo dopoguerra, convenientemente per entrambi i paesi. Ed è significativo rilevare che proprio da parte britannica si opponevano i più sensibili ostacoli, nel 1949, all'ammissione dell'Italia nella alleanza atlantica. Le condizioni generali e particolari dei rapporti tra Londra e Roma sono sensibilmente mutate da quella data, ed è opportuno ricordare che nel settembre dello scorso anno quando la diplomazia britannica compì un'azione decisiva per il superamento della crisi europea che era stata originata dalla reiezione francese della CED, proprio presso il Governo italiano Sir Anthony Eden ottenne un auspicato ausilio per le nuove formulazioni che poi, con le intese londinesi e di Parigi (nel successivo ottobre) presero corpo nella decisione di dar vita all'UEO.

Evidentemente, una difficile situazione psicologica ha influito sull'andamento delle relazioni italo-britanniche in questo dopoguerra: situazione psicologica nella quale a Londra e a Roma spettano eguali responsabilità, per errori formali, a ben considerare, più che sostanziali.

Ora, quel periodo appare felicemente superato, e sarebbe ingiusto rievocarne gli episodi e le manifestazioni: sia perchè nulla è più dannoso che una politica di risentimento, sia perchè la buona volontà dimostrata dai due Governi è valsa a orientare i rapporti fra Roma e Londra sul piano di una collaborazione di notevole importanza in ordine ai seguenti problemi:

1) Difesa dell'Occidente europeo, sia nella NATO che nell'UEO.

2) Sicurezza nel Mediterraneo, nel riconoscimento della insostituibile funzione italiana, anche in vista delle nuove situazioni che caratterizzano le condizioni dei paesi del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale.

3) Partecipazione comune all'OECE e ad altri organismi internazionali di cooperazione economica.

Vi sono, poi, altre questioni, che si esprimono nella consuetudinaria frase del «giro d'orizzone», e che nel presente momento specialmente in rapporto ai recenti avvenimenti nell'URSS, suscitano interesse precipuo per i due paesi. A tali problemi sono connessi anche quelli della Germania (sua partecipazione alla difesa euro-occidentale) e dei rapporti franco-tedeschi: a proposito di questi ultimi, non si deve dimenticare l'interesse dimostrato dall'Italia a una composizione equa, a vantaggio non soltanto delle relazioni tra Parigi e Bonn, ma di tutta l'Europa.

Anche alcuni aspetti della politica nei confronti del settore balcanico e più generalmente del sud-est europeo potranno essere esaminati nel corso dei colloqu ilondinesi dei prossimi giorni.

Altre questioni sono connesse allo sviluppo dei rapporti culturali, già indicanti un favorevolissimo andamento, ed è interessante notare, al riguardo, che della delegazione italiana a Londra fanno parte anche il Ministro Migone, direttore generale delle relazioni culturali con l'estero, e il prof. Toscano, capo dell'ufficio studi di Palazzo Chigi.

Per la messa punto definitiva degli argomenti in esame a Londra il Segretario generale, Ambasciatore Alberto Rossi Longhi, ha presieduto oggi a Palazzo Chigi una riunione di funzionari. La delegazione italiana sarà composta, oltre che del Ministro Migone e del prof. Toscano, dell'Ambasciatore Massimo Magistrati, direttore generale degli affari politici, dei Ministri plenipotenziari Paolo Canali, consigliere diplomatico del Presidente del Consiglio, Raimondo Giustiniani, capo del servizio stampa di Palazzo Chigi, Remigio Grillo, direttore generale aggiunto degli affari politici del Ministero degli Affari Esteri.

Il viaggio in Africa del Sottosegretario Badini Confalonieri, il quale sarà accompagnato dal direttore generale aggiunto degli affari economici, Ministro Pascucci, suscita interesse soprattutto in vista della possibilità per l'Italia di partecipare attivamente allo sviluppo economico e sociale di quel continente.

L'on. Badini Confalonieri si propone, infatti, di esaminare nei diversi paesi quali siano le condizioni per un intervento tecnico e industriale, da effettuarsi privatamente mediante garanzie dello Stato.

E' un programma, questo, i cui risultati potranno essere evidenti non a breve scadenza, in quanto si tratterà di elaborare e vagliare opportunamente tutto il materiale di documentazione che sarà raccolto nelle varie località, il viaggio in Africa dell'on. Badini Confalonieri segue di pochi mesi la visita che una missione economica ufficiale guidata dallo on. Giuseppe Vedovato compì nei paesi del vicino e del medio Oriente, ottenendo risultati positivi sia per quel che concerne le relazioni tra ditte italiane e gli Stati visitati, sia per quel che interessa le relazioni generali tra l'Italia e quei paesi. Con il viaggio che si inizia domani, si sviluppa ulteriormente, a parte il significato della visita ufficiale che il Sottosegretario agli Esteri renderà al Sudafrica, l'azione per più fecondi contatti dell'Italia con tutto il continente sudafricano.

ALFONSO STERPELLONE

La firma al Viminale, da parte dell'Ambasciatore americano signora Clara Boothe Luce e del Presidente del Consiglio Scelba, delle note riguardanti l'assegnazione di oltre 15 milioni di dollari per il Mezzogiorno e la conferma della concessione di fondi ERP per Trieste

DOPO LA NOTA RUSSA SULLA SITUAZIONE A FORMOSA

Le speranze di una soluzione non si sono ridotte a Washington

Per quanto la proposta sovietica sembri inaccettabile i negoziati segreti in corso appaiono tuttora promettenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 12

Lunedì mattina nel palazzo di vetro dell'ONU verrà mostrato al pubblico mondiale un esempio di quella che è stata in questi ultimi giorni una fase di diplomazia segreta: segrete sono state le conversazioni a Mosca fra l'Ambasciatore britannico, Sir William Hayter e Molotov per chiarificare il punto di vista sovietico circa Formosa; segreti sono stati i contatti fra comunisti cinesi e Governo indiano e segreto ne è stato il rapporto esposto ai suoi colleghi Primi Ministri del Commonwealth britannico da Pandit Nehru; segreta è stata la «comunicazione verbale» pervenuta stanotte al Segretario generale dell'ONU Dag Hammarskjoeld da Chu En-lai, via Stoccolma.

La sostanza di questi famosi segreti è stata resa nota ufficialmente e ufficiosamente. Mosca ha radiotrasmesso la proposta di una conferenza su Formosa da tenersi in Asia, a Sciangai o a Nuova Delhi, cui partecipino Stati Uniti, Gran Bretagna, URSS, Pechino, India, Ceylon, Birmania, Indonesia e Pakistan. E' il progetto proposto da Molotov all'Ambasciatore britannico. La comunicazione verbale di Chu En-lai a Hammarskjoeld mentre conferma il rifiuto cinese ad apparire in Consiglio di sicurezza finchè vi seggia il rappresentante di Ciang, è formulata in termini più urbani: infatti non insiste sul voler discutere la denuncia sovietica contro l'«aggressione» americana a Formosa, e professa per la prima volta il desiderio del Governo di Pechino di una distensione nelle acque di Formosa. [illegible]

Un altro segreto è il prezzo promesso dagli Stati Uniti a Ciang Kai-scek perchè accedesse a ritirare l'arcipelago di Tachen. [illegible]

[illegible] *cioè che è assurdo negoziare circa Formosa escludendo dai negoziati il Governo di Formosa, vale a dire Ciang kai-scek. Quindi dicono «la questione è sempre di competenza del Consiglio di Sicurezza». La condizione che Chu En lai pone all'accettazione dell'invito o mandato di comparizione che voglia chiamarsi, e cioè l'esclusione dal Consiglio di sicurezza del rappresentante di Ciang, sembra assurdo non solo ai governanti americani ma anche alle autorità dell'ONU.*

LEO REA

Distrutti a Tachen tutti gli impianti

Washington, 12

Il Ministero della Marina ha confermato il pieno successo delle operazioni di sgombero delle isole Tachen, a nord di Formosa. Sotto la protezione delle forze aeree americane hanno lasciato le Tachen quindicimila civili, diecimila soldati e quattromila guerriglieri nazionalisti. Nelle isole non restano che rovine poichè non è stato lasciato nulla che possa essere utile ai comunisti. Tutti gli impianti e i depositi sono stati infatti distrutti.

Tito ribadisce a Belgrado la politica contro i blocchi

Belgrado, 12

Ad oltre centomila belgradesi che erano affluiti nella piazza «Marx e Engels», antistante la stazione ferroviaria, il maresciallo Tito, pochi minuti dopo il suo arrivo nella capitale, ha parlato rivendicando i fini che si propone la politica estera della Jugoslavia dopo le intese raggiunte con i dirigenti indiani e egiziani, fini che possono riassumersi in una lotta ad oltranza contro la politica dei blocchi.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia persiste una debole zona depressionaria con circolazione di aria instabile. Su tutte le regioni il tempo sarà caratterizzato da annuvolamenti alternati a schiarite. Deboli piogge a carattere locale specie sulle regioni settentrionali. Nevicate sulle Alpi.

Temperatura stazionaria sulle regioni settentrionali ed in lieve aumento altrove. Mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano —5, 4,5; Trento —2.8, 3.6; Torino 2, 6.2; Milano 0.6, 8.5; Venezia 1, 7.2; Genova 5.6, 9.5; Bologna —1, 7.4; Pisa 0.2, 10.4; Firenze —2.1, 11.6; Perugia 1.3, 5.3; Ancona 6, 8.6; Pescara —0, 10.2; Roma 1.9, 12.3; Napoli 5.6, 14.2; Campobasso —1, 9; Bari 4.8, 13.8; Potenza —0, 10.4; Reggio C. 7.6, 17.8; Palermo 7.1, 18; Messina 17.4, 16.4; Catania 8, 16.4; Sassari 8.2, 13.4, Cagliari 7.4, 17.2.

EMENDAMENTI VOTATI DAL GOVERNO PER LA LEGGE GOZZI

Le nuove norme regolatrici dei contratti in agricoltura

Termini di durata, proroga e disdetta per giusta causa Prime reazioni negative da parte degli ambienti industriali

Roma, 12

Nell'odierna seduta del Consiglio dei Ministri, dedicata quasi esclusivamente ai patti agrari, l'on. Scelba ha svolto un'ampia relazione, esponendo i precedenti legislativi ed i complessi aspetti sociali, economici e giuridici della questione. Il Presidente inoltre ha riferito sui contatti avuti con i rappresentanti dei partiti della maggioranza e sui lavori dell'apposito comitato interministeriale. Ha quindi illustrato i termini delle sue proposte conclusive sui punti fondamentali, proposte che dovranno formare oggetto di emendamenti al progetto di legge Gozzi, che è stato accettato come base di discussione dalla Commissione parlamentare. Ecco i dettagli:

Contratto di mezzadria: Durata del contratto tre anni; proroga di diritto alla scadenza, salvo disdetta per motivi di giusta causa; al termine di nove anni facoltà di disdetta con indennizzo pari alla quota di prodotto netto percepita dal mezzadro nell'annata di uscita; il riparto del prodotto rimane fermo nella misura del 47 per cento a favore del proprietario e del 53 per cento a favore del mezzadro.

Contratti d'affitto a coltivatore diretto: Durata sei anni; proroga di diritto alla scadenza, salvo disdetta per giusta causa; al termine di dodici anni facoltà di disdetta con indennizzo all'affittuario pari ad una annualità dell'ultimo canone di affitto.

Contratti di affitto a non coltivatore diretto: Durata nove anni e applicazione delle norme sull'equo canone previste per gli altri contratti.

Colonia parziaria e compartecipazione: Durata due anni; proroga di diritto alla scadenza, salvo disdetta per giusta causa; al termine di otto anni facoltà di disdetta con indennizzo pari al prodotto netto percepito dal compartecipante nell'annata di uscita.

La misura degli indennizzi per i vari tipi di contratti è ridotta al 50 per cento per i piccoli proprietari. A tal fine si intende piccolo proprietario il concedente che abbia un reddito dominicale di proprietà fondiaria imponibile che al 1° gennaio 1955 non superi le 15 mila lire. Le norme della nuova legge si applicano ai contratti in corso anche se scaduti o prorogati «ope legis» con le seguenti limitazioni:

Giusta causa: Applicazione all'entrata in vigore della legge per i contratti già scaduti o prorogati «ope legis»; alla prima scadenza contrattuale per i contratti in corso; alla scadenza consuetudinaria per i contratti stipulati senza determinazione di tempo.

Facoltà di disdetta con indennizzo: I termini fissati dalla nuova legge per l'esercizio del diritto di disdetta con indennizzo sono ridotti alla metà e, per la mezzadria, a 4 anni. Restano ferme le disposizioni del Codice civile sulla risoluzione dei contratti.

Dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato tutti i Ministri, il Consiglio, riconoscendo il carattere equitativo e costruttivo delle proposte formulate dal Presidente, le ha approvate all'unanimità ed ha espresso il grato apprezzamento per l'opera compiuta.

Già questa sera negli ambienti industriali sui fatti agrari si sono avute le prime reazioni all'accordo. Prescindendo dal carattere politico dell'intesa — si osserva in quei circoli — c'è da osservare la difficoltà di conciliare la deliberazione odierna con l'art. 39 della Costituzione che, stabilendo il principio della libertà sindacale, afferma il diritto ed il dovere dei sindacati di avocare a sè, senza interferenze dello Stato, tutto ciò che attiene alla libera contrattazione dei patti di lavoro.

La tutela della proprietà non è soltanto un diritto, ma è elemento indispensabile di progresso — dicono gli industriali — e l'investimento privato in agricoltura presuppone condizioni di sicurezza nell' esercizio della proprietà. Se queste mancano, l'investimento non si fa o il tasso di rendimento deve essere tale da coprire queste limitazioni e questi maggiori rischi ma in un caso e nell'altro l'economia del paese viene a soffrirne.

DRAMMA IMPROVVISO PER UN RIMPROVERO AL SOCIO IN AFFARI

IL PUGILE D'AGATA FERITO a fucilate assieme alla madre

Per tre mesi il campione sarà costretto all'immobilità

Arezzo, 12

Il sordomuto Mario D'Agata, campione nazionale ed europeo dei pesi gallo professionisti, e «challenger» al titolo mondiale della categoria — ritornato il 4 febbraio scorso dalla «tournée» in Australia per proseguire nella sua Arezzo gli allenamenti in vista dell'incontro per il titolo mondiale della categoria, fissato per il 9 marzo prossimo a San Francisco con il messicano Macias — è stato gravemente ferito, nel tardo pomeriggio di oggi, mentre si trovava assieme ai genitori alla lavanderia «La Moderna» dal direttore dell'azienda, Giovanni Petitto, di 59 anni, da Fiumefreddo, in provincia di Catania.

Il pugile aveva lasciato la sua abitazione nel pomeriggio di oggi, unitamente all'allenatore Bruno Giuliattini, diretto alla palestra, dove doveva svolgere un allenamento. Erano con loro i genitori del pugile, Luigi e Rosa Laurenzi, ambedue di 55 anni, e la sorella Maria. I congiunti prima di recarsi alla palestra avevano condotto Mario D'Agata in viale Michelangelo 62, per fargli visitare gli impianti della lavanderia e stiratoria «La Moderna» condotta dal Giovanni Petitto, compaesano del padre del pugile, azienda nella quale i D'Agata sono cointeressati.

Sembra che, nel periodo dell'assenza del campione, in tournée in Australia, il Petitto abbia acquistato macchinari per completare l'attrezzatura della lavanderia. Al suo ritorno il pugile, unitamente alla segnalazione di un accredito di due milioni per compartecipazione sostenuti in precedenza, avrebbe avuto un avviso di protesto cambiario per 100 mila lire.

Il D'Agata, che è di animo mite, oggi aveva cercato di far comprendere il proprio risentimento al Petitto con i gesti propri dei sordomuti. Ma alle rimostranze del campione, il Petitto ha raggiunto il retrobottega, ha imbracciato un fucile da caccia ed ha sparato due colpi verso il pugile. Il primo dei colpi ha raggiunto D'Agata all'emitorace destro; il secondo, sua madre, Rosa, che si era lanciata in avanti per proteggerlo. Il Petitto, compiuto il gesto, si è rifugiato nell'orto retrostante alla lavanderia, mentre i presenti e le persone accorse al rumore degli spari provvedevano all'immediato trasporto all'ospedale dei due feriti. Poco dopo sono giunti sul posto agenti della Questura, che hanno fermato il feritore, il quale è stato trovato in possesso anche di una rivoltella.

All'ospedale, Mario D'Agata ha ricevuto le prime cure dal dott. Mannicini, il quale ha emesso un referto di prognosi riservata nei suoi confronti e di 25 giorni per la madre.

Il prof. Passagli che ha successivamente visitato D'Agata e la madre, ha dichiarato che sono stati colpiti tangenzialmente. D'Agata è stato raggiunto da una trentina di pallini della prima scarica: molti sono rimasti superficialmente in pelle, mentre 6 o otto sono penetrati nella cavità pleurica causando una emottisi, per cui il medico che ha rilasciato il primo referto — pur essendo fiducioso nell'esito del decorso — si è giustamente riservata la prognosi. Infatti una lesione come quella in esame richiede necessariamente almeno tre mesi di riposo assoluto del polmone. I pallini penetrati nella cavità o saranno espulsi o si incisteranno nella sostanza polmonare.

Prorogata l'agevolazione sui carburanti per pescherecci

Roma, 12

L'Amministrazione finanziaria, aderendo alle premure rivolte dal Ministero della Marina Mercantile, è venuta nella determinazione di accordare la proroga fino al 30 giugno 1955 dell'agevolazione sui carburanti per i piccoli motopescherecci costieri.

L'ATROCE DELITTO DI UNA GIOVANE FRANCESE

Uccide la figlioletta per sposare un ufficiale

"Era un ostacolo al nostro matrimonio„ afferma la donna

Parigi, 12

Di un delitto atroce dovrà fra qualche tempo occuparsi la Corte di assise di Vendôme. L'efferato relitto è stato commesso due mesi fa da una ragazza madre, la ventottenne Denise Labbé, che per sposare un ufficiale dell'Esercito francese non ha esitato ad uccidere freddamente la sua bambina avuta da relazioni precedenti e che costituiva — come la donna ha detto — «un ostacolo al matrimonio» col suo giovane ufficialetto, di cui si era follemente innamorata.

Impiegata in qualità di segretaria all'Istituto di statistiche, Denise, delusa dal primo amante, non sembrava prestare molta attenzione ai suoi molti corteggiatori e probabilmente sarebbe diventata una madre esemplare se la sera del 14 luglio, festa nazionale francese, non fosse andata ad un ballo pubblico.

Qui incontrò un allievo ufficiale con il quale passò la serata. L'incontro, breve, fu un colpo di fulmine per la ragazza madre che, al momento di congedarsi dal suo nuovo amico, gli giurò che mai più lo avrebbe lasciato. I due non tardarono a mettersi d'accordo per il matrimonio.

Ma vi era la bambina, di cui l'allievo ufficiale ignorava l'esistenza; Denise fu costretta a parlare. L'allievo ufficiale, Jacques Algaron, ne rimase scosso, minacciò la rottura.

L'amore per l'uomo era più forte di quello per la figliola e per tre volte, forse quattro, Denise ha tentato l'infanticidio. Almeno l'inchiesta, oggi terminata, lo ha rivelato.

L'otto novembre, Denise Labbé si concede un paio di giorni di ferie e va a trascorrerle presso la famiglia a Vendôme. E' sola in casa. La madre è uscita per delle spese e quando rientra trova la macchina dei pompieri ferma davanti alla porta di casa. «Che succede?» chiede, allarmata. Denise le si getta nelle braccia e tra i singhiozzi e le lagrime le dice: «Cati è morta. E' caduta nel caldaio per fare il bucato». Come? Non si sa. Denise non riesce a spiegarlo. E' confusa.

La gendarmeria indaga. La posta comincia a portare nei giorni che seguono diversi rapporti della poliiza dei villaggi e dei circondari di Parigi ove Denise Labbé ha abitato per un certo tempo. Tali rapporti bastano per arrestare Denise Labbé che dopo molti interrogatori confessava il suo delitto.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 24-2 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia; «Africa» 28-2 da Trieste, per il Sud Africa via Suez; «Victoria» 28-2 da Genova, Napoli; per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Vivaldi» verso 15-2 da Genova, Livorno, (Napoli), per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Tripolitania» 17-2 da Genova, Livorno, Napoli, (Messina), per l'Africa orientale; «Astra» verso 20-2 da Genova, (Livorno), Nizza, Marsiglia, per Algeri, Arzew, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 15-2 da Genova, per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 13-2 in arr. ad Aden; «Alga» 12-2 in arr. a Suez; «Algida» 12-2 in arr. a Genova; «Ambra» 5-2 part. da Assab per Karachi; «Asia» 11-2 part. da Karachi per Bombay; «Astra» 12-2 in arr. a Genova; «Australia» 11-2 part. da Melbourne per Fremantle; «Caboto» 10-2 arr. a Rangoon; «Diana» 10-2 part. da Aden per Mogadiscio; «Duino» 12-2 in part. da Sassandra per Abidjan; «Europa» 12-2 part. da Mogadiscio per Mombasa; «Isonzo» 4-2 arr. a Lobito; «Neptunia» 8-2 part. da Aden per Suez; «Oceania» 11-2 part. da Colombo per Djakarta; «Onda» 5-2 part. da Aden per Port Said; «Perla» 15-2 in part. da Mombasa per Tanga; «Portorose» 13-2 in arr. a Port Said; «Risano» 4-2 arr. a Bombay; «Sistiana» 10-2 part. da Aden per Gibuti; «Spuma» 15-2 in arr. a Dar es Salaam; «Timavo» 9-2 part. da Massaua per Aden; «Toscana» 11-2 part. da Brisbane per Sydney; «Tripolitania» 8-2 part. da Massaua per Suez; «Victoria» 11-2 da P. Said per Napoli; «Vivaldi» 10-2 arr. a Napoli.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 14-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Giulio Cesare» 18-2 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «Conte Grande» 26-2 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Lisbona, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «Marco Polo» 18-2 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «P. Toscanelli» 18.3 da Trieste per Napoli, Genova, Barcellona, Tenerife, Sud America (Costa atlantica); «Etna» 27-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; Tritone» 25-3 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 8-2 part. da New York, Gibilterra; «C. Colombo» 14-2 in part. da Genova, Cannes, Napoli; «Saturnia» 11-2 part. da Gibilterra, Barcellona, Genova; «Vulcania» 13-2 in part. da Palermo, Genova; «Etna» 11-2 part. da Genova, Livorno, Napoli; «Nereide» 8-2 arr. a San Francisco; «Stromboli» 7-2 part. da Cristobal, Puntarenas; «Tritone» 9-2 transitato da Cristobal per Curacao; «Vesuvio» 7-2 part. da Barcellona, Puerto La Cruz; «Conte Biancamano» 11-2 arr. a Cartagena; «Marco Polo» 7-2 arr. a Genova; «A. Usodimare» 11-2 part. da Buenoaventura, Punà; «A. Vespucci» 12-2 part. da Callao, Punà; «Augustus» 14-2 in part. da Buenos Aires, Montevideo; «Conte Grande» 13-2 in arr. a Genova; «Giulio Cesare» 2-2 part. da Rio Janeiro, Barcellona; «Leme» 11-2 part. da Buenos Aires, Ilheus; «P. Toscanelli» 12-2 part. da Buenos Aires, Montevideo, Santos; «A. Zotti» dal 26-2 1953 in porto a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Grimani» 17-2 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 17-2 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Otranto» verso 18-2 da Trieste per Venezia, Brindisi (ev.), Durazzo (ev.), Megara (ev.), Izmir, Istanbul (ev.), Cavalla (ev.), Salonicco; «Esperia» 19-2 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Loredan» verso 18-2 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul, Deringe (ev.), Cavalla (ev.), Izmir (ev.), Candia (ev.), Calamata (ev.); «Rovigo» verso 21-2 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania (ev.), Alessandria, Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.); «Messapia» ore 8 22-2 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Enotria» 13-2 da Brindisi per Alessandria; «Barletta» 13-2 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio» 13-2 a Port Said; «Chioggia» 13-2 previsto partire da Venezia per Alessandria; «Treviso» 13-2 in navigazione per Mersina; «Messapia» 13-2 a Caifa; «Otranto» 14-2 atteso a Leukade; «Loredan» 13-2 in viaggio per Patrasso; «Esperia» 14-2 a Siracusa; «Grimani» 14-2 da Limassol per Caifa; «Abbazia» 13-2 da Istanbul per Izmir; «Belluno» 13-2 in navigazione per Alessandria; «Rovigo» 13-2 in navigazione per Marsiglia; «Udine» 13-2 previsto partire da Genova per Livorno; «Vicenza» 13-2 a Izmir.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» verso 27-2 da Trieste per scali di linea Adriatico, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa; «Marechiaro» verso 17-2 da Trieste per scali di linea periplo italico; «Cello» 18-2 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «Borsi» 12-2 in part. da Londra per Amburgo; «Cagliari» 12-2 in arr. in Italia; «C. di Catania» 12-2 part. da Malta per Marsala; «Marechiaro» 9-2 arr. a Venezia; «Maria Carla» 8-2 arr. a Genova.

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI AL TEATRO VERDI

«La forza del destino»

conclude felicemente la stagione lirica

«La forza del destino» vive all'ombra delle grandi opere verdiane e ne annuncia la progressione dello stile, pur conservando inalterata la parentela del sangue e l'affannato linguaggio, articolato nel continuo mutamento del ritmo, nel vibrato dispiegamento delle sonorità, ed in quella caratteristica apoteosi romantica del dolore e della morte che appartengono alla fisionomia sonora e formano l'ethos del melodramma di Verdi. Anche ne «La forza del destino» ritroviamo la vampa delirante dell'odio e degli affetti umani, ora modellata nella violenza del recitativo, ora poetizzata liricamente nell'ampiezza del respiro melodico. Nata subito dopo «Un ballo in maschera» di cui ha ereditato qualche connotato ben rimarcabile nella figurazione di Leonora, che è insieme sorella di Amelia e genitrice di Aida, e nell'abbozzo di Preziosilla che ripete le dispettose arguzie del paggetto Oscar, «La forza del destino», con le disperate e crude disarmonie dei suoi personaggi e la tensione drammatica nel contrasto delle situazioni sceniche, prepara la strada del musicista verso il «Macbeth». Nel mondo tragico shakespeariano Verdi troverà il clima naturale all'esaltazione degli istinti primordiali, delle brame brutali e delle passioni regali chiamate a configurare nel rinnovato tessuto strumentale l'espressione più aggiornata del suo melodramma, culminato con l'«Otello». Una tappa di tale evoluzione, molto significativa per la ricca germinazione degli elementi drammatici, e la prospettiva della sua struttura sonora, è rappresentata da «La forza del destino». L'opera ci presenta fin dall'inizio, quasi con linguaggio autoritario, la sua individualità con la sinfonia d'apertura diventata, da quando Toscanini l'ha rimessa in circolazione dopo averla restaurata nei suoi valori, pezzo da concerto; e come tale offertaci ieri dal direttore Franco Capuana che ne ha curato, attraverso la brillante e robusta contrapposizione del motivo del destino e dell'aria, la sintesi espressiva.

Come nel «Ballo in maschera», la commedia giocosa nasconde la tragedia amorosa, così ne «La forza del destino», il decorso melodrammatico trova le sue pause serene nel soldatesco Rataplan e nella scena dei frati con la vestizione di Leonora. Sono due aspetti quanto mai importanti dell'invenzione teatrale verdiana. I quadri militareschi dell'accampamento di guerra, la coralità dei soldati, e la figurazione di Preziosilla si presentano nello stesso tempo come episodi divisori del clima e del conflitto drammatico, costituenti una specie di allegro intermezzo alla precipitazione degli avvenimenti; e d'altra parte sono idealmente collegati e conseguenti con la struttura dell'azione attraverso la presenza di due dei protagonisti e antagonisti in amore: Don Alvaro e Don Carlos. Infatti ieri il melodramma di F. M. Piave, più tardi rielaborato dal Ghislanzoni, secondo i suggerimenti di Verdi, che trasformò e rinnovò alcune parti musicali ci è stato offerto nella sequenza logica dei quadri ristabilita dal regista Piccinato, e nella sua integrità di canto, voluta da Franco Capuana che ha riportato alcuni tagli e riammesso il gran duetto tra Don Carlos e Don Alvaro. La comicità di certi episodi ha da essere intesa ne «La forza del destino» come un divertimento verdiano, risolto nel tentativo di far risorgere in certi personaggi l'umorismo musicale che gli aveva procurato tanto insuccesso in gioventù. Ecco la scenetta del rivendugliolo mendicante, così viva e colorita da sembrare, col suo declamato, uscita dalla mano di Mussorgsky; ed ecco Fra Melitone, un piccolo capolavoro di verità psicologica col quale Verdi anticipa Falstaff con la forma stessa del recitativo e il medesimo spirito di egoistica letizia. Siamo dunque sul piano della grande opera intuita specificatamente coi ritratti musicali di Leonora, Don Carlos e Don Alvaro, i tre protagonisti calati nel clima rovente delle passioni e ripetenti lo stesso ritmo e la identica espansione vulcanica del trittico Manrico-Conte di Luna-Eleonora del «Trovatore» di cui «La forza del destino» ha ereditato lo spirito febbricitante e inquieto e la volontà combattiva.

o

Respiro vibrante, estatiche ebbrezze nelle melodie, sentimenti ineffabili di amore, senso quasi panico della natura, sublimazioni mistico-religiose si contrappongono in quest'opera e in tutto il melodramma verdiano al respiro spezzato, al declamato angosciato, all'accento brusco e scabro, all'irruenza infiammata, al singulto della tensione espressa nello staccato degli strumenti. Due mondi conviventi e contrastanti nella stessa anima verdiana. Su queste due forme espressive ha lavorato ieri il direttore Franco Capuana, intendendone la diversità delle aderenze e dei valori e realizzandone in forme plastiche e calde il linguaggio orchestrale che non è facilmente traducibile per la mutabilità dei colori e dei contenuti e dei movimenti. Franco Capuana, espansivo di temperamento, possiede in grado elevato la facoltà dei movimenti e dei portamenti nel clima strumentale del melodramma specialmente di quello verdiano. Ieri ce ne ha dato una bella prova fin dall'inizio della sinfonia d'apertura, impostata con solidità di contorni, con l'ondeggiante moto del suo respiro e con la serrata conclusione dei motivi melodici da cui scaturiscono e si sviluppano le immagini musicali di tutta l'opera. Il centro della concertazione di Franco Capuana è gravitato sul contenuto drammatico e lirico dei sentimenti dei personaggi in orchestra. A questo centro il direttore ha convogliato con sicura ed energica bacchetta anche i cantanti della scena, già noti o notissimi al pubblico, per aver essi ripetutamente dato prove di validità vocale, come la signora Adriana Guerrini che ha mostrato, insieme al pulsante senso del recitativo, la trepida dolcezza, la squillante lucentezza e la fluida modulazione del canto melodico segnatamente nel duetto col Padre Guardiano. Degnamente la Guerrini ha avuto a fianco come Don Alvaro il tenore Roberto Turrini già plasmato vocalmente nello stile verdiano, e iersera più che mai robusto nel canto spiegato e nel declamato che sono forme particolarmente connaturate alle qualità del baritono Ugo Savarese, interprete melodrammatico esperto nell'imprimere alla melodia plasticità di suoni. Accanto a questo terzetto di rilevante potenziale vocale, occorre ricordare le prestazioni del basso Andrea Mongelli che ha assunto, ancora una volta e con autorità di canto e dignità di espressione, la parte del Padre Guardiano, mentre Michele Casato ha inteso con abilità di gioco scenico e acutezza di umorismo la figura di Fra Melitone. Il basso Antonio Massaria ha assolto col solito eccellente impegno e serietà di risultato la parte del vecchio marchese di Calatrava, e la mezzosoprano Mafalda Masini con gaiezza agile e movimentata si è inserita nell'azione portandovi vivacità di mezzi vocali. Hanno collaborato nelle parti marginali con diligente impegno e sicurezza la Hussu, il Mucchiutti, il Lozzi e il Cappuccilli. Anche ieri il coro, preparato dal direttore Adolfo Fanfani, si è imposto per la fusione dell'impasto vocale e vigore di ritmo.

La regia di Carlo Piccinato che riesce sempre a realizzare la massima suggestione scenica attraverso la semplificazione dei mezzi, riconducendo il melodramma a principi razionali, cioè alla logica delle situazioni, ha ieri raggiunto gli obbiettivi scenici con risultati evidenti nei quadri dell'accampamento e nella scena del Rataplan in cui ha avuto la preziosa collaborazione coreografica di Nives Poli, intelligente ideatrice, oltre che espressiva interprete danzante delle figurazioni ritmiche che si snodano a passo di marcia e con mimica militare. Sul tema verde delle bandiere, e il contrappunto coloristico delle divise rosso-blu-giallo-bianco dei soldati, l'armoniosa e fulgente composizione ha svolto i suoi movimenti con perfetta euritmia, stimolati dall'orchestra. Successo dunque de «La forza del destino» per la parte visiva e spettacolare e per la parte vocale e musicale. Il pubblico che affollava il teatro in tutti i settori, ha applaudito durante i quadri, alla fine degli atti e alla fine dello spettacolo, richiamando gli artisti alla ribalta con calorose manifestazioni di plauso e di consensi.

V. T.

Continua alla biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione di «Sansone e Dalila» di Camillo Saint-Saëns, che in turno di abbonamento diurno e con i medesimi interpreti della prima esecuzione avrà luogo oggi alle ore 16. Direttore il maestro Franco Capuana. Martedì seconda rappresentazione della «Forza del destino» di Giuseppe Verdi, in turno di abbonamento C per la platea e palchi, e A per le gallerie e loggione, per la quale s'inizierà domattina alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per ogni ordine di posti.

La prosa al Teatro Nuovo

Questo pomeriggio, alle ore 16, avrà luogo l'ultima rappresentazione dell'«Amante in città» di Ezio d'Errico. Martedì 15 corr., alle ore 21, verrà iniziato un breve ciclo di repliche dell'«Ardèle», di Anouilh, in attesa della novità di Anouilh, «Leocadia».

Alla Società dei Concerti

Domani sera, alle ore 21, al Teatro Nuovo per la Società dei concerti suonerà il pianista Piero Weiss col programma già annunciato. I posti a sedere saranno messi in vendita alla cassa del teatro, dalle ore 18 alle 22.

(«Giornalfoto»)

L'on. La Malfa a Trieste: ecco l'esponente repubblicano fotografato in Municipio durante il cordiale incontro col Sindaco ing. Bartoli. A sinistra il segretario del PRI, Elio Geppi

Interessamento di Einaudi per un attore in miseria

Roma, 12

Una recente trasmissione radiofonica dedicata al cinema ha dato notizia che Alberto Collo, l'attore del film muto che alcuni decenni or sono raggiunse una larga notorietà, vive ora a Torino in ristrettezze finanziarie ed in penose condizioni fisiche a causa di una grave malattia.

Il Presidente della Repubblica ha voluto personalmente intervenire in suo favore, adoperandosi tra l'altro per il suo immediato ricovero nell'ospedale San Giovanni di Torino, dove potrà ricevere tutte le cure del caso.

Sesto San Giovanni elevato a città

Milano, 12

Sesto San Giovanni, il popoloso Comune lombardo, sede di numerose importanti industrie, specialmente siderurgiche, è stato elevato a città. L'avvenimento sarà festeggiato nel prossimo marzo con una serie di manifestazioni che un apposito comitato sta predisponendo.

SPAVENTOSO INCENDIO PROVOCATO DA UN CORTO CIRCUITO

VENTITRÈ PERSONE ARSE VIVE nel rogo di un albergo a Chicago

Il dispositivo di collegamento con i pompieri non ha funzionato
Scene drammatiche di panico - Quattordici feriti, di cui alcuni gravi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Chicago, 12

Ventitrè persone hanno trovato la morte nelle prime ore di stamane nel violentissimo incendio che ha quasi completamente distrutto l'albergo Barton, situato nella West Madison Street di Chicago. I feriti, di cui alcuni molto gravi, sono quattordici. Purtroppo questi dati non sono definitivi, e come ha affermato il comandante dei pompieri che stanno ora facendo ricerche fra le macerie dell'edificio, il numero dei morti potrà aumentare.

Il Barton Hotel era uno dei più conosciuti alberghi di Chicago, dato che un tempo contava fra i suoi clienti numerosi esponenti del mondo politico e diplomatico. L'albergo sorgeva in una via periferica molto stretta ed occupava i nove piani superiori di un edificio di dodici piani. L'incendio è scoppiato violentissimo nelle prime ore di oggi e le fiamme già divampavano furiosamente prima che i pompieri avessero iniziato l'opera di spegnimento.

L'allarme è stato dato dal portiere di notte. Egli stava sonnecchiando dietro il suo banco quando ha udito un sinistro crepitio che proveniva da un corridoio. Non ha impiegato molto per rendersi conto della gravità della situazione. Una nube di fumo nero stava invadendo la hall e le prime fiamme già lambivano i pannelli di legno delle pareti.

Il portiere, un certo Anthony Dikes, si è precipitato nel dispositivo di chiamata dei pompieri. Ma l'apparecchio di allarme era fuori uso. Allora egli è corso al telefono ed ha dato l'allarme. Pochi istanti erano trascorsi dal momento in cui il portiere si era reso conto della gravità della situazione, e già le prime scene di panico si manifestavano in tutto l'albergo. Egli asserisce di aver veduto un cliente dell'albergo cospargersi di uno strano liquido gommoso e lanciarsi fra le fiame. Altre persone, semisvestite ed in preda al terrore, cercavano di raggiungere la porta dell'ascensore. In breve tempo, mentre Dikes faceva suonare tutti i campanelli dell'albergo, il panico divenne indescrivibile. Oltre duecento persone affollavano la scorsa notte il Barton Hotel, e nello spazio di pochi minuti tutti si erano riversati lungo le scale cercando di mettersi in salvo.

Mentre le sirene delle autopompe annunciavano l'arrivo dei vigili del fuoco, le fiamme sono divampate con accresciuta violenza. Urla di terrore provenivano dai piani superiori dell'edificio già avvolti da una cortina di fuoco.

Intanto le prime operazioni di spegnimento erano iniziate. Rapidamente le pompe sono state allacciate alle bocche antincendio ed i primi getti di acqua hanno investito le finestre. Già qualcuno fra i clienti dell'albergo aveva raggiunto il davanzale della propria stanza attendendo che i vigili del fuoco stendessero i teli di protezione prima di lanciarsi nel vuoto. Un vento turbinoso accompagnato da una violenta pioggia rendeva difficile ed ardua l'opera di spegnimento. Un cordone di poliziotti aveva circondato il quartiere allo scopo di evitare che i curiosi intralciassero le operazioni dei pompieri. Il pericolo maggiore era che le fiamme si propagassero agli edifici vicini e che la gravità dell'incendio assumesse proporzioni assai più gravi.

Tutti gli abitanti di tre edifici adiacenti al Barton Hotel erano stati fatti sloggiare ed attendevano infreddoliti ed impressionati, che venisse loro concesso il permesso di ritornare alle loro case. L'opera dei vigili del fuoco è durata quattro ore. Quattro ore di lotta ad oltranza con le fiamme che ad un certo momento sembravano divampare con rinnovata violenza malgrado che le pompe avessero letteralmente inondato ogni stanza attraverso le finestre. Ma la cosa più grave era che a distanza di tre ore dallo scoppio dell'incendio alcune persone si trovavano ancora nelle loro stanze, isolate dal fuoco. Le loro grida di terrore e di invocazione era udibili fino dalla strada nonostante il fracasso delle pompe e dei motori azionanti le scale porta; i pompieri non potevano raggiungerli perchè alloggiati nella parte interna dell'albergo.

Quando il comandante dei vigili del fuoco ritenne che l'attesa poteva essere fatale per i disgraziati rinchiusi nelle loro stanze, diede ordine che alcuni dei suoi uomini, sfidando la morte raggiungessero l'interno dell'edificio. Allora otto pompieri ricoperti di tute di amianto sono penetrati attraverso le finestre del Barton Hotel e sono scomparsi al di là della densa cortina di fumo. La loro assenza è stata lunga. Finalmente uno dopo l'altro gli uomini sono usciti dall'edificio. Alcuni di essi portavano sulle spalle dei feriti. Altri sorreggevano due loro compagni rimasti ustionati assai gravemente nonostante i mezzi di protezione di cui erano muniti.

Solo verso le otto le ultime fiamme sono state domate. Ed è stato allora che si è potuto constatare l'entità del disastro. In un primo momento sembrava che un minor numero di persone fosse perito fra le fiamme, ma dopo le prime ricerche ventitrè corpi carbonizzati sono stati trasportati all'obitorio dalle ambulanze. I feriti sono stati ricoverati in vari ospedali. Alcuni di essi versano in gravi condizioni.

Secondo le ultime informazioni è stata aperta un'inchiesta per appurare le cause determinanti dell'incendio — che sembra sia stato provocato da un corto circuito — e sul motivo assai più grave per il quale il dispositivo di allarme collegato con il più vicino posto di pompieri non ha funzionato.

JAMES WHITE

Il porto di Trieste

Strana tesi avanzata da un giornale austriaco

Bolzano, 12

Alle già molte interpretazioni date dalla stampa austriaca, sia tecnica che di informazioni, a quello che all'estero è stato definito il problema portuale triestino, una del tutto singolare è venuta ad aggiungersi in questi giorni. Si tratta invero di un indirizzo che esula da quella che è stata la linea di condotta degli ambienti economici danubiani, e che non ha mancato di destare grande meraviglia in Alto Adige.

La notizia, pubblicata dalla «Tiroler Tageszeitung» e proveniente dalla redazione viennese del suddetto foglio, indica che si starebbe facendo strada negli ambienti della capitale danubiana l'idea di adottare alla prossima conferenza portuale di Trieste una posizione di riservatezza. Gli ambienti tirolesi sarebbero infatti dell'opinione che i delegati viennesi dovrebbero informare il proprio atteggiamento a quello che sarà il «comportamento italiano nell'esecuzione degli accordi De Gasperi-Gruber», concernenti l'Alto Adige.

Si commenta al riguardo nei circoli locali che questa tesi austriaca, che viene ad aggiungersi alle numerose «avances» su Trieste, è perlomeno strana in quanto non si vede quale relazione possa intercorrere tra questi due problemi, dei quali uno essenzialmente economico ed interessante la Austria solamente in via indiretta, in quanto cioè cliente di uno scalo del quale sono utenti diversi paesi europei.

L'Italia — e se ne ha avuta conferma da parte di autorevoli esponenti — terrà nella massima considerazione quelli che sono i desideri dei paesi del retroterra, e ciò al fine di rendere il porto di Trieste il più possibile corrispondente a quelle che sono le esigenze dei traffici internazionali; ma lo farà prescindendo da ogni considerazione che esuli da questo concetto. E' per questa ragione che in Alto Adige l'articolo del foglio di Innsbruck è stato definito sfasato ed inopportuno.

Sensibilmente aggravate le condizioni dell'Aga Khan

Il Cairo, 12

Dopo l'aggravamento di stanotte, le condizioni dell'Aga Khan appaiono preoccupanti. In proposito la sua segretaria ha dichiarato che la presente crisi è identica a quelle che già misero in pericolo l'esistenza del noto personaggio l'anno scorso, quando egli si trovava sulla Costa Azzurra, e qualche settimana fa, quando egli era ad Assuan.

In seguito al peggioramento delle condizioni di salute dell'Aga Khan, la cerimonia della pesatura — che doveva avere luogo il 20 febbraio — dovrà necessariamente essere rinviata.

PRIME VISIONI
Sinuhe l'egiziano

Non è certo azzardato pensare che, in questi tempi, gli scrittori di romanzi-fiume verghino le loro opere con un occhio propiziatorio allo schermo. La diffusione delle grandi ricostruzioni storiche nella produzione libraria contemporanea procede di pari passo con le fortune dello stesso genere cinematografico, incrementato di recente dall'impiego crescente del Cinemascope, cui si direbbe presieda una commissione di professori di storia antica e di maestri d'armi, a giudicare dall'indirizzo costante impresso al nuovo sistema in fatto di soggettistica.

«Sinuhe l'egiziano», di Michael Curtiz avalla ed amplifica contemporaneamente l'ottima accoglienza fatta al libro dallo stesso titolo di Mika Waltari. L'opera si svolge tredici secoli prima di Cristo, nella città dalle cento porte — Tebe d'Egitto, residenza del faraone Akhnaton — e si accentra sulla figura del giovane Sinuhe, medico senza clientela che diventa, per un fortuito gioco del caso, medico di corte del Faraone; ma perde la carica ed i favori sovrani per una cieca passione per la bella Nefer, cortigiana di Babilonia, e si riduce, solo e misero, proscritto dalla città, a lavorare nell'orrenda Casa dei Morti dove si cura l'imbalsamazione delle salme, e poi a girovagare lunghi anni in terre lontane, fino all'India e alla Cina. Grazie alla sua arte medica, si rifà ricco e famoso, e quando si avventura a ritornare in patria molte cose sono cambiate. Un suo ex compagno di studi, l'ardito e ambizioso Horemheb, è divenuto comandante della guardia del Faraone e mira ad abbattere il potere di questo per salire a sua volta sul trono; i sacerdoti ed i familiari dello stesso Faraone congiurano contro di lui accusandolo di pacifismo e di pericolose innovazioni mistiche nel culto dei vecchi dei. Baketamon, sorella del Faraone, rivela a Sinuhe che anch'egli è di sangue reale, fratellastro dell'attuale sovrano e affidato subito dopo la nascita al Nilo in un canestro di vimini per un complotto di palazzo; e lo istiga a partecipare alla rivolta che sta maturando. Horemheb infatti scatena le sue truppe contro i fedeli del Faraone, e riesce a persuadere Sinuhe ad avvelenare il sovrano con una pozione mortale. Ma il saggio Faraone, morendo, lascia a Sinuhe il monito d'una fede incrollabile per la salvezza dello spirito, e gli fa intravvedere la speranza di un riscatto per i puri di cuore nella visione di un unico Dio, arbitro di tutte le cose fra cielo e terra. Sinuhe si ribella a Horemheb per il delitto insieme commesso, e gli profetizza con infuocate parole il declino della civiltà egizia e il crepuscolo dei falsi dei; mandato in esilio a vita su un'isola sperduta, si raccoglierà in meditazione e in solitudine scriverà la sua storia.

Questa è soltanto la traccia di un film abbondante e verboso, che si protrae per quasi due ore e mezzo di proiezione e porta con sè tutti i pregi e i difetti insiti nello spettacolo a forte tiratura; non escluso un certo «bertinismo» nella recitazione, mantenuta su una cadenza alquanto pietorica. Interessante comunque il debutto di Edmund Purdom — fisicamente un Gregory Peck con alcuni anni e diversi centimetri di statura di meno — nella parte dell'incostante ed inquieto Sinuhe, destinato a vivere, com'egli dice, «nel tramonto del mondo».

T. R.

(«Giornalfoto»)

Da Trieste a Gorizia e a Muggia, c'è tutto un fervore di preparativi per la conclusione del Carnevale che promette di essere uno dei più memorabili in tutti e tre i luoghi. L'obiettivo del fotografo ha colto ieri a San Giusto, nel cortile delle Milizie, l'artista Renzo Kollman, a sinistra, intento a dare alcune artistiche pennellate ad uno dei carri allegorici

CRONACA DELLA CITTA'

DOPO L'ACCORDO PER TRIESTE FIRMATO A ROMA

Le vaste possibilità per l'economia assicurate dal «Fondo di rotazione»

L'accordo firmato venerdì a Roma dall'Ambasciatore degli Stati Uniti, signora Luce, per effetto del quale il Governo americano autorizza il trasferimento al Governo italiano, quale successore del G.M.A. nell'amministrazione della nostra Zona, dei 37 milioni e mezzo di dollari costituenti il Fondo di contropartita a suo tempo concesso nel quadro del piano ERP-Marshall a Trieste, riveste un duplice interesse, immediato e futuro. La conferma del trasferimento dei 37 milioni e mezzo di dollari, equivalenti a circa 23 miliardi e 600 milioni di lire, offre in primo luogo la possibilità al Governo di presentare all'approvazione dei due rami del Parlamento il progetto di legge per l'utilizzazione del «Fondo di rotazione». Negli ambienti romani si prevede che la presentazione di tale disegno di legge sarà imminente, ed è quindi auspicabile che quanto prima l'interessante quadro di provvidenze predisposte dal Consiglio dei Ministri a favore dell'economia triestina trovi esecuzione, in quanto legato in parte alla disponibilità dei fondi dei rientri ERP. Sarà opportuno ricordare che nella riunione del 14 ottobre scorso, il Consiglio dei Ministri aveva deliberato, fra l'altro, «la costituzione di un Fondo per l'incremento dell'economia triestina, destinato a promuovere aiutare e sostenere iniziative nel campo delle industrie grandi, medie e piccole, comprese quelle navali. Al Fondo saranno attribuite tutte le disponibilità ed i rientri, per rimborso di capitale e per interessi, dei prestiti concessi mediante i fondi ERP, la sezione mutui del GMA ed il bilancio della Zona e mediante il Fondo incremento edilizio».

Con tale provvedimento, verranno permanentemente legati all'economia triestina i rientri di circa 32 miliardi di lira di credito, essendo appunto il «Fondo di rotazione», tale cioè da non esaurirsi in un'unica sovvenzione (per quanto larghissima) ma avente sempre una continua disponibilità grazie ai rimborsi ed ai rientri biennali. Questi ultimi non andranno ad aumentare il Fondo, ma ne costituiranno un altro, da utilizzare in particolarissime situazioni, per «debiti difficili» o integrazioni a fondo perduto, che non sono però previste. La disponibilità attuale e quella realizzabile nel biennio 1955-56 — detraendo gli impegni attualmente in corso, e comprendendo i rientri — dovrebbe essere di poco inferiore ai sei miliardi e mezzo di lire. Vanno poi aggiunti i rientri delle sezioni prestiti del GMA, valutati in un miliardo e mezzo circa per il biennio in corso. E poichè, per assicurare maggiori immediate disponibilità, il Governo ha deliberato lo stanziamento di un nuovo importo di cinque miliardi di lire, ne consegue che l'economia triestina potrà avvalersi, quando il relativo progetto di legge verrà approvato dai due rami del Parlamento, di un Fondo complessivo di circa tredici miliardi di lire. Di questi, secondo il disegno del Governo, 4 miliardi sono destinati a finanziare inizialmente la realizzazione del nuovo quartiere urbano nella zona del Porto Industriale, che prevede la costruzione di circa 1500 alloggi.

Ottenuta, a seguito dell'accordo firmato dall'Ambasciatore Luce, la disponibilità dei rientri ERP, ed essendo quindi raggiunte le premesse per la costituzione del Fondo per l'incremento dell'economia triestina, il Governo dovrà ora procedere alla nomina del Consiglio incaricato di amministrare tale Fondo. E' da augurarsi che a far parte di esso vengano chiamati esponenti triestini che, per la particolare conoscenza dei nostri problemi economici, porterebbero un notevole contributo all'efficacia di questo strumento. Sarà necessario che gli uomini scelti per l'importantissimo incarico siano in possesso di una vasta, profonda conoscenza del settore industriale, nazionale e straniero. Le finalità del Fondo sono ben delineate nel progetto del Governo; si tratta di aiutare industrie con attività proiettata nel futuro e come tale in grado di assorbire in continuità una vasta aliquota di manodopera.

In quanto alle condizioni dei prestiti, nei circoli locali si fa presente l'opportunità che il tasso d'interesse non si allontani troppo dalla proporzione del tre per cento, per intuitive ragione. L'industriale si preoccupa oggi soprattutto del «costo» del denaro. Arrivare ad un tasso maggiore potrebbe costituire un freno a qualche industria che avesse intenzione di trasferirsi a Trieste. Si tratta insomma di «invogliare» il movimento industriale, nell'interesse della nostra economia, e occorre «avvicinare» Trieste ai mercati nazionali. La città è oggi priva di un suo mercato, e la sua posizione decentrata gioca un ruolo primario sull'insieme dei costi. L'avvicinamento è possibile soltanto con adeguati ritocchi e facilitazioni alle tariffe ferroviarie nel tratto Mestre-Trieste, in modo che questo ulteriore trasferimento di materiali non venga ad incidere sfavorevolmente. Ecco alcuni problemi di più urgente esame. Dalla loro più o meno felice e tempestiva soluzione, potrà dipendere il successo e l'efficacia non solo dell'impiego del Fondo per l'incremento dell'economia triestina, ma pure tutto il vasto piano delle provvidenze che il Consiglio dei Ministri ha predisposto in relazione al reinserimento della città nell'economia nazionale.

Il dott. Slavich nella Giunta dei dirigenti aziende industriali

Apprendiamo che il dott. V. Slavich, presidente del Sindacato dirigenti industriali della provincia di Trieste, è stato nominato membro effettivo della Giunta della Federazione nazionale dirigenti aziende industriali di Roma.

L'AVVENTURA DI ALCUNI MARITTIMI TRIESTINI

Una nave pericolosa abbandonata dall'equipaggio

Sono giunti venerdì a Genova ventotto marittimi, quasi tutti triestini, che erano stati ingaggiati nello scorso novembre per formare l'equipaggio del mercantile honduregno «Gus M.» della Compagnia «Nereus Sh. Co.» di Puerto Cortez, e che si sono rifiutati di partire in quanto la nave stessa presentava un serio pericolo per deterioramenti allo scafo, infiltrazioni d'acqua marina nelle tubazioni per l'acqua dolce e numerose altre deficienze che avrebbero potuto compromettere la navigabilità della nave.

La «Gus M.» è una vecchia petroliera, di 14 mila tonn. di stazza, trasformata in nave da carico, dopo esser rimasta oltre tre anni in bacino in attesa di esser demolita, e che invece è stata ancora una volta destinata al traffico commerciale. In precedenza tre altri interi equipaggi si erano rifiutati di prender il mare con la «Gus M.» che doveva partire da Baltimora per raggiungere Liverpool con un carico di granone ed esser quindi demolita in questi cantieri inglesi.

Al loro arrivo a Genova i marinai hanno dichiarato che presenteranno un esposto alla Capitaneria di Trieste.

Il Congresso della D. C. rinviato al 6 marzo

Il Comitato provinciale della D. C. comunica:

«Su richiesta del segretario politico nazionale on. Fanfani, impossibilitato per improvvisi impegni ad essere a Trieste alla data del 20 febbraio, giorno stabilito per il Congresso provinciale ordinario della Democrazia cristiana di Trieste e dell'Istria, il Comitato provinciale — riunitosi ieri sera d'urgenza — ha deliberato di rinviare la convocazione del Congresso stesso al giorno 6 del mese di marzo».

Un ampio sondaggio dell'on. La Malfa in tutti i settori della vita economica

Il parlamentare ha avuto una lunga serie di colloqui e di riunioni con gli esponenti del mondo cittadino e concluderà oggi la sua missione

Inviato a Trieste dalla direzione del suo partito per un'indagine sulla situazione locale, con particolare riferimento ai problemi economici, il repubblicano on. Ugo La Malfa, ex Ministro del Commercio estero, ha trascorso ieri una giornata intensa di lavoro. Giunto alla Stazione centrale col direttissimo da Roma delle 8.06, egli ha iniziato subito con le personalità più in vista del nostro mondo politico, economico e amministrativo una lunga serie di colloqui e di riunioni che si è interrotta soltanto dopo mezzanotte. L'on. La Malfa concluderà la sua missione oggi, dovendo lasciare Trieste in serata.

L'on. La Malfa, accompagnato dal segretario provinciale del PRI Elio Geppi, ha ricevuto per primi, nella sede della Camera di commercio, gli esponenti della Camera confederale del Lavoro, per esaminare i problemi della manodopera in generale, con particolare riguardo a quelli della disoccupazione e dell'emigrazione: a proposito di quest'ultima, è stato rilevato come essa comporti un grave pericolo di depauperamento per le forze del lavoro specializzate. Si è soprattutto insistito sulla necessità di dare immediatamente inizio al programma di emergenza per Trieste, soprattutto nel settore dei lavori pubblici, e di escogitare provvedimenti capaci di assicurare un assorbimento stabile di manodopera nel settore industriale. Fra i molti problemi contingenti che appesantiscono la situazione locale nel campo del lavoro, particolare atten- [illegible]

lui a colloquio nel pomeriggio, illustrando l'attività, gli scopi e le funzioni dell'importantissimo complesso industriale sorto in questi ultimi anni a Zaule. Anche il Comitato cittadino pro Zona franca è stato ricevuto dall'illustre parlamentare per esporgli le ragioni che sembrano consigliare la soluzione da esso caldeggiata.

Con il Commissario generale di Governo, Prefetto Palamara, l'on. La Malfa ha avuto un colloquio di oltre due ore nella sede della Prefettura: sono stati esaminati praticamente tutti i problemi economici della Zona, da quelli interessanti i lavori pubblici a quelli del riassetto del bilancio. Successivamente, l'on. La Malfa ha fatto ritorno alla Camera di commercio per ricevere il presidente dell'Associazione degli industriali, dott. Doria, che gli ha illustrato la necessità di provvedimenti governativi a favore della grande, media e piccola industria (nel settore creditizio, delle commesse, delle tariffe ferroviarie e così via).

Gli aspetti politici della situazione economica triestina sono stati infine esaminati dall'on. La Malfa, unitamente agli esponenti dei quattro partiti del centro democratico, nel corso di una riunione nella sede del PRI che si è conclusa alla mezzanotte.

Oltre al proseguimento dei colloqui con gli esponenti economici locali, il programma odierno dell'on. La Malfa prevede la partecipazione all'assemblea generale straordinaria dei soci del PRI, che si terrà alle 12 nella sede di via delle Zudecche.

Un medaglione di Battisti nell'Istituto «Duca d'Aosta»

Domani alle 12, nella sede dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta», via Corsi, verrà scoperto un medaglione di Cesare Battisti, opera del prof. Romano Zumin. Il preside, dott. Arturo Gregoretti, terrà la commemorazione del Martire trentino, di cui ricorre l'ottantesimo anniversario della nascita. Prima, durante e dopo la commemorazione il coro misto dell'Istituto canterà, a quattro voci, l'inno del Trentino e vari canti alpini. Alla cerimonia sono invitati i genitori degli allievi, gli ex allievi e gli amici della scuola.

Ritorno alla normalità martedì per la linea «25»

La Direzione del servizio tranvie dell'ACEGAT informa che martedì 15 febbraio avrà termine la variazione provvisoria del percorso della linea 25, con deviazione per via Rossetti anzichè per via Gatteri. Di conseguenza il servizio seguirà il regolare normale percorso di via Gatteri (anzichè di via Rossetti) e sullo stesso verranno ripristinate le rispettive normali fermate.

L'Associazione del Fante sezione di Trieste invita i soci che si trovino in condizione di particolari ristrettezze economiche, a volersi presentare in sede (Casa del Combattente) per informazioni, di lunedì, o mercoledì o venerdì dalle 18.30 alle 20. Inoltre la sezione richiama l'attenzione dei soci, che non avessero già provveduto, sulla necessità di regolare la propria posizione ritirando nei giorni suindicati, il bollino per il tesseramento dell'anno corrente.

Gite CIT in Jugoslavia

Coloro che desiderano partecipare alle gite CIT del 5-6 marzo per *Abbazia-Fiume, Vipacco-Aidussina, Comeno-Nuova Gorizia* e *Tolmino-Caporetto* devono prenotarsi quanto prima, ed in tutti i casi entro lunedì 21 febbraio, presso gli Uffici CIT di piazza Unità e della Stazione Autocorriere di piazza Libertà. Si accettano iscrizioni anche per tutte le località intermedie.

Sono già aperte le prenotazioni per tutte le gite di marzo, aprile e maggio. Richiedere alla CIT i programmi.

UN'AMBASCERIA DA GORIZIA

DAMIGELLA CON TROMBETTIERI in corteo per le vie cittadine

[illegible]

La lettera di dimissioni dell'ing. Machig a Palamara

[illegible]

Prossime le elezioni all'Università Popolare

[illegible]

Grave lutto dell'attore Caldani

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	25
BARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	81	8
CAGLIARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	30	2
FIRENZE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	54	53
GENOVA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	26	41
MILANO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	83	26
NAPOLI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	45	82
PALERMO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	53	6
ROMA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	27	30
TORINO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	2

Nell'Ordine delle ostetriche

[illegible]

LE CONFERENZE

✦ Domani, alle 19, il prof. Nino Valeri, invitato dalla sezione scienze morali, parlerà al Circolo della cultura e delle arti su «La storia, oggi». La crisi che travaglia la civiltà contemporanea non manca di riflettersi anche nel campo degli studi storiografici, determinandovi una polarizzazione di tendenze fra le nuove istanze della critica marxistica da un lato e quelle, ancor valide, d'una concezione liberale, che si rifà all'insegnamento crociano, dall'altro. Di questa situazione ideale farà il punto Nino Valeri, forte della sua preparazione filosofica non meno che della sua esperienza di storico.

✦ Domani, alle 18, presso la biblioteca dell'Ospedale maggiore il prof. dott. Giorgio Robba terrà, per la Scuola medica ospedaliera, una lezione di aggiornamento in dermatologia trattando delle dermatiti da agenti fisici (ustioni, ecc.) nella loro patogenesi e terapia. Sono invitati tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

✦ Martedì, alle ore 19, nell'aula del Liceo Dante, parlerà su «Pregi e difetti delle cure con antibiotici» il prof. Guido Manni, libero docente in patologia speciale medica, che presiedette la commissione medica per la distribuzione della streptomicina.

✦ Questa sera, nella Chiesa cristiana avventista (viale D'Annunzio 11, ore 18), il Past. G. Cesario, parlerà sul tema: «L'ubbidienza alla legge è libertà». L'ingresso è libero.

✦ Tutti gli assistenti sociali sono invitati alla consueta riunione mensile di aggiornamento. La riunione avrà luogo martedì, alle ore 19.30, presso la sede del Centro pedagogico della Sovraintendenza scolastica, in via Madonna del Mare n. 11, e consisterà nella presentazione del film «Oggi e non domani», gentilmente concesso dell'Ente protezione del fanciullo. L'illustrazione dell'argomento e la direzione della discussione saranno curate dalla dott.ssa Vaccari.

✦ Organizzato dall'Istituto di architettura navale della Facoltà di ingegneria della nostra Università degli studi, si è iniziato ieri sera il secondo ciclo di conferenze per il «corso, di pratica navale», promosso dal prof. Antonio Servello, direttore dell'Istituto. Sul tema «L'unificazione nel campo navale» ha parlato l'ing. Luciano Luciani, dirigente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, dinanzi ad un folto gruppo di intervenuti, fra i quali figuravano esponenti dei Cantieri e delle società di navigazione locali.

Giornale parlato. La Federazione provinciale del M. S. I. comunica che il giornale parlato di lunedì prossimo sarà dedicato alla commemorazione del Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, tenuta dal segretario provinciale avv. Riccardo Gefter Wondrich, alle 20.30, nella sala ridotto del Rossetti. Potranno assistere gli iscritti al M. S. I. e le persone munite di speciale invito che potranno ritirare nella sede sociale di via Rismondo 12, dalle ore 11 alle ore 12 e dalle 17 alle ore 20

Gite UTAT in Jugoslavia

Martedì chiusura delle iscrizioni per le gite in partenza il 26 e 27 febbraio.

Il *5 e 6 marzo* gite ad Abbazia - Fiume - S. Daniele - Comeno - Vipacco - Aidussina - Nuova Gorizia - Tolmino - Caporetto - Postumia e Lubiana.

Gite speciali dal 18 al 20 marzo *(San Giuseppe)* e 9-11 aprile *(Pasqua)*.

Iscrizioni presso gli Uffici UTAT via Imbriani 11, Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2 e Stazione Autocorriere Largo Barriera Vecchia.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 12: Orchestra Ferrio; 13.15: Album musicale; 15.30: Musica folcloristica; 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 17: Orchestra Olivieri; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Arthur Rodzinsky; 20: Orchestra Gimelli; 21: Allegretto, rivista; 22: Voci dal mondo; 22.30: Serate musicali.

SECONDO PROGRAMMA

13: Canzoni presentate al Festival di Sanremo; 15: Autostop; 16: Schermo panoramico; 16.50: Fantasia di ballabili e canzoni; 18.30: Rodeo; 19.30: Orchestra Milleluci; 20.45: L'usignolo d'argento; 21.45: Domenica sport; 22.45: I monologhi di Shakespeare; 23: A luci spente.

Trasmissioni locali. 8.30: Servizio religioso evangelico; 9: Per gli agricoltori; 9.15: Funiculì, funiculà; 9.35: In tempo allegro; 10: S. Messa; 11.25: Musica per corrispondenza; 13.25: Tre assi nella manica; 14.30: El campanon; 19.15: Trio Les Paul; 20: Successi d'ogni tempo.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 15: Televisione europea da Parigi; telecronaca diretta di incontri di tennis; 17: Fuori programma; 17.40: Anima allegra, dei Fratelli Quintero; 20.45: Cineselezione; 21.5: Fortunatissimo, varietà; 22.15: Nuovi film italiani; 22.30: Giulietta e Romeo 1955, telefilm; 23: La domenica sportiva.

LE ORE DELLA CITTA'

Neve sull'altipiano

L'inverno ci punzecchia ogni tanto con qualche giornata gelida. Dopo una settimana di sole e di mite temperatura, il termometro si è repentinamente abbassato. Ieri a mezzogiorno segnava otto gradi e mezzo; alle 19 era sceso a soli 2.6; poi, con l'avanzar della notte, si è ancora avvicinato allo zero. E, mentre i triestini aprivano gli ombrelli e alzavano i baveri dei cappotti per ripararsi dalla pioggia e da un leggero borino, sull'altipiano cadevano i primi fiocchi di neve di questo strano inverno. E' nevicato un paio d'ore, fin verso la una, e le campagne e i boschi attorno a Villa Opicina hanno assunto il tipico aspetto sognato dagli sciatori, che quest'anno di neve ne hanno veduta ben poca. La neve a Opicina: scherzo di Carnevale?

Nozze

Oggi nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli la gentile signorina Bruna Gregori dà la sua mano di sposa al signor Fiorenzo Donà. Alla giovane coppia i migliori auguri.

Un caso doloroso

Un giovane capo-famiglia, Sergio Vassilich, è venuto a raccontarci la dolorosa situazione in cui si trova da sette mesi. Dopo aver lavorato nelle più svariate mansioni presso le truppe angloamericane, venne licenziato, per riduzione di personale, nell'agosto scorso. Da allora ha bussato a tutte le porte, ha girato tutti gli uffici, e un po' dovunque gli sono state date assicurazioni. Purtroppo oggi egli è senza lavoro, costretto ad una vita stentatissima assieme alla moglie, di recente operata, ed a un figlioletto di appena un anno. E, come non fossero sufficienti questi disagi, la famiglia è costretta a vivere in tre diversi alloggi, in mezzo a mille difficoltà quotidiane. Sergio Vassilich non chiede denaro; spera soltanto che qualcuno si ricordi di lui, della sua famiglia e della sua disperata situazione sì da consentirgli una qualsiasi sistemazione. Chiede di poter lavorare, onde far fronte alle esigenze della vita d'ogni giorno, soprattutto per i suoi. Segnaliamo a quanti sono in grado di dare un aiuto a questo doloroso caso umano.

Una grande sorpresa

Una rosa di piacevoli sorprese allieterà la «Rapsodia in blues» della Cavalchina 1955. Il Comitato d'assistenza sanitaria della Croce Rossa Italiana, promotrice della tradizionale veglia carnevalesca, ha invitato un'ospite eccezionale, di cui ci riserviamo il nome: un nome celebre, un volto noto, una beniamina del pubblico. Lo scultore Marcello Mascherini, che fu l'artefice dell'indimenticabile «Moulin Rouge», sta creando, con il suo squisito estro d'artista, la cornice per la «Rapsodia in blues». Una cornice che farà rivivere tutto un mondo di ritmo, che riecheggerà il grande e trionfale viaggio dello jazz attraverso il mondo. Le prenotazioni per la Cavalchina si accettano alla Croce Rossa Italiana di piazza Sansovino oppure telefonando al n. 94-527.

"Fotartistica Za"

Per iniziativa del sig. Luigi Zaccariotto, molto noto per numerosi premi guadagnati in importanti Mostre fotografiche, è sorto in via Valdirivo 36 la «Fotoartistica Za», magnifico complesso comprendente un negozio, 2 sale di posa e un ampio completo lavoratorio dotato dei più moderni strumenti. Realizzato in tre piani, con estroso stile futurista, su progetto e con la direzione dell'artista concittadino Giorgio Luczak, che ha creato un modello del genere, il nuovo negozio ha raccolto le unanimi approvazioni di quanti, autorità e invitati, hanno presenziato iersera alla cerimonia inaugurale. Il sig. Zaccariotto, oltre alle assunzioni in studio e ad un perfetto lavoro anche a colori, è in grado di prestare la più completa assistenza all'amatore, anche in consigli tecnici affinchè l'arte fotografica sia sempre in ascesa. A «Fotoartistica Za» porgiamo cordiali auguri di meritata fortuna e proficuo lavoro.

Automobilisti

Non regolate i vostri fari con mezzi empirici ed inadeguati. L'*Elettrauto* O. Dordei, via San Francesco 9, tel. 38-097, rapidamente con l'apparecchio speciale *Regloscope-Carrello Cibiè* vi metterà in perfetta regola con le vigenti disposizioni, aumentando inoltre l'efficienza dei vostri proiettori. *Automobilisti!* Evitate in tempo i richiami delle competenti Autorità!

Giulietta e Romeo

Ai celebri amanti veronesi è dedicato il grande veglione che si terrà giovedì 17, dalle 22 al mattino, nella Taverna Stern. Ricchi doni gastronomici abbinati alle consumazioni. Degustazione specialità Valpolicella. Si prega prenotare i tavoli.

Lauree

Il concittadino Glauco Moro si è laureato in giurisprudenza presso la nostra Università. Congratulazioni vivissime e auguri.

Il professore di belle lettere Giuseppe Zuballi, esule capodistriano, tenente aviatore decorato di medaglia d'argento, ha conseguito la seconda laurea in giurisprudenza, discutendo con il chiarissimo prof. Remo Pannain della nostra Università, la tesi su «L'omicidio per causa d'onore». Al prof. Zuballi le nostre vive felicitazioni.

I tappeti persiani

esposti dalla ditta Taccari, in via Cicerone 4 (vicino al Teatro Nuovo), suscitano l'ammirazione dei visitatori. Nel vasto assortimento si trovano esemplari di tutte le epoche; nei disegni selezionati e nelle rare tonalità, a prezzi d'impareggiabile concorrenza.

Esposizione di pellicce

Osservate la grande mostra che ha luogo alla premiata «Pellicceria R. Marchi» via Genova 19. Vasto assortimento pellicce di persiano, castoro, rat-mousque, murmel, marmotta e tutte le qualità pregiate e comuni: grande scelta pelli da guarnizioni, nonchè il più vasto assortimento esistente sulla piazza di pelliccette per bambini in tutte le misure e qualità. Visitateci e potrete constatare i prezzi eccezionali.

Oscar Canarutto

avverte la spett. Clientela che la sua Oreficeria-Orologeria di via Imbriani 13 rimarrà aperta a tutto febbraio, trasferendosi poi definitivamente in via delle Torri n. 2.

Corso di lingua inglese

Per il corso di ligua e fonetica inglese a cura del prof. Save, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 20 precise. Il corso è aperto a tutti.

Gite e soggiorni

ENAL C. S. INTERNAZIONALE 1904, via della Zonta 2, tel. 38-600. Venerdì 18, sabato 19 e domenica 20 gite sciatorie a Sappada. Iscrizioni e informazioni seralmente in sede.

Visti e passaporti

Un apposito reparto dell'UTAT è a disposizione del pubblico per fornire informazioni e per interessarsi del rapido ottenimento di documenti necessari per l'ottenimento di passaporti. L'UTAT si interessa pure per il rilascio di visti per la Jugoslavia, le Americhe e qualsiasi altro paese.

Informazioni presso l'UTAT via Imbriani 11, Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2 e Stazione Autocorriere Largo Barriera Vecchia.

CARNEVALE

BALLO DEI PERSONAGGI

A cura degli artisti del Circolo Cultura e Arti ferve la preparazione della grande Veglia intitolata «Ballo dei Personaggi», che si svolgerà nelle sale del Circolo la notte del 22 febbraio. Il tema e la caratterizzazione del ballo invitano a ispirarsi a qualsivoglia «personaggio» celebre della letteratura, delle arti, del teatro e del cinema. Per informazioni, prenotazioni e inviti rivolgersi alla segreteria del Circolo, piazza Verdi 1.

A SISTIANA

all'Albergo Hermada, anche questa sera cena e ballo sino alle 2. Ambiente familiare, intimo. Prenotatevi per il Veglione «dei veci» di lunedì 21, e per il Veglione di fine Carnevale, del 22: cena e ballo tutta la notte.

NELLA BAIA DI DUINO

incantevole scenario attorno all'Albergo «Dama Bianca» sono in preparazione due cenoni e veglioni: per domenica 20, e martedì grasso 22. Prenot. lire 2000 per persona, tutto compreso. Cucina perfetta, ambiente ideale.

BACCANALE STUDENTESCO

alla «Ginnastica» oggi pomeriggio dalle 16.30 alle 21. Il costume è facoltativo. Premio al migliore. Si accede esclusivamente con invito. E' in fase organizzativa il «Ballo Sociale» per sabato 19 corrente. All'ingresso verrà richiesta la tessera sociale, in quanto quest'anno non saranno diramati inviti speciali.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia è improvvisamente mancato a Milano

Marco Fischbein

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio a quanti poterono apprezzarne le elevate qualità di mente e di cuore, la moglie, i figli, le nuore, gli adorati nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 10, partendo da via Cicerone 2.

Trieste, 13 febbraio 1955.

Non fiori ma opere di bene

M. R. ANCER prende viva parte al grave lutto della Famiglia per la morte del signor

Marco Fischbein

titolare dei Magazzini del Corso.

Le signorine MARIA e ALBINA RAUTER si associano al grave cordoglio per la perdita del signor

Marco Fischbein

Il personale tutto dei MAGAZZINI DEL CORSO di Trieste e della FIMAR di Milano si associano al lutto per la dipartita del loro Titolare signor

Marco Fischbein

di cui serberanno perenne ricordo della Sua paterna saggezza e del Suo esempio nella instancabile laboriosità.

GIULIO HERKOVITS E FAMIGLIA partecipano al lutto per la scomparsa del signor

Marco Fischbein

---

† Il 12 febbraio si è spenta nella pace del Signore

Gisella Micale

Ne dànno addolorati il triste annuncio le famiglie MICALE, VIANI, SEGANTI e MILLERI.

I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. dalla cappella dell'Ospedale Maggiore alle ore 10.

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI di

Giovanni Cecchini

ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorarne la memoria.

Un grazie particolare vada al dott. Enzo De Rosa per le premurose cure prestategli.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente esprimiamo la nostra più viva riconoscenza a tutte le gentili persone, che in varia guisa parteciparono al nostro dolore per la perdita del caro

Mario Conti

Un grazie particolare alla famiglia FERNANDELLI per la sua fraterna assistenza.

LA MOGLIE MARIA E I CONGIUNTI

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro ed indimenticabile

Renato

i familiari ringraziano tutti coloro che in varia guisa, partecipando al loro immenso cordoglio, hanno voluto onorarne la memoria ed in particolare la Direzione e le Maestranze dell'Arsenale Triestino.

FAMIGLIA GELSOMINI

La FAMIGLIA di

Virgilio Dudine

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al suo infinito dolore.

Nel II triste anniversario della scomparsa di

Ada Scrobogna in Dreossi

la mamma e la figlia la ricordano con immutato dolore a parenti, amici e conoscenti.

GINA SCROBOGNA
ORIETTA DREOSSI

Mercoledì 16 corr. ricorre il V triste anniversario dell'immatura fine della nostra unica adorata figlia

Bruna Ziberna

strappata per fatale errore al nostro immenso affetto.

I GENITORI

Nel primo triste anniversario della tua scomparsa mio indimenticabile

Leonardo

la tua moglie con immutato dolore ti ricorda a tutti quelli che hanno cara la tua memoria.

OLGA GUARNIERI

Ricorrendo il primo anniversario della morte di

Anna Tamburlini ved. PETRONIO

sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo lunedì alle ore 8.30.

La figlia MARIA

---

† La sera del 10 corrente si è spento serenamente il

d. dent.

Giovanni Hans Schmidt

Odontoiatra

Come da Suo desiderio ne dànno la dolorosa notizia ad esequie avvenute la moglie ROSA con i figli Med. dent. FRITZ SCHMIDT e MAGDA SCHMIDT ZORN, le loro famiglie, i parenti e i congiunti.

Trieste, 12 febbraio 1955

Ringraziando si dispensa dalle gentili visite di condoglianza.

---

† Il 10 corr. si spegneva serenamente

Antonio Prelz

d'anni 94

Ne dànno il mesto annuncio, a tumulazione avvenuta, le congiunte famiglie PRELZ, PONTON e D'AGNOLO.

La Presidenza e il Patronato delle ACLI di Trieste si associano al dolore che ha colpito la famiglia MINCA per la morte della signora

Maria Minca

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita immobili fall. Blessi

Il Giudice Delegato con provvedimento del 31-1-55 ha ordinato un nuovo esperimento di vendita a prezzo ribassato degli immobili seguenti:

1) metà indivisa villa con giardino n. 3 di via Tor S. Piero (P. T. 36 di Gretta città) al prezzo di lire 7.120.000;

2) metà indivisa fondo e case popolari in Salita di Gretta n.ri 2 e 4 (P. T. 36 di Gretta città), al prezzo di lire 2.770.000;

3) metà indivisa dell'immobile (fondo e casa) di Salita di Gretta n. 10 (P. T. 2637 di Trieste) al prezzo di lire 1.300.000;

4) 27/128 parti indivise dell'immobile (fondo e casa) via Ginnastica 19 (P. T. 1563 di Trieste) al prezzo di lire 810.000.

Le offerte, accompagnate dalla cauzione di 1/10, dovranno pervenire alla Cancelleria del Tribunale, stanza n. 261, in carta bollata da lire 300, entro le ore 12 del 26-2-55. Il giorno 28-2-55 alle ore 10 il g. d. procederà in pubblica udienza all'esame delle offerte e potrà aggiudicare i beni al miglior offerente, indire una gara o sospendere la vendita.

Per le altre condizioni ed informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale o al curatore avv. Corrado Jona (via Coroneo 4 - tel. 36523).

Il Cancelliere di Sezione
Franzo Amadio

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELLA LEGA NAZIONALE

Presidente l'avv. Harabaglia con largo suffragio di voti

Un'interessante relazione del Commissario prof. Palin - Il Sindaco riafferma la vitalità del glorioso sodalizio - Oggi l'elezione del Consiglio direttivo

L'assemblea dei delegati della Lega Nazionale ha iniziato i suoi lavori iersera all'Albergo Excelsior. Presenti gli ottantatrè delegati triestini, oltre a numerosi rappresentanti delle consorelle province italiane, l'assemblea ha proceduto in questa sua prima riunione alla nomina del nuovo Presidente del sodalizio. A larga maggioranza è risultato eletto lo avv. Ugo Harabaglia, presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Trieste e consigliere comunale della D.C. Tra le numerose autorità presenti all'importante riunione, ricorderemo il Sindaco ing. Bartoli, l'avv. Manzutto, in rappresentanza del Commissario generale dott. Palamara, l'on. Colognatti, il col. Nani rappresentante del Comandante del presidio gen. Gianani, i presidenti emeriti della L. N. prof. Marino de Szombathely e comm. Carlo de Dolcetti.

In apertura, affidata per acclamazione la presidenza dell'assemblea al dott. Guido Salvi, il Commissario prof. Antonio Palin ha dato relazione dell'attività passata. Nel cedere la gestione materiale e spirituale del glorioso sodalizio, il prof. Palin ha illustrato in breve sintesi, ma con acume e precisione, l'alterna vicenda delle opere e degli eventi svoltisi durante i 26 mesi della sua permanenza in carica. «Due erano i problemi di fondo — ha detto il Commissario — che travagliavano l'esistenza del sodalizio: quello elettorale e quello finanziario, uno più arruffato e più insidioso dell'altro. Decisi allora, d'accordo col rag. Bruno Franchi, mio prezioso ed esperto collaboratore, di formare una Giunta consultiva di 7 membri, per dare maggiore efficacia alle nostre deliberazioni e per conferire al Commissariato una struttura più democratica. A questo punto credo opportuno esprimere le più vive grazie agli amici Almerigogna, Coloni, Harabaglia, Laurenzi, Nunzi, Orbani e Zoppolato, i quali accettarono cordialmente il mio invito e operarono sempre al mio fianco.

«Nell'affrontare il problema elettorale — ha detto più avanti il prof. Palin — ci si informò al concetto statutario di fare della Lega il punto d'incontro di tutte le forze italiane operanti con puro spirito di patriottismo, al di sopra di ogni tendenza di parte, in modo da concordare una lista unica di delegati all'assemblea, che comprendesse le persone più cospicue delle correnti politiche, combattentistiche, culturali e sportive della città. Senonchè, questo tentativo e quest'opera di persuasione, dopo numerosi e lunghi convegni, specie coi rappresentanti dei partiti, non approdarono a nulla, anche perchè si svolsero nell'atmosfera ancora surriscaldata a seguito dello scioglimento dell'ultimo Consiglio direttivo».

Il prof. Palin ricordava poi come nel marzo 1954, il Comitato per la difesa dell'italianità di Trieste e dell'Istria, presieduto dal Sindaco Bartoli, fosse riuscito a raggiungere un accordo di massima per la formazione di una lista concordata. Tuttavia dovette trascorrere ancora molto tempo, soprattutto a causa delle movimentate circostanze politiche prima che si potesse giungere all'elezione di un nuovo direttivo.

Venendo a parlare della situazione finanziaria, il Commissario uscente ha esaminato le misure attuate per sanare il gravoso bilancio del sodalizio ed ha esposto dettagliatamente la presente situazione patrimoniale, che si riassume in una rimanenza attiva di circa 3 milioni di lire. Tuttavia, le gravi incombenze interne non hanno profondamente inciso il ritmo delle attività che costituiscono il compito precipuo e la ragione dell'esistenza della Lega Nazionale. Venendo ad esaminare i vari settori d'attività, il prof. Palin ha precisato i termini della assistenza sociale svolta dalla Lega Nazionale. Centinaia di pacchi dono in occasione delle feste natalizie ai figli dei soci; sussidi vari ai soci in disagiate condizioni economiche; la cura nell'appoggiare domande di lavoro di soci disoccupati presso aziende, ditte ed Enti cittadini; il patrocinio offerto dalla Lega per la definizione di pratiche relative a pensioni, danni di guerra, beni abbandonati.

«Durante i luttuosi avvenimenti — ha poi ribadito il Commissario — del 5 e 6 novembre 1953, la Lega Nazionale fu prodiga di aiuti morali e materiali, alle famiglie dei Caduti, ai feriti e agli arrestati nonchè ai giovani che furono costretti a rifugiarsi nel territorio della Repubblica per sfuggire agli arresti indiscriminati della Polizia Civile. Tanto nell'estate del 1953 che del 1954, la Lega Nazionale ha continuato a gestire la Colonia montana di Strigno (Trento) che ha ospitato annualmente 750 assistiti.

Nel settore dell'assistenza scolastica, la Lega Nazionale ha rinnovato il materiale della sua biblioteca secondo i nuovi testi adottati dalle scuole, ed ha così potuto beneficare annualmente quasi un migliaio di studenti poveri. Continuando una patriottica tradizione, sono stati organizzati dei treni speciali per trasportare a Redipuglia i ragazzi delle scuole elementari, allo scopo di tener desto nelle nuove generazioni il ricordo del sacrificio di tanti fratelli italiani per la liberazione di queste terre. Il prof. Palin ha ricordato ancora le multiformi iniziative del sodalizio in campo ricreativo, sportivo, artistico; ha specificato i mezzi di attività propagandistica in difesa dell'italianità di queste terre ed ha così concluso: «Mi auguro che l'ammirevole concordia di animi e di intenti, espressa dalle ultime elezioni, continui e si potenzi nel tempo e nello spazio, tale da rinsaldare il vetusto baluardo della L. N., eretto a difesa delle glorie e delle memorie delle genti giulie qui all'estremo confine della Patria, confine tracciato da Dio con la cerchia dell'Alpe, da Dante con suo verso immortale e dai Martiri nostri col sangue».

Si è rivolto successivamente ai delegati il Sindaco ing. Bartoli, il quale, nella veste di Presidente del Comitato per la difesa dell'italianità, ha voluto con brevi parole mettere a fuoco le funzioni più vitali del sodalizio, affermando che il compito morale e spirituale della difesa e dell'irradiamento della cultura e della lingue italiana è più che mai attuale. Riaffermando la necessità che la Lega Nazionale si mantenga su un piano diverso — non superiore ma diverso — dai partiti politici, e svolga attività non interferente con essi, e ricordando che il sodalizio rappresenta il meglio della cultura e della vita di Trieste, il Sindaco ha rivolto il suo affettuoso augurio a tutti i convenuti ed agli ideali da essi sostenuti per un sempre miglior successo.

Si è proceduto quindi alla votazione. Il rag. Raffaello Monciatti proponeva che venisse senz'altro eletto per acclamazione l'avv. Harabaglia, ma, nonostante il favorevole consenso di gran parte dell'assemblea, la proposta non ha potuto venir eccettata per le precise disposizioni statutarie. Lo scrutinio segreto ha dato il seguente risultato: delegati 101, votanti 93; risulta eletto presidente l'avv. Ugo Harabaglia con 63 voti. Seguono il prof. Szombathely con 17 e il comm. de Dolcetti con 5.

Lungamente applaudito dalla assemblea, il nuovo presidente ha rivolto un breve cenno di ringraziamento ed ha espresso l'impegno di mantenere e rinforzare le gloriose tradizioni del sodalizio e di riaffermare sempre più profondamente e più largamente la diffusione e la funzionalità della Lega Nazionale in queste terre di confine.

Dopo la chiusura dei lavori della prima giornata, i fiduciari delle varie sezioni delle città italiane sono stati invitati ad un vermouth d'onore nella sede della Associazione. I lavori proseguiranno oggi alle 10 per la nomina del nuovo Consiglio direttivo.

Per la tutela dei beni abbandonati nella Zona B

BASI COSTITUTIVE AL C.L.N. PER ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Un gruppo di profughi istriani proprietari di beni in Zona B ha deciso di promuovere la costituzione di associazioni di categoria per la tutela della proprietà abbandonate nella Zona amministrata dagli jugoslavi. In una riunione tenutasi ieri nella sede del C.L.N. dell'Istria sono stati costituiti i comitati promotori delle singole associazioni di categoria, incaricati di preparare gli statuti, di raccogliere le adesioni e di convocare al più presto le assemblee per l'elezione delle cariche direttive. Le associazioni comprenderanno agricoltori e coltivatori diretti, piccoli industriali, artigiani, commercianti, proprietari di case e pescatori. Tra i rappresentanti delle varie categorie è intenzione di provvedere successivamente alla costituzione di un comitato, che avrà il compito di studiare e coordinare ogni iniziativa concernente il patrimonio italiano, allo scopo di prospettare in termini unitari al Governo di Roma le aspirazioni ed i punti di vista dei titolari di beni, diritti ed interessi in Zona B. Le modalità per le adesioni e le date di convocazione delle assemblee saranno comunicate nei prossimi giorni.

TRE MENDICANTI FINITI IN PRIGIONE

STRACCIONI IMBOTTITI di banconote da mille

Cospicuo importo offerto a un poliziotto nel tentativo di ottenere il suo silenzio

La storia degli straccioni imbottiti di banconote da mille si è ripetuta negli uffici del Commissariato di piazza Dalmazia, dove ieri mattina sono stati scortati 3 accattoni: Maria Peharc in Pobega, di 81 anni, abitante in via Slataper 22, sorpresa ad allungare la mano ai passanti in Corso Italia; Andrea Paoletti, di 65 anni, abitante in via San Sergio 9, e Luisa Del Piccolo, di 61 anni, abitante in via Rismondo 9, i quali erano stati pescati «al lavoro» nei pressi della chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Tra i brandelli delle loro vesti questi mendicanti nascondevano piccoli tesori, risultato del metodico accumulare dei soldini carpiti al buon cuore della gente. Una dei tre, il Paoletti, all'idea di dover sospendere per un certo periodo la fruttuosa attività del marciapiede, aveva addirittura tentato di corrompere uno degli agenti operanti, offrendogli, in cambio del suo silenzio, ben 10 banconote da mille. Prima di essere avviati alle carceri i tre sono stati perquisiti e tra gli stracci della Pobega sono saltate fuori 150 mila lire, mentre il Paoletti aveva indosso quasi sedici mila lire e le ampie tasche, di cui è fornita la gonna della Del Piccolo, contenevano 30 mila lire. Tutti tre sono stati denunciati per mendicità e il Paoletti inoltre per tentata corruzione.

Scivoloni in casa e sulla strada

Scivolata ieri pomeriggio sul pavimento della sua abitazione, in via Risorta 7, la signora Santa Cecotti in Nassiguerra, di 76 anni, è caduta, fratturandosi il femore sinistro. Con un'autolettiga della CRI la vecchia signora, accompagnata dal figlio Guido, è stata trasportata all'ospedale, dove è stata ricoverata nel reparto ortopedioc con prognosi di 40 giorni.

Nello svoltare, verso le 18.30, da via Sottoripa in via Cologna, dove abita al n. 64, il pensionato Matteo Mattiassi, di 79 anni, è sdrucciolato e caduto sulla fanghiglia riportando la frattura della spalla destra ed escoriazioni al naso e alla mano sinistra. Trasportato all'ospedale dalla CRI, egli è stato trattenuto con prognosi di due mesi.

Nel coricarsi verso le 21, la signora Nicoletta Vasco ved. Raffo, di 88 anni, abitante in androna Sant'Eufemia 2, è scivolata sul pavimento della stanza e, cadendo, ha riportato la sospetta frattura del femore destro. Con la CRI ha raggiunto subito dopo l'ospedale, dove è stata accolta con prognosi di 40 giorni.

Fiammata di benzolo

Quattro autopompe dei vigili del fuoco erano in corsa ieri mattina lungo il Passeggio Sant'Andrea. I vigili erano diretti verso il colorificio Veneziani, dov'era stato segnalato un incendio. Fortunatamente si trattava di cosa non grave: durante il lavoro, aveva preso fuoco un piccolo quantitativo di benzolo, che aveva sprigionato una grande fiammata. All'arrivo dei vigili ogni pericolo era stato pressochè scongiurato ed essi poco dopo sono ritornati in sede. I danni approssimativi sono di 15.000 lire. Alle 18.30 i vigili sono accorsi in via Gambini 45, dove aveva preso fuoco una canna fumaria.

Due uomini fuggiti dalla Jugoslavia si sono costituiti al Commissariato di via dell'Università e un altro al Commissariato di Muggia. I tre clandestini sono stati trattenuti per i normali accertamenti di Polizia.

SPETTACOLI

Cinema al Ferroviario

Oggi alle ore 10.30 al «Vittorio Veneto», il Circolo del cinema del Dopolavoro ferroviario inizierà il ciclo sull'espressionismo tedesco con la proiezione di «Razkolnikov» (1923), tratto da «Delitto e castigo» di Dostoewskj. Il ciclo prevede inoltre «Il Golem» di Wegener e Galeen e una selezione dai «Nibelunghi», «Caligari», «Diario di una donna perduta» e «Tartufo». Queste due proiezioni saranno illustrate lunedì 14 febbraio, alle ore 18.30, nel corso della conversazione sul cinema tedesco che Tino Ranieri terrà nella sala di via Galatti 9.

Proiezioni educative

Questa mattina alle ore 10 e alle 11.30, all'«Aurora» avrà svolgimento il 13.o programma della rassegna educativa, che la Sezione cinema dell'Associazione insegnanti della Venezia Giulia, cura a favore degli insegnanti, genitori ed alunni delle scuole elementari. Verrà proiettato il film «Sadko» a colori, seguito da un cortometraggio, pure a colori, «La costa delle sirene». A tutti gli intervenuti sarà fatto omaggio della bella pubblicazione illustrata «L'Alto Adige», offerta dall'Ente del Turismo di Bolzano.

Musica leggera all'A.S.C.A.

Martedì 15 febbraio, con inizio alle ore 20.45, nella sala maggiore dell'A. S. C. Acegat, via Crispi 7, avrà luogo un concerto di musica leggera sostenuto dal complesso orchestrale dell'A.R.A.C., diretto da Raffaele Litteri e con la partecipazione dei solisti Franco Marchione violinista e Lucia Pitton-Borsatti soprano. Al piano il m.o Pietro Donati. Gli inviti per tale concerto si ricevono presso la segreteria del Circolo Acegat, dalle 16 alle 20.

La sala dell'Auditorium di via Teatro Romano si riaprirà oggi per accogliere la seconda selezione del concorso «Piccole maschere di carnevale», abbinata alla festosa rassegna dei «Piccoli alla ribalta». Lo spettacolo sarà completato dalle allegre musiche del complesso caratteristico ENAL. I concorrenti conservino il numero della sfilata, che servirà loro per l'accesso al «trenino delle maschere».

Il GAD «Tergeste» dell'Associazione addetti comunali, presenterà mercoledì nella sede sociale del padiglione del Giardino pubblico, la commedia in tre atti «Il profumo di mia moglie» di Leo Lenz.

Bimba scottata dalla minestra

Ospite nella casa di un'amica della mamma, Silvana Leo, abitante in vicolo del Castagneto 122, la piccola Carla Cattunar, di 8 anni, abitante al n. 128 dello stesso vicolo, trascorreva ieri il tempo giocando in quella cucina. Ad un tratto la bambina si è avvicinata al fornello, dove stava bollendo una pentola di minestra ha urtato accidentalmente il recipiente, rovesciandosi addosso il suo contenuto e riportando ustioni di II e di III grado alle gambe. Un'altra amica della mamma, Liliana Bisotti in Milcovich, di 25 anni, ha accompagnato poco dopo la Carla all'ospedale, dove, dopo la terapia di urgenza, è stata ricoverata nel reparto dermatologico con prognosi di una settimana.

IL VENTINOVESIMO PROCESSO DI UN LESTOFANTE

GRATITUDINE AI GIUDICI per l'ultima sua condanna

Venne acciuffato alle porte dello stadio di Valmaura dal carabiniere al quale aveva asportato i guanti

Un imputato davvero strano, il bracciante Gaetano Porelli Cuccagna, di 61 anni, abitante in via Giuliani n. 6. E' stato condannato ieri, a un anno di reclusione e 12 mila lire di multa, tuttavia, non appena il cons. Gnezda (P. M. Visalli, difensore avv. Bologna) ha finito la lettura della sentenza, ha ringraziato il Tribunale, non si sa bene perchè. Si vede che la prigione è la sua seconda casa, forse la preferita. Infatti il Porelli ha già collezionato 29 procedimenti penali, quasi sempre per furto, e venne assegnato più volte alle colonie agricole.

Il fatto che lo ha riportato davanti ai giudici risale al 19 dicembre dello scorso anno, quando, con una destrezza senza pari, riuscì a derubare nientemeno che il carabiniere Michele Pizzi. Questi si trovava in compagnia di una signorina all'esterno della Stadio comunale, dove si era svolta una partita di calcio, e il Porelli lo ha alleggerito di un paio di guanti, che il carabiniere custodiva in una tasca esterna del cappotto. Malgrado a ressa provocata dai tifosi lanciati all'assalto dei filobus, il Pizzi si accorse di essere stato derubato e da buon carabiniere non tardò a scoprire il colpevole con l'ausilio di un agente della Mobile. Il Porelli non seppe negare. Si limitò a dichiarare che mai avrebbe tentato il colpo se avesse saputo che la sua vittima era un carabiniere.

Al processo il bel tipo ha ripetuto le sue dichiarazioni e in esito alle risultanze di causa, è stato condannato, come si è detto, ad un anno di detenzione. E, a sentir lui, gli hanno fatto un regalo.

Due donne condannate per contrabbando di sigarette

Una contrabbandiera impenitente è stata condannata dalla sezione del Tribunale presieduta dal cons. Fabrio (P. M. Pascoli, difesa avv. Bologna), assieme alla sua complice. Si tratta di certe Agnese Zerjav, di 58 anni, abitante in via Pozzacchera 5, e Pietra Gregorich, di 57 anni, abitante in via Settefontane 53, colpevoli di contrabbando per aver detenuto 40 chilogrammi di sigarette estere, di cui 25 chilogrammi passati al consumo, e di evasione all'I.G.E.

Il 12 dicembre 1953 la Guardia di Finanza venne a conoscenza che la Gregorich deteneva nella sua abitazione delle sigarette di contrabbando. Gli agenti si recarono sul posto e trovarono, nascosti dietro un armadio della stanza da letto e in un ripostiglio, degli scatoloni contenenti 380 pacchetti di «Chesterfield»; 290 pacchetti di «Cammel», 260 pacchetti di «Philips Morris» e 20 pacchetti di «Lucky Striche». La Gregorich venne fermata e dichiarò che gli scatoloni le erano stati consegnati dalla Zerjav. Anzi, ne aveva ricevuti degli altri, per complessivi 40 chilogrammi di sigarette, ma erano stati già venduti. Quale compenso per aver custodito la merce di contrabbando, aveva ricevuto dalla Zerjav 4 mila lire. Tre giorni dopo gli agenti procedettero al fermo della Zerjav. La donna aveva altri peccati sulla coscienza: nel 1949 era stata condannata a 15 giorni di reclusione e 8 mila lire di multa per contrabbando di sigarette, nel 1951 aveva subito una condanna a un mese di reclusione e 20 mila lire di multa e infine il 5 dicembre 1953 (10 giorni prima di venire fermata) si era buscata due mesi di reclusione e 100 mila lire di multa, sempre per contrabbando. Fermata, non ha potuto nascondere la verità ed ha confermato quanto dichiarato dalla Gregorich.

Ora, in Tribunale, la faccenda è stata risolta in breve tempo. La Gregorich è stata condannata a pagare una multa di 1.070.000 lire, mentre la Zerjav, dichiarata delinquente abituale nel reato di contrabbando, si è buscata due mesi di reclusione e 1.660.000 lire di multa.

Baruffe in famiglia risolte con l'amnistia

Una triste vicenda familiare ha avuto il suo epilogo alla sezione del Tribunale presieduta dal cons. Gnezda (P. M. De Franco, difesa avv. Padovani), dinanzi alla quale sono comparsi tali Vincenzo Calabrese, da Napoli, qui abitante in via S. Xidias n. 4, sua moglie Assunta, di 49 anni, ed i figli Luigi di 25 e Francesco di 23 anni, imputati di concorso in maltrattamenti in famiglia per aver sottoposto per molti anni e sino al settembre del 1953 Carmela Calabrese vedova Aurino, sorella del Vincenzo, a maltrattamenti, percosse, ingiurie, minacce ed eccessi di ogni sorta e di aver trattato alla stessa stregua la figlia della Calabrese, Liliana.

I fatti risalgono al 1947 quando la Carmela Aurino, rimasta vedova, diede ospitalità al fratello e alla sua famiglia. Le cose andarono bene per un certo tempo e il fratello pagò sempre puntualmente la pigione, fissata in 12 mila lire mensili, poi ridotte a 9 mila. In seguito — stando alle dichiarazioni della Aurino — il fratello non le corrispose più la pigione. Da ciò le continue liti ed i continui maltrattamenti. Un giorno il fratello l'aveva battuta con una scarpa. Alla fine la donna aveva sporto querela, mettendosi sotto la protezione della Polizia. Al processo il Vincenzo ha negato di averla battuta con una scarpa. Dato che la sorella lo tormentava per avere la pigione, le aveva tirato dietro una scarpa, senza però colpirla. Per quanto riguarda la Liliana, il Vincenzo ha dichiarato di averle dato qualche ceffone perchè amoreggiava con suo figlio Francesco e lui non vedeva di buon occhio questa relazione. Anche il Francesco ha dichiarato di aver dato dei ceffoni alla ragazza, ma solo per... dimostrarle che tra loro due tutto era finito.

Alla fine del dibattimento, i giudici hanno dichiarato di non doversi procedere nei confronti degli imputati per amnistia.

IL TUFFO DISPERATO DI UNA RAGAZZA

VOLEVA SPEGNERE IL DOLORE nell'acqua gelida di Sistiana

Tempestivamente salvata da due pescatori

Nell'acqua gelida del mare a Sistiana una giovane donna, Clementina Vesnaver, di 21 anni, abitante ad Aurisina Cave 35, ha tentato ieri di spegnere il dolore che le bruciava l'anima. Erano circa le 16, quando una barca con due pescatori stava bordeggiando la costa, tra Castelreggio e i filtri di Aurisina. Improvvisamente quei due pescatori, dopo aver udito un tonfo, hanno visto un corpo annaspare tra l'acqua, che lo stava sommergendo. Immediatamente i pescatori puntavano il natante in direzione del presunto naufrago e, dopo non pochi sforzi, riuscivano a trarre in salvo la Vesnaver. La ragazza, era in preda al convulso tremito che coglie le persone colpite d'assideramento. La Vesnaver veniva portata a riva, dove agenti di Polizia provvedevano a liberarla dagli abiti diacci e a chiamare la C.R.I. Dopo avere avvoltolata la giovane in alcune coperte, i poliziotti la adagiavano su una delle loro macchine e, di buona andatura, andavano incontro all'autolettiga. Quando la macchina della Questura ha incrociato il bianco automezzo sulla costiera, la Vesnaver, che era priva di documenti, è stata trasbordata sulla barella e avviata all'ospedale per esservi accolta con prognosi di cinque giorni.

Pacchi postali aerei

La Direzione delle Poste informa che dal 1.o aprile 1955, verrà attuato il servizio dei pacchi postali aerei con l'estero. Per detti pacchi varranno le disposizioni generali vigenti per i pacchi per l'estero aventi corso con i mezzi ordinari, però con apposita tariffa.

I doni degli americani ai pensionati triestini

La distribuzione dei sedicimila pacchi-dono offerti ai pensionati dal popolo degli Stati Uniti tramite la locale Missione degli Aiuti cattolici N.C.W.C. si chiuderà improrogabilmente il 25 febbraio. Domani saranno distribuiti pacchi-dono ai pensionati, con meno di cinquemila lire mensili, che riscuotono l'assegno presso i seguenti uffici postali: Barcola, San Giovanni, San Luigi, Servola, Basovizza, Aquilinia, Duino-Aurisina, Grignano, Muggia, Villa Opicina, Prosecco, Santa Croce, Sant'Antonio in Bosco, San Dorligo della Valle, Sistiana e Sgonico. Gli interessati devono presentare il libretto di pensione ed i documenti comprovanti l'assenza di alcun contratto di lavoro (tesserino rosa di disoccupazione o dichiarazione dell'Ufficio del lavoro). E' ancora aperta la distribuzione per i pensionati delle precedenti categorie e tutti i ritardatari sono invitati a presentarsi agli uffici della Missione, via Duca d'Aosta 10, v., dalle ore 9 alle 12, alla Casa del Combattente.

L'Associazione mutilati ed invalidi di guerra, sezione di Trieste, avverte i soci, che la distribuzione dei pacchi C.A.R.E. avrà inizio mercoledì e termine sabato 19 p. v., dalle ore 9 alle 12

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. 16: seconda rappresentazione: «Sansone e Dalila» di Camillo Saint Saëns. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. 16: «L'amante in città», novità di Ezio d'Errico, con la Compagnia stabile di Trieste. XII replica.

EXCELSIOR. 13.15: Il primo film in Vistavision «Bianco Natale», con Bing Crosby, Danny Kaye, Rosemary Clovney, Vera Ellen. Un grande technicolor Paramount. Ultima ore 22.

FENICE. 14.30: «Deserto che vive», il primo film di Walt Disney della serie: «Le meraviglie della natura», in technicolor. Segue: «Il mio amico Beniamino», cartone a colori. Precede Incom con «Triestina-Milan». Ultima 22.

NAZIONALE. 14: «Divisione Folgore» con Ettore Manni, Monica Clay, Lea Padovani. Un film indimenticabile. Precede Incom con la partita «Triestina-Milan». Ult. 22.

ROSSETTI. 14: «Ulisse» con Kirk Douglas e Silvana Mangano. Il grande technicolor Lux. Ult. 22.

ARCOBALENO. Cassa 13.30 inizio 14 (ultima 22): La 20th Century Fox presenta in anteprima assoluta per l'Italia un'opera gigantesca: «Sinuhe l'Egiziano», dal romanzo omonimo realizzato in CinemaScope. Rigorosamente vietate le tessere fino al 16 febbraio.

FILODRAMMATICO. 14.30 (Ult. 22): Su schermo panoramico uno stupendo technicolor: «Agente Federale X 3», con Victor Mature e Piper Laurie. La più sensazionale avventura in uno sfondo meraviglioso. Segue documentario d'attualità.

GRATTACIELO. Cassa 13.30, inizio 14 (ultima 22): In anteprima assoluta italiana la 20th Century Fox presenta: «Sinuhe, l'egiziano» dal romanzo omonimo. Un'opera gigantesca realizzata in CinemaScope. NB. Rigorosamente vietate le tessere fino al 16 febbraio.

SUPERCINEMA. 14: (Ult.) 22): Su schermo panoramico il technicolor «Arrivan le ragazze», con Bob Hope, Arlene Dahl e Tony Martin. Le più belle donne e le più belle canzoni. La più divertente rivista apparsa sugli schermi. E' un film Paramount. Segue Incom con la partita «Triestina-Milan».

CAPITOL. 14: (ult. 22): Il più bel giallo della stagione: «Il delitto perfetto» technicolor Warner con Grace Kelly e Ray Milland.

CRISTALLO. 13.30: «L'ammutinamento del Caine» un altro colossale technicolor Columbia, con Humphrey Bogart, Van Johnson e Josè Ferrer.

ASTRA ROIANO. 14.30: «Casa Ricordi», technicolor musicale con Miriam Brù, Marta Toren, Fosco Giachetti. Cantano M. Del Monaco, R. Tebaldi e Tito Gobbi. Ult. 22.

ALABARDA. 14: Quarta settimana di trionfale successo di «Magnifica ossessione», superbo e suggestivo capolavoro in technicolor, con Jane Wyman (Premio Oscar) e Rock Hudson. Ultimo giorno.

ARISTON. 16: «La ninfa degli antipodi» sul grande schermo panoramico il più sensazionale e spettacolare technicolor, nella più bella interpretazione di Esther Williams, Victor Mature, Walter Pidgeon, David Brian. E' un fuoriclasse musicale Metro, di grande successo.

ARMONIA. 14: «Desiderio 'e sole», G. Rondinella, W. Lisi, O. Toso. Una perla della cinematografia. Comicissimo spettacolo varietà Compagnia Angelino.

AURORA. Ore 10 e 11.30 mattinata con «Sadko». Adulti lire 85; ragazzi lire 65.

AURORA. 14: «I gladiatori» con Victor Mature, S. Hayward. L'epoca aurea dei Cesari in un prodigioso Cinemascope technicolor Fox. Grande successo. II settimana di entusiastico successo. Ultime repliche.

GARIBALDI. 14: «Inferno sotto zero» con Alan Ladd. Technicolor.

IDEALE. 14.30: Una grande realizzazione Warner Bros «Le tigri della Birmania» con Dennis Morgan, Dane Clark, Raymond Massey e Alan Halt.

IMPERO. 14.30: «Il letto», con Vittorio De Sica, M. Carol, F. Arnoul, D. Adams. Un capolavoro di piccante umorismo. Vietato ai minori.

ITALIA. 14: «La porta del mistero», film sentimentale, comico, musicale con June Allyson, Van Johnson e Louis Calhern.

MARE. 15: Gary Cooper e Ingrid Bergman in «Saratoga», l'indimenticabile film di Sam Wood.

MODERNO. 10 e 11.30: grande mattinata: «Bongo e i tre avventurieri». Ore 14: «La linea francese» con l'atomica Jane Russel e Gilbert Roland in una rivista technicolor RKO. Vietato ai minori.

SAVONA. 14: «Il grande gaucho», capolavoro Fox in technicolor con G. Tierney e R. Calhoum.

S. MARCO. 14: «Perdonami». Un grande film travolgente che vi commuoverà più di ogni altro, con Raf Vallone, Antonella Lualdi e Tamara Lees.

VIALE. Oggi: Mattinata ore 10 e 11.30: «Caccia all'uomo nella jungla», con Tarzan Johnny Weissmüller. L. 100.

VIALE. 14: «Il masnadiero», la più grande interpretazione di Laurence Oliver in technicolor. Domani: «Missione suicidio» technicolor.

VITTORIO VENETO. Ore 13.45: «Da qui all'eternità», con Burt Lancaster, Montgomery Clift, Deborah Kerr, Frank Sinatra e Donna Reed. Il film migliore dell'anno che ha conquistato 8 premi Oscar e il consenso in tutto il mondo. Columbia.

AZZURRO. 14: «Il cacciatore di fortuna», avventuroso, grandioso technicolor con John Derek, Jim Dany, Catherine McLeod. Successo Republic. Ultimo giorno.

BELVEDERE. 14: «Gonne al vento», uno spassoso technicolor Metro con E. Williams, B. Sullivan e Joan Evans.

FERR. S. VITO. 15.30 (ult. 21.30): «I vitelloni», con A. Sordi.

LUMIERE. 14: «La spada di Damasco» technicolor con Rock Hudson e Piper Laurie.

MARCONI. 14.30: Nella suggestiva cornice del technicolor un film romantico, avvincente, passionale: «Amanti latini», Lana Turner, Ricardo Montalban.

MASSIMO. 14.30: «I conquistatori della Virginia». Turbinose avventure in technicolor con Anthony Dexter e Jody Laurence. Proibito ai minori.

NOVO CINE. 14: «Miseria e nobiltà», divertente film di Totò e Sophia Loren.

ODEON. 14: «Frine, cortigiana d'Oriente», con Elena Kleus, Pierre Cressoy, Tamara Lees. Vietato ai minori.

RADIO. 14.30: «Fuoco a Cartagena» grandioso technicolor con Rhonda Fleming e Sterling Hayden.

SECOLO. 14: «Ballata selvaggia», con Gary Cooper, Barbara Stanwyck. Segue varietà M. Marcelli, R. De Rosè.

SERVOLA. 16: «La baia del tuono», Universal.

VENEZIA. 14: «Giustizia di popolo», technicolor con John McCallister e Wanda Hendrix. Segue Topolino.

NAVI IN PORTO

del giorno 12 febbraio 1955

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 10 «Enri» (it.); B. 15 «Aristodimos» (gr.); B. 24 «Astypalea» (gr.); B. 26 «Capitan Stratis» (gr.); B. 32 «Bramante» (it.); B. 36 «San Antonio» (it.); B. 42 «Vis» (jug.); B. 43 «Mariasia» (it.); B. 44 «Rjieka» (jug.); B. 45 «Sandra Maria» (it.); B. 46 «T. Cosulich» (it.). Arsen. Lloyd: «Noravind» (it.), «Aurelia» (it.), «Saronno» (it.). Ars. Dock: «Favola» (it.), «Delfini» (gr.), «Longfellow» (br.). Ilva Vecchia: «C. Viola» (it.). Ilva Nuova: «Elba» (it.). Aquila: «Djemila» (fr.). San Rocco: «P. Blessas» (gr.). Arsen. Dock: «Christina» (gr.). Rada est.: «Vildren» (it.), «Energy» (br.).

MOVIMENTI

12 febbraio: «C. Viola» dall'Ilva a mare; «Aristodimos» da B. 15 a mare; «Rjieka» da B. 44 a mare; «Mariasia» da B. 43 a mare. 13 febbraio: «Djemila» dall'Aquila a mare; «T. Cosulich» da B. 46 a mare; «Bramante» da B. 32 all'Arsenale; «B. Energy» dalla rada all'Aquila.

ARRIVI

13 febbraio: «Sarajevo» B. 9; «Dromit» B. 48 N. 14 febbraio: «Rosalba» B. 43; «Valverde» B. 33 o 32; «Uzice» B. 33 o 32; «Pianeta» S. Sabba; «Soca» B. 48 N.

TRIESTE ALL'AVANGUARDIA DELL'ASSISTENZA SOCIALE col nuovo Poliambulatorio e Sanatorio dell'I.N.A.M.

140 mila lavoratori e familiari assistiti - 3000 presenze giornaliere L'originalità della costruzione, fra le più grandiose e moderne d'Europa

Esigenze di spazio ci hanno sinora impedito di dare il dovuto rilievo al grandioso complesso dell'INAM, inaugurato due settimane or sono dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale on. Ezio Vigorelli, e benedetto da S. E. monsignor Antonio Santin, alla presenza di numerose personalità fra cui lo stesso Presidente del consiglio d'Amministrazione dell'INAM, prof. Petrilli.

Tutti i discorsi pronunciati in occasione della cerimonia sono stati improntati ad una equa valutazione ed esaltazione di questo grandioso complesso, la cui utilità e finalità sono di dare la miglior cura e la più perfetta assistenza ad oltre 140.000 lavoratori e familiari.

75 mila giornate lavorative

Basta una scorsa dettagliata al complesso degli edifici per far risaltare l'enorme sforzo compiuto per dare a Trieste uno dei più grandiosi e moderni Poliambulatori d'Europa.

L'edificio ha avuto inizio nel maggio 1951 costruito dalla sede di Trieste della nota impresa fiorentina gr. uff. dott. ing. Galliano Boldrini su progetto degli architetti Boico, Cervi e Frandoli, insigni professionisti cittadini. Sorge su un'area di 7000 mq. di terreno — già di pertinenza della Villa Caccia — e si eleva da 4 a 7 piani raggiungendo un volume complessivo di oltre 50.000 mc. vuoto per pieno. L'opera venne compiuta nel 1953 con l'impiego di oltre 75.000 giornate lavorative: ma ragioni di opportunità e di sensibilità politica ne hanno rimandato sempre l'inaugurazione. Questa ansiosa aspettativa è stata infine premiata poichè il Centro dei Servizi sanitari dell'INAM ha avuto il vanto di essere la prima opera — in terra nuovamente redenta — inaugurata ufficialmente da un Ministro italiano in rappresentanza del legittimo Governo di Roma.

Il solo lavoro di sbancamento e scavo ha importato la rimozione di oltre 30.000 mc. di materiale. L'edificio, la cui altezza massima è di m. 28, è una classica costruzione in cemento armato nell'intelaiatura e nei solai. Va notata l'originalità della costruzione del corpo principale, che si sviluppa su una linea leggermente curva. Il progetto e l'opera della Impresa costruttrice hanno riscosso l'incondizionata approvazione di quanti l'hanno visitata.

L'estetica della facciata è perfetta nella sua semplicità, rivestita com'è in cotto di Treja, paglierino sabbiato. Spiccano i lavorati di Aurisina forniti e posti in opera dalla Marmifera Gorlato: solo i contorni delle finestre (che sono 733!) si sviluppano per circa 4100 m. lineari. Dalla stessa azienda sono stati posti in opera i gradini delle varie scalinate esterne (per 650 m. lineari) la zoccolatura per 187 mq., i contorni delle porte interne, sale, corridoi, ecc. in pietra d'Aurisina lucida (per 188 mq.) ed i pavimenti dei ripiani scale per 1070 mq. La Marmifera Gorlato ha pure fornito le banchine dei muri di cinta, e la cordonata, che sono in arenaria, per oltre 400 m. lineari.

La facciata dell'edificio in via Farneto, realizzato a tempo di primato dall'impresa Boldrini

I rivestimenti interni sono in piastrelle maiolicate della Ceramica Marazzi di Sassuolo, e della Ditta Corona: color grigio per le sale d'attesa, color verdino per gli ambulatori e bianche avorio per i servizi.

Tutta la pavimentazione dei corridoi, sale d'aspetto ecc. è opera della vecchia Ditta triestina Davide Lepore che da generazioni occupa un posto tradizionale nell'edilizia regionale: circa 2400 mq. di superficie, pavimentati in graniglia di marmo, terrazzo alla veneziana. Opera della Ditta Lepore sono pure le banchine e cornici esterne, il rivestimento della portineria in pietra artificiale, la pensilina, e — non ultime per importanza — le vasche della lavanderia in pietra artificiale bianco levigata.

L'impianto telefonico interno e l'impianto radiofonico sono opera della Ditta O. Talamona di Trieste. Parliamo di impianto radiofonico: salvo errore è questo il primo caso a Trieste di un Ente ospitaliero che abbia dotato ogni posto letto di un attacco con cuffia per l'ascolto radio. Il sanatorio, annesso al poliambulatorio, è dotato infatti di 50 attacchi con cuffie.

L'impianto telefonico, pure installato dalla Ditta O. Talamona, comprende una centrale FACE tipo CAM 10/100 — di cui ora sono sfruttate solo 5 linee esterne e 50 interne; la centrale, del tipo più moderno, si avvale anche del sistema a tastiera automatica che consente una manovra semplicissima e veloce, ed è servita da una sola operatrice.

La Centrale termica da 800 mila calorie-ora

Un'altra parte di particolare importanza per un edificio a carattere sanatoriale è costituita dagli impianti tecnologici di riscaldamento centrale, produzione e distribuzione di acqua calda, impianto idrico ed igienico-sanitario, gas, impianto di lavanderia e stireria.

Detti impianti sono stati eseguiti dalla Sede di Trieste della Ditta Giuseppe De Micheli & C. S. A. ben nota nell'ambito nazionale e che a Trieste, ove ha una propria organizzazione autonoma con maestranze locali, ha eseguito le più importanti e complesse installazioni.

L'impianto di riscaldamento consta di una grande Centrale termica nella quale sono sistemati oltre che i generatori di calore per l'impianto di riscaldamento anche quello per la produzione del vapore occorrente per i servizi di lavanderia, stireria, cucina e produzione di acqua calda per una entità complessiva di 800.000 calorie-ora.

La Centrale termica è stata eseguita seguendo i più moderni concetti sia per quanto riguarda il tipo dei generatori di calore prescelti che per tutte le altre parti, automatismi e comandi dell'impianto.

L'impianto igienico-sanitario, data la molteplicità dei servizi, consta di una vasta gamma di apparecchiature sanitarie ed è stato eseguito con tutti gli accorgimenti tecnici moderni per il suo più perfetto razionale funzionamento.

Notevole interesse presentano pure gli impianti di lavanderia e stireria che con macchinari rispondenti ai migliori attuali concetti tecnici costruttivi e di funzionamento, trattano agevolmente 500 kg. di biancheria al giorno.

I suddetti reparti sono dotati di un razionale impianto di dissipazione fumi.

La sala operatoria è dotata anche di un modernissimo impianto di condizionamento integrale dell'aria estivo ed invernale.

Ascensori ed elevatori

Un impianto che merita un cenno particolare è quello degli ascensori ed elevatori vari, eseguito dalla Impresa arredamenti civili e navali ing. Arno Wetzl & Co., concessionaria della Wertheim Werke A. G. di Vienna.

Esso comprende infatti la prima installazione a Trieste di un impianto duplice di ascensori con prenotazione a manovra collettiva Duplex, quanto di più moderno vi sia oggi nella tecnica di questo settore, perchè consente di eliminare al massimo le corse a vuoto, facendo lavorare in tandem i due complessi; il «cervello» intelligente dell'impianto smista infatti ai due ascensori le varie chiamate, a seconda della loro posizione, del loro carico, della direzione di marcia, ecc. registrando continuamente tutti questi dati e sfruttando nel modo più razionale il complesso. Oltre alla rilevante velocità (che è di 1,20 m/sec., con velocità di rallentamento ai piani di m/sec. 0,30), l'impianto offre l'assoluta sicurezza data dalle porte automatiche con fotocellula. Le decine di migliaia di cittadini che sino ad oggi hanno usufruito di questi ascensori hanno avuto modo di apprezzarne le doti, invero cospicue, di funzionamento, comodità e sicurezza.

Sempre della Wertheim sono gli altri 6 impianti elevatori, e cioè un montalettighe (portata kg. 750, velocità 0,80 m/sec.), con autolivellatore ai piani, fotocellula e porte automatiche; e cinque montacarichi, montavivande ecc. da 100 kg. l'uno, velocità 0,60 m/sec.

Va notato che la costruzione delle cabine, delle parti accessorie, e l'installazione stessa, vengono effettuate dalla Ditta Wetzl localmente, sì che oltre il 60 per cento del costo complessivo degli impianti va a beneficio della mano d'opera e di fornitori locali.

80 km. di fili e cavi elettrici

Per tutto quanto riguarda la parte elettrica, che nell'edificio, senza meno, è la parte vitale, la ben nota Ditta Luigi Presel, ha provveduto, in modo superbo e veramente impeccabile, a completare i lavori, iniziando con le comuni conduttture, per terminare a quelle più complesse atte a servire tutti gli apparecchi elettromedicali più moderni.

E' importante rilevare che solamente di fili, tubi e cavi elettrici in genere, siano stati impiegati circa un'ottantina di chilometri. Alla succitata Impresa si debbono, inoltre, tutti gl'impianti luce, forza motrice per ascensori, corrente ohmica, di emergenza, elettromedicale, suonerie, segnalazioni luminose, orologi e parafulmini. E' da segnalare ancora l'importante impianto installato nella Centrale termica, nella sala operatoria, nelle cucine e lavanderie.

La Ditta Luigi Presel inoltre è stata l'artefice e fornitrice di tutti i quadri, ben 44 in totale, ed 1 principale, con sopra montati tutti gli apparecchi di comando e tutti completi di valvole automatiche, elegantemente protetti da cristalli «Securit», scorrevoli su telai cromati. Sempre alla stessa Impresa si deve la buona ed efficace illuminazione esterna e la fornitura di tutti i corpi illuminanti.

66 MEDICI E 43 INFERMIERE per il servizio poliambulatorio

Sono sistemati presso il Centro Poliambulatoriale di via Farneto i seguenti servizi:

a) *Direzione Sanitaria e Farmaceutica;*

b) *Uffici di una Sezione Territoriale;*

c) *3 ambulatori di medicina generale;*

d) *Ambulatorio per la terapia iniettiva;*

e) *Fisioterapia (con 35 boxes e servizi separati per l'aereosolterapia, massoterapia, quarzoterapia pediatrica, meccanoterapia;*

f) *2 ambulatori specialistici per le malattie polmonari (con un ambulatorio di radiodiagnostica ed una camera oscura);*

g) *I servizi di radiologia (con 2 sale di radiodiagnostica, 3 ambulatori di Roentgenterapia, una camera oscura);*

h) *1 ambulatorio di urologia (con una sala per piccoli interventi);*

i) *1 ambulatorio di ortopedia;*

k) *1 ambulatorio di traumatologia;*

l) *1 laboratorio analitico;*

m) *1 ambulatorio di gastroenterologia;*

n) *1 ambulatorio di diabetologia (con relativo laboratorio);*

o) *2 ambulatori di cardiologia;*

p) *1 ambulatorio per la ricerca del metabolismo basale;*

q) *2 ambulatori di ginecologia (con una sala per piccoli interventi);*

r) *3 ambulatori di pediatria (con due stanze di isolamento);*

s) *3 ambulatori di dermo-venereologia;*

t) *2 ambulatori di chirurgia (con una sala per piccoli interventi);*

u) *2 ambulatori di neurologia;*

v) *1 ambulatorio di otorinolaringoiatria (con una sala per interventi);*

w) *1 ambulatorio di stomatologia — 1 ambulatorio per avulsioni dentarie;*

x) *1 ambulatorio di odontoiatria (con annesso laboratorio odontotecnico e servizio cure conservative);*

z) *2 ambulatori oculistici (con due gabinetti oftalmici ed una sala per interventi).*

Prestano servizio presso il poliambulatorio 66 medici e 43 infermiere.

Le presenze complessive giornaliere sono approssimativamente di 3000 pazienti.

STATO CIVILE

del giorno 12 febbraio 1955

Nati 6, morti 10, nati morti 1, matrimoni 4.

MORTI: Garbin Paolo a. 61; Modic ved. Lutmann Marianna a. 76; Conti Mario a. 63; Rupel Francesco a. 79; Drarganruk ved. Calcinari Antonia a. 80; Segalla in Cattinelli Giovanna a. 75; Androssich in Micale Gisella a. 67; Besedniak in Longo Anita a. 56; Gerin Francesco a. 51; Ziffer Giuseppe a. 57.

MATRIMONI RELIGIOSI: Montebello Gino tornit. mecc. con Stefani Maria Pia cartotecn.; Vascotto Bruno impiegato con Tummolo Luisa casalinga; Cesaratto Gabriele Pietr[illegible] [illegible]ciale esercito con Tommasini Carmine insegn. elem.

MATRIMONI CIVILI: Privileggi Aldo falegname con Fornasiero Diana impiegata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: De Mattio Giovanni falegname con Bosich Rina casalinga; Prester Alberto ragioniere con Spizzamiglio Anita impiegata; Macchi Giorgio ferroviere con Valmarin Bianca Rina casalinga; Meo Antonio calzolaio con Verzegnassi Santina casalinga; Tranquillini Loredano cancelliere con Scopaz Armida impiegata; Palcich Luciano pittore con Jerebica Maria casalinga; Fumich Giocondo falegname con Rossi Palmira casalinga; Stefani Giuseppe sottufficiale P. C. con Viozzi Giuseppina casalinga; Sgubin Silvano commesso con Pechiar Silvana casalinga; Fonda Giuseppe bottaio con Richter Anita casalinga; Galvi Claudio agente P. C. con Oio Elide casalinga; Sustersich Claudio muratore con Trze Giuseppina casalinga; Bianco Francesco bracciante con Rabar Marcella sarta; D'Ambra Andrea con De Angelis Maria; Porcorato Mario meccanico con Bolcic Ida sarta; Nascig Silvano ferroviere con Turecek Olga casalinga; Carpani Adriano meccanico con Umani Evelina casalinga; Gherch Enrico meccanico con Colomban Licia casalinga; Secoli Giulio impiegato con Zingirian Bruna casalinga; Hamerle Giuseppe pensionato con Bartoli Caterina casalinga; Piccioni Terzo mecean. motorista con Battista Laura casalinga.

L'autocorriera per Chiampore

Ecco l'orario dell'autocorriera Trieste-Chiampore (Muggia Vecchia):

GIORNI FERIALI da Trieste per Chiampore (Muggia Vecchia): 6.50, 7.50, 10, 11.50, 13.30, 15.45, 17.45 (escluso il sabato), 18.50, 19.45, 20.30; da Chiampore per Trieste: 5.50, 7, 9, 10.45, 12.40, 14.20, 16.05, 18.05, 19.30.

GIORNI FESTIVI, da Trieste per Chiampore (Muggia Vecchia): 6.40, 8.15, 10, 12, 15.15, 18.30, 20, 21.30; da Chiampore per Trieste: 6, 7.15, 9, 10.45, 12.40, 14.30, 17.45, 19.15, 20.45. Fermate intermedie dell'autocorriera: L. Barriera Vecchia, Stadio, Dazio, Zaule, Farnei, S. Rocco, S. Floriano, Chiampore.

Avvisi economici

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancature semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

FATTORINO robusto per trasporto casse cercasi. Telefonare 93698. 41318 D

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERE domestico capace raccomandato offresi per famiglie signorili. Telef. 96314. 41274 A

DOMESTICA ore combinarsi, offresi. Telefonare 94128. 41291 A

DONNA offresi cucito, stiro, ore combinarsi. Cass. 10372 A U. P. I.

DONNA media età, capace, con referenze, offresi mattina. Cassetta 10304 A UPI.

PRESTASERVIZI media età bene cucinare e tutti lavori, ore 8-16, oppure ore combinarsi. Cass. 10336 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Cass. 10352 A UPI.

SIGNORA 38.enne indipendente, bella presenza, serietà assoluta, infermiera diplomata, offresi presso persona sola svolgendo anche lavori domestici. Ottime referenze. Offerte Cass. 10344 A UPI.

47.ENNE fidata, offresi lavori casa leggeri, possibilmente presso distinta persona anziana. Miti pretese. Cass. 10355 A U. P. I.

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA pratica albergo, stipendio 35.000, vitto alloggio, mancie, indispensabile conoscenza inglese, tedesco, cercasi per Roma. Torrebianca 24. 41325 B

INGHILTERRA cercansi domestiche, cameriere, anche coniugi senza figli, come domestici, celibi esclusi. Cassetta 64 A, API, Venezia. 5320 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTORE tappezziere carta parati, lavoro accurato, prezzi buoni, offresi. Telefonare 24434. 61378 C

A. FALEGNAME offresi lucidare riparare trasformare qualsiasi mobile, anche porte finestre. Tel. 38269. 41268 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Mazzini 22, portineria. 41233 C

AIUTO impiegata dattilografa fatturista offresi anche ore, miti pretese. Cass. 10329 C UPI.

AUTISTA meccanico II, III grado, Diesel-scoppio, pratico qualsiasi macchina, offresi impiego anche giornaliero. Telefono 41906. 68300 C

AUTISTA II scoppio offresi qualsiasi lavoro. Androna Santa Tecla 4, pianoterra. 40161 C

CAPO cantiere edile offresi presso seria ditta, pratica decennale. Cass. 10320 C UPI.

CASSIERA per bar, negozio, farmacia, cinema, offresi anche per turni, eventuale piccola cauzione. Cass. 10327 C, U. P. I.

CASSIERA pratica offresi, eventualmente cauzione. Cassetta 10385 C UPI.

COMMESSA profumeria abbigliamento, conoscenza lingue, stenodattilografa, offresi. Cassetta 10331 C UPI.

CONTABILE-bilancista corrispondente, occuperebbesi anche ore. Referenze. Cassetta 10322 C UPI.

CUOCA pratica con referenze cercasi. Piazza Oberdan 4, I, sinistra. 61333 B

DATTILOGRAFA anni 35 pratica lavori ufficio, offresi anche mezze giornate. Cass. 10326 C U. P. I.

DIPLOMATO pratico amministrazione corrispondenza paghe previdenza, riservato volonteroso, buona iniziativa, offresi anche saltuariamente. Miti pretese. Cass. 20532 C UPI.

DIPLOMATA ragioneria conoscenza stenografia, dattilografia, inglese, francese, offresi per primo impiego. Referenze. Cassetta 10356 C UPI.

DISTINTA perfetto tedesco offresi lettrice, conversazione, istruzione adulti bambini, ore da combinarsi. Cass. 10334 C, U. P. I.

DONNA pulizia robusta massimo 35.enne, marito meccanico autista, volonterosi, onestissimi cercansi, referenze dettagliate. Cass. 10343 B UPI.

FALEGNAME, lucidatura mobili, modifiche, riparazioni in genere, offresi. Tel. 97409.

FALEGNAME piccole riparazioni edili lucidature rimodernature mobili, specializzato riparazioni e posa in opera roleaux, offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 41117 C

FALEGNAME ripara porte finestre avvolgibili, rimoderna lucida mobili, offresi anche ora. Crispi 26, calzolaio, o secondo, Pina. 41118 C

GIOVANE 18enne licenza media, referenze, offresi fattorino o praticante ufficio. Tel. 47914. 61041 C

IMPIEGATA capace tutti lavori ufficio, conoscenza lingue, pratica trattare pubblico, offresi, eventualmente orario ridotto. Cass. 10323 C UPI.

IMPIEGATA dattilografia ottimo inglese offresi. Tel. 43722. 41232 C

MEZZA lavorante sarta donna o uomo offresi dalle 13 alle 20. Telefono 93475. 61358 C

PENSIONATO, già impiegato, offresi per qualsiasi lavoro amministrativo o incarichi speciali. Miti pretese. Ottime referenze. Cass. 10315 C UPI.

SARTA offresi per mantelli e tailleurs, a giornata. Via Imbriani 7, Barison. 41226 C

SARTA brava a giornata per famiglie offresi. Cass. 20592 C U. P. I.

SARTA giornata offresi distinte famiglie, assume lavoro. Telefonare 32714. 41302 C

SARTA donna offresi, lavoro giornaliero domicilio. Cadorna 17, presso Latini. 61389 C

SIGNORA offresi come donna di fiducia o compagnia presso persona sola, oppure assistenza ammalata. Cass. 20616 C, U. P. I.

STENODATTILOGRAFA contabile pratica tutti lavori ufficio, offresi, eventualmente ore. Cass. 10303 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, II, o portineria. 61308 C

24.ENNE, bella presenza, licenza commerciale, offresi per qualsiasi impiego purchè decoroso, disposta viaggiare o trasferirsi. Cass. 10358 C UPI.

17.ENNE molto alta, bella presenza, offresi modella pubblicitaria. Cass. 10362 C UPI.

36.ENNE volonteroso cerca occupazione, guardiano, usciere, massima fiducia, cauzionando. Offerte Cass. 10313 C UPI.

16.ENNE robusta volonterosa, assolto industriale, offresi lavoro qualunque anche pulizia uffici. Indirizzo UPI 41163 C.

CC Artigianato L. 20

A.A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, preventivi gratis. Corridoni 2, radioriparatore. 61305 CC

A. PERMANENTI freddo 1000 garantite., Mari, Carducci 12, telefono 24588. 41218 CC

A. RIPARAZIONI orologi, cronometri. Ricambi originali svizzeri. Specialista Ferdinando Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 61285 CC

A. RIPARAZIONI orologi, un anno garanzia, lire 600. Crispi n. 8. 41252 CC

ACCURATE e pronte lavorazioni di pellicceria. Mermoglia, via Coroneo 3. 41303 CC

ALMA sartoria signora: mantelli, tailleurs, vestiti sera, costumi maschere confezione noleggio. Lezioni taglio. Corso 27, quarto (ascensore). 41220 CC

CARNEVALE: maschere, testoni, baffi, barbe, parrucche, anche per bambini. Noleggiansi vestiti Damina per bambini, Coroneo 1. 61371 CC

CONFEZIONANSI cappelli maschera, da cappucci confezionansi cappelli pioggia, acconciature spose, vasto assortimento. Fiori piuma, lustrini. Prezzi bassissimi, Covelli, Largo Barriera 10. 41271 CC

GEOMETRI eseguono disegni, progetti e preventivi a prezzi modici. Telef. 45737 o 33618. 41328 CC

GIACCHE pelle giacchettoni giubbetti qualunque tipo confezionansi, riparansi. Coroneo n. 5. 61332 CC

IMPERMEABILI seta, nailon, perlon, convenientissimi. Valdirivo 11. Propria produzione. Rivoltature, modificazioni. 61018 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 61383 CC

PER aiutare le signore a confezionarsi abiti la sartoria Ghirardelli continua a confezionare i famosi manichini brevettati su misura al prezzo reclamistico di L. 5000. Sartoria Ghirardelli, Tor Bandena 1. 41278 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 41223 CC

PERMANENTI tiepide tipo americano, meravigliose. Profumeria Villa, Gallina 6, telefono 93922. 41089 CC

RIPARAZIONI radio televisori tutte le marche, vendita radio televisori delle migliori marche. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 41193 CC

SALONE privato via Nordio 6, tel. 94543, permanenti lire 500, permanenti a freddo (americane) lire 700, servizio accuratissimo. 41204 CC

SARTORIA confeziona su misura mantelli 6000, vestiti 6500, prezzi reclame. Rossetti 11-II. 61356 CC

SARTORIA lavorazione accuratissima, prezzi modici. Coroneo 8. 41249 CC

STAMPI carta, taglia mette prova, vendita giornali: Defendi, Paduina 11-I. 61317 CC

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco assume a domicilio qualsiasi lavoro traduzione e copia. Massima accuratezza e rapida consegna. Telefonare mattinata 32-162. 61210 CC

(Continuaz. VII pagina)

GIORNALE SPORT

SULLE PISTE OLIMPIONICHE DI CORTINA

Rivincita russa nel fondo femminile con la campionessa del mondo Kosyreva

L'austriaco Seiler primo nella discesa libera

Cortina, 12

Zeno Colò avrebbe dovuto partire con il numero uno, nel Trofeo «Ilio Colli» di stamane. Dopo che fu comunicato il provvedimento in base al quale era escluso dalla gara, qualcuno iersera gli aveva offerto di «aprire» almeno la pista, ma egli rifiutò recisamente. Verso le 22 tornò ancora una volta dagli organizzatori: «Nulla di nuovo?» chiese. «Niente» gli fu risposto con imbarazzo. «Perchè ormai avevo già sciolinato i miei sci... ma se proprio non c'è nulla di nuovo, allora i miei sci li dò a Miliante, così non tutta la fatica andrà perduta». Stamane qualcuno pensava di vederlo lungo il percorso oppure al traguardo. Non c'era, era scomparso. Sarebbe stato crudele con se stesso se si fosse lasciato attirare sulla «Stratofana».

Così il ruolo di «apripista» toccò ad un altro, all'allenatore degli azzurri, Hans Senger, poi quando le prove dei cronometri furono soddisfacenti si diede inizio alle partenze. Gli austriaci in gara nel Trofeo «Colli» erano tredici (tutto quanto di meglio abbia in questo momento la «patria del discesismo», ad eccezione di Toni Spiess che è negli Stati Uniti, dicono per motivi di studio) e l'assenza di Zeno Colò considerato il solo uomo in grado di opporsi alla loro strapotenza, toglieva ogni dubbio sull'esito della gara. Il solo motivo di un certo interesse appariva l'eventualità — considerata poco probabile — che qualche discesista di altra nazione riuscisse ad intaccare il «blocco» degli austriaci.

Tre sono state così le frecce che sono penetrate nello schieramento austriaco; in altre parole tre i discesisti di altra nazionalità che si sono infilati tra i primi dieci. Il vincitore Toni Sailer, ha regolato il più anziano Obereigner per 4/10 di secondo, lasciando a distanza sensibile tutti gli altri. Otto Menardi, quando è arrivato al traguardo dopo esser sceso a fianco della pista per osservare attentamente i concorrenti in azione, era ancora tutto animato per lo spettacolo che gli aveva offerto appunto Sailer: «Magnifico, eccezionale», continuava a ripetere.

Oltre all'impresa di Duvillard, il quale «sparò» come un indemoniato e corse anche, all'uscita del secondo «muro», il grave rischio di una caduta dalla quale si salvò con l'istinto di un miracoloso equilibrio, è da esaltare la prova di Zecchini e di Alberti. Entrambi avevano già dimostrato di essere in un buon momento durante i campionati italiani; ed il riferimento odierno con i più forti del mondo conferma l'impressione di un notevole progresso. L'allenatore degli azzurri, Senger non ha nascosto la sua soddisfazione; ha ribadito che il lavoro da compiere è ancora molto.

Prima della discesa, a Campo si era disputata la gara di fondo femminile. Ventun ragazze in gara, e praticamente tutte le migliori che un altr'anno parteciperanno alle Olimpiadi (tranne le norvegesi). Le tre nazioni più quotate, URSS, Finlandia e Svezia, si sono divise i primi tre posti; ha vinto la sovietica Liubov Kozyreva, la campionessa del mondo, che ha preso la fuga sin dalle prime battute della [illegible]

GUIDO PUGLIARO

LE CLASSIFICHE

[illegible]

Il campionato di bob a due ai cortinesi Monti-Zardini

Cortina, 12

Si sono conclusi sulla pista di Ronco, con le due ultime discese, i campionati italiani di 1.a categoria di bob a due. La vittoria finale è toccata all'equipaggio del B. C. Cortina composto da Eugenio Monti e Zardini; i campioni del mondo, Scheibmeier-Zambelli, battuti per 70 centesimi di secondo nel complesso delle quattro discese, hanno però compiuto nella prima prova di stamane una grande prodezza: hanno infatti migliorato, con il tempo eccezionale di 1'23"30 il record della pista, che apparteneva a Monti-Zardini.

Ecco le classifiche: 1) Monti-Zarzini (B.C. Cortina) 1'25"13, 1'24"68, 1'23"50, 1'23"88, tot. 5'37"19; 2) Scheibmeier-Zambelli (B.C. Cortina) 1'25"26, 1'25"41, 1'23"30, 1'25"3, tot. 5'39"; 3) Dalla Costa-Conti (Aeronautica Militare) tot. 5'41"51; 4) De Zanna-Menardi (B. C. Cortina) tot. 5'41"85; 5) Stolz-Larcher (S. S.I. Bressanone) tot. 5'41"92.

Il congresso della F. I. Nuoto

Taormina, 12

La Federazione italiana nuoto ha iniziato stamane il suo decimo congresso nel palazzo del Parlamento. Dopo il saluto del Sindaco e la verifica dei poteri, è stata aperta la discussione sull'operato della commissione tecnica. Hanno fatto seguito i primi interventi fra i quali quello di Usmiani che ha formulato alcune critiche. Un intervento del presidente della F.I.N., avv. Greppi, è valso a restituire la calma nel congresso. Al termine dell'intervento di Greppi, vivamente applaudito, è stata approvata una mozione di fiducia all'operato del vicepresidente Bravin — attaccato nell'intervento di Usmiani — e di tutto il Consiglio federale. Al termine della seduta è stata approvata una mozione per il potenziamento della «sezione salvamento».

Sirola-Pietrangeli battuti da Nielsen-Patty a Parigi

Parigi, 12

Nella finale del doppio maschile dei campionati internazionali tennistici di Francia su campi coperti Nielsen-Patty (Dan.-S.U.) hanno battuto gli italiani Sirola-Pietrangeli per 9-11, 9-7, 6-4, 6-4. Nella semifinale del doppio misto la coppia franco-italiana Monnot - Pietrangeli ha battuto quella composta dalla inglese Ward e dal francese Borotra, dopo un'emozionante lotta, specie nell'ultimo «set», per 4-6, 7-5, 12-10.

La C. A. F. nella sua seduta antimeridiana di ieri ha confermato la squalifica comminata nella corsa settimana dalla Lega nazionale al giocatore Schiaffino, del Milan.

Il G. P. Ciclistico di Monte Carlo è stato vinto da un outsider, il marsigliese Payan. L'italiano Astrua ha abbandonato per guasti meccanici.

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

UNA CORSA TOTIP SUL MIGLIO

Nell'atteso convegno di trotto che avrà luogo oggi all'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 14, un posto preminente spetta, come di consueto, alla corsa Totip. [illegible] Daverio, [illegible] Adriano [illegible] tri 1680; [illegible] Urente, [illegible] Le sue [illegible] state eccellenti [illegible] — la vittoria [illegible] gentlemen [illegible] che sarà guidato da [illegible] raldi, dovrebbe [illegible] appoggio [illegible]. Fra gli [illegible] riconoscimenti sono per Tilde Prà, l'ottima «cinque anni» di Francesco Bertoli, fresca di un clamoroso successo in una Totip della passata domenica.

L'impostazione «festiva» del programma fa ritenere che oggi si replicherà a Montebello quel successo di pubblico e di sport che è stato registrato domenica scorsa. Il programma di contorno comprende quattro corse sulla breve e tre sulla lunga distanza. Delle quattro sul miglio, tre si svolgeranno sui 1650 metri alla pari. Affollata come sempre la corsa riservata ai giovani, stavolta senza debuttanti; di buona importanza la seconda divisione del Premio del Teatro in cui compariranno Ostello, Urna, Cerbiatto, Evandro, Serenata a Napoli, [illegible] tutti a m. 1650.

I nostri favoriti: [illegible]

I biglietti per Italia-Germania

Roma, 12

La Federazione tedesca di calcio ha messo a disposizione degli sportivi italiani un certo numero di biglietti a pagamento per la gara di [illegible]. La Federazione italiana raccoglierà le richieste che le perverranno entro e non oltre il 20 febbraio corrente e le trasmetterà alla Federazione germanica, non assumendosi naturalmente nessun impegno o responsabilità per la concessione dei biglietti da parte della Federazione tedesca.

Inaggiudicata la Coppa del Mare

Tersicore sfratta gli spadisti dalla sala del C.M.M. «N. Sauro»

(E. C.) La quinta edizione del torneo regionale di spada «Coppa del Mare, gara oramai tradizionale della fiorente scherma del Circolo Marina Mercantile, ha sortito anche quest'anno un esito brillante per numero e classe dei nostri «triangolari» e per l'ottima organizzazione della manifestazione. Infatti la direzione era affidata a mani esperte e competenti: a Piero de Favento e al m.o Centonze quale presidente di giuria. Nel primo girone eliminatorio si son fatti luce Mandruzzato, Martinello, Moro e Coderin, mentre restavano fuori dopo spareggio. Beretta e Santostefano. Nel secondo girone, uno solo caduto, Vitucci, pure dopo spareggio, mentre entravano in finale Panizon, Bulleri, Corvino e Frangipane. Dopo oltre tre ore di ininterrotti e brillanti combattimenti, restavano a disputarsi ben sette incontri ad eliminazione diretta a 10 colpi. Mandruzzato regolava con facilità e disinvoltura Frangipane per 10-2 e con lo stesso scarto Panizon surclassava Moro. Più equilibrato l'assalto fra Bulleri e Martinello, vinto dal primo per 10-8. Corvino, il vero Fabius cunctator di questo torneo, attendeva al varco il giovanissimo Coderin battendolo per 10-6. Ma oramai la lotta si restringeva fra i migliori e fu appunto negli assalti finalissimi che si verificava la maggior sorpresa della serata: Panizon che batte l'olimpionico Mandruzzato per 10-8! Non abbiamo quindi errato nella relazione sull'incontro Trieste-Palermo affermando che Panizon avrebbe conquistato fra non molto un posto al sole fra i «triangolari» nazionali. E così è caduto Corvino nel secondo turno, soccombendo al più fresco Bulleri di Udine per 10-7. Data l'ora tarda e la indisponibilità della sala, l'incontro per il primo posto fra Panizon e Bulleri si farà a Udine nel prossimo aprile in occasione del campionato regionale di spada.

Il terzo posto quindi tocca a Mandruzzato che, ad onta della sconfitta infittagli da Panizon, ci ha fatto profonda impressione per i suoi allunghi spettacolari; a pari merito si è classificato il nostro Corvino alla quarta piazza; quinti a pari merito gli altri finalisti e precisamente: Martinello, Frangipane e Moro, tutti di Udine e tutti buoni e accorti spadisti; onorevole ma un po' sfortunata la prova di Dario Coderin di Gorizia, già vincitore dell'ultima edizione della coppa.

Al torneo ha presenziato numeroso pubblico che ha rimeritato gli atleti di nutriti e ben meritati applausi.

PIENA D'INSIDIE E INCOGNITE la partita della Triestina a Busto

Non si toccano le formazioni della squadra che ha battuto il Milan e di quella che ha segnato due gol alla Juve - Gli scrupoli di Feruglio: non chiedere troppo!

DAL NOSTRO INVIATO

Busto Arsizio, 12

Gli allenatori della Triestina e della Pro Patria, prestando orecchio alla massima popolare onde chi sta bene non si muove, hanno l'intenzione di non toccare le formazioni delle loro squadre. Le lasciano come sono. A dire il vero, la Pro Patria, con i suoi otto punti soltanto e con la sua media quasi catastrofica, tanto bene non sta, anzi sta così male che ormai non si troverebbe un solo medico disposto a farle una dianosi fausta. A meno di un miracolo la squadra è condannata alla retrocessione. Ma c'è una ragione per la quale l'allenatore Senkey non intende modificare — salvo casi di forza maggiore — la formazione di domenica scorsa. La ragione è costituita dalla [illegible] centravanti che è il romeno Hofling, del cremonese Farina che nella Samp ebbe un quarto d'ora di fama e soprattutti il parigino Pratesi, che il Torino si pente di aver scambiato con la ala Bertoloni. Di questo trio, il calciatore più completo se non il più elegante (questo titolo spetta a Hofling) è appunto Pratesi: i due gol di Torino sono suoi. Le ali (Toros a destra e Toncello a sinistra) sono decisamente inferiori per fama e valore ai loro compagni di linea, anzi entrambi sono ali di ripiego e non stupirebbe se all'ultimo momento l'allenatore decidesse di sostituirne uno o addirittura tutti e due.

Contro questa squadra, della quale è sempre mirabile lo spirito — continua a battersi a [illegible]

M. G.

Il torneo giovanile di Viareggio

L'Atalante e il Partizan vittoriose nel primo turno

Viareggio, 12

[illegible] il «7.o [illegible] giovanile [illegible] Carnevale [illegible] squadre [illegible]. Ecco i [illegible] tri: [illegible] 3 a 0 [illegible] Casali al 10' del p.t.; Casali al 26' della ripresa. I giovani austriaci sono apparsi inferiori all'attesa in quanto, pur controbattendo con volontà alle ottime impostazioni di giuoco della squadra bergamasca, non sono mai apparsi in grado di minacciarne seriamente la sua porta. L'Atalanta andava in vantaggio.

Partizan Belgrado-Udinese 2-1 dopo i due tempi supplementari. Arbitro: Bianchi di Piombino. Reti: Kovacevic al 28' del p. t.; autorete di Milutinovic nella ripresa; Jovic al 14' del II tempo supplementare. Nella squadra jugoslava sono emersi Jovic e Duvacevic i quali hanno coordinato, specialmente nei tempi supplementari, le azioni sotto la rete dell'Udinese riuscendo a segnare il gol della vittoria poco prima dello scadere del tempo. L'Udinese è apparsa molto forte nei reparti arretrati. Domani si svolgeranno altri due turni eliminatori.

Il campionato di pallacanestro del Centro Sportivo Italiano

Al Palazzo dello Sport ha avuto nizio in questi giorni il campionato di pallacanestro del Centro sportivo italiano della categoria «A» per i giovani dai 19 ai 22 anni. Successivamente seguirà quello per la categoria «B» dai 14 ai 18 anni. Diamo i risultati delle ultime partite:

VIS-Gretta 51-22. Facile la vittoria per la VIS frutto di una superiore esperienza dei suoi ragazzi che con i precisi tiri di Giorgio Cocolet e Bruno Vigini ha dominato il campo. Buona e superiore comunque ad ogni aspettativa la prova del Gretta, una squadretta che alle prime armi in fatto di pallacanestro ha fatto del suo meglio per non sfigurare, riuscendovi egregiamente.

Don Bosco-Audace 38-37. Qui invece erano di fronte le più navigatissime squadre del torneo e il punto di distacco fra vinti e vincitori lo dimostra in modo eloquente.. Bella ed appassionata contesa dall'esito incerto sino all'ultimo tiro col quale il Don Bosco ha suggellato una vittoria di strettissima misura.

Audace-VIS 47-43. Altra brillante partita fra due formazioni di valore pressochè equilibrato che si sono battute, punto su punto, dall'inizioq alla fine. Ieri ha vinto l'Audace; nel ritorno non potremmo giurare che il risultato si ripeta. Tra i migliori dell'Audace, Trevisan e della Vis, Vigini.

Don Bosco-Azzura Istria 46-26. Se agli istriani fosse bastato il cuore la partita l'avrebbe stravinta tanto è stato l'impegno con quale hanno tentato di supplire alla inferiore possibilità del complesso che ha bisogno ancora di apprendere. Dei vincitori i migliori [illegible]cinovic, Rossi, Drufovka, fra i perdenti si sono distinti Pagan, Sedmak, Deprà.

Ginnastica prenatatoria all' U.S.T.

Si rende noto agli atleti della Sezione Nuoto dell'Unione Sportiva Triestina che i corsi di ginnastica prenatatoria avranno inizio lunedì 14 corrente con i seguenti orari: nuoto maschile, mercoledì palestra scuola «S. Benco) di via S. Nicolò, dalle 19 alle 20; nuoto femminile, venerdì, id., dalle 19 alle 20; pallanuoto, lunedì, id., dalle 19 alle 20, e venerdì, palazzo dello sport, dalle 17.30 alle 18.30.

Tiro a volo. Gli iscritti della Società Triestina di Tiro a Volo terrano oggi l'assemblea generale per discutere i problemi di maggiore attualità riguardanti la loro specialità sportiva. L'assemblea avrà inizio alle ore 9.30 presso la sede sociale di via Marchesetti 19.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.

TAPPETI riparazione lavatura pulitura custodia, precisione assoluta. Casa d'arte orientale, Mazzini 5. 61366 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA 14-15 anni, artigianato, possibilmente sappia cucire macchina, cercasi. Lunedì, ore 9, Marconi 26, I, destra.

CAPACE riparazione bambole, affiderei lavori. Telef. 27657.

COMMESSE bella presenza conoscitrici lingue cercansi per camiceria rinomato luogo turistico. Rivolgersi oggi dalle 15-18 via Felice Venezian 4, porta 10. Inutile presentarsi se prive requisiti richiesti.

GARZONA sarta donna cercasi. Pielli, Barbariga 3, Roiano. 41315 D

GIOVANE pratico cerca negozio frutta erbaggi. Rivolgersi Felice Venezian 15. 61336 D

IMPIEGATA 30-35.enne pratica cercasi. Indicare referenze posti occupati. Offerte Cass. 20617 D, U.P.I.

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5281 D

PASTICCERIA cerca apprendista e aiuto commessa. Scrivere solo con referenze. Cassetta 10380 D UPI.

PARRUCCHIERA capacissima cerca primario salone centro, retribuzione 50%. Telef. 97180.

PERSONA fiducia rivendita tabacchi (donna) cercasi. Cassetta 10361 D UPI.

RAGAZZA 14-15.enne pratica frutta verdure cercasi. Crispi 8. Presentarsi lunedì. 41272 D

REDDITO immediato lavorando casa, richiedendo Guida Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5147 D

RIMAGLIATRICE con macchina cercasi. Cass. 2656 D UPI

STENODATTILOGRAFA perfetta, possibilmente conoscenza inglese, cercasi, periodo prova. Telefonare ore 13-14 numero 33206. 61323 D

TECNICO edile capace organizzatore cantiere disegnatore progettista esperienza preferibile perito edile architetto assumensi per Trieste. Offerte. Cassetta 1525 D UPI.

VOLTI nuovi, buone voci, cinema-televisione cercansi. Provino soggiorno gratis. Scrivere: Prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5287 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA bella, poco cucina, cerca sola. Offerte con indirizzo, non indicando solo numero telefono. Cass. 10224 E UPI.

COMPAGNA stanza cercasi. Artisti 3-III, destra. 61334 E

DONNA compagnia stanza cercasi. Rivolgersi vicolo dell'Edera 2, portinaia. 61335 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. CAMERETTA affittasi a persona anziana o studente. Indirizzo UPI 41297 F.

A coniugi o distinta benestante offresi coabitazione mobiliata, ogni conforto, presso distinti coniugi. Ind. UPI 61321 F.

A. INGRESSO scale 1-2 letti, arredamento moderno, telefono, affittasi subito. Crispi 15, quarto. 41263 F

A. INGRESSO scale, riscaldamento, affittasi distinto. Escluso dormire. Ind. UPI 61307 F.

A. MOBILIATA pulitissima, lavandino, affittasi distinto, prezzo modico. Telefonare 32922. 61318 F

CAMERA una due persone 9 mila, matrimoniali 12 mila, ingresso scale, cameretta 6000 affittansi. Italo, Crispi 3, Bar Ausonia. 61373 F

CAMERA mobiliata pulita affittasi. Via Milano 7, quarto. Escluse donne. 41190 F

CAMERA matrimoniale paraggi viale XX Settembre affittasi. Tel. 40621. 41301 F

CAMERA camerino mobiliato affittansi una-due persone serie. Boccaccio 7, sarto. 61319 F

CAMERA vuota, mobiliata, comodo, affittasi una-due persone distinte. Telef. 44869, 44776. 41284 F

CAMERA mobiliata pulizia affittasi signore distinto. Via San Francesco 34 porta 11. 41240 F

CAMERA comodo cucina affittasi. Via Boccaccio 18, Fana. 61311 F

CAMERA mobiliata centro affittasi distinto, bagno, riscaldamento centrale. Telef. 38742. 41220 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Fonderia 4-III. 41247 F

CAMERETTA mobiliata affittasi 1-2 persone, eventualmente vitto. Telefonare 90795. 61348 F

CENTRALISSIMA, comoda, tranquilla, stufa, bagno, affittasi distinto. Prezzo conveniente. Vasari 14-III, destra. 41164 F

COMPAGNO stanza cercasi. Strada di Guardiella 54. 41243 F

MATRIMONIALE elegante salotto cucina bagno, cede famiglia a sposi distinti. Cassetta 10335 F UPI.

MOBILIATA massima pulizia, cura vestiario, affittasi distinto. XX Settembre 67-II. 61330 F

MOBILIATA pulitissima, telefono, affittasi onesto, escluso donne. Marconi 32, Martini. 61331 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Largo Barriera Vecchia 8, quarto, Leban. 61350 F

MOBILIATA acqua corrente, telefono, affittasi impiegata. Corso Garibaldi 8-III, sinistra. 41266 F

MOBILIATA telefono distinto serio. Via Udine 37, quarto, sinistra. 41307 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10-I, porta 1, visitare dalle 14 in poi. 41372 F

SALA grande affittasi per riunioni. Telefonare 39335, dalle ore 16 in poi. 41308 F

STANZA grande, ufficio, artigianato, affittasi XX Settembre 23, primo piano, telefon. 45570 ore 12.30-14.30 e 18-20. 41248 F

STANZA vuota ingresso scale uso bagno comunicante, affittasi. Telefonare 92818. 61370 F

STANZA pulita bagno telefono, presso sola. Via Geppa 6. 41330 F

STANZA cedesi a collaboratrice sarta. Cass. 10384 F UPI.

STANZE 2 vuote affittansi uso ufficio, ambulanza o dentista. Via Gatteri 12-I, sin. 61318 F

STANZA ufficio mobiliato ingresso scale affittasi. Telefonare 93-146. 41261 F

STANZA due letti escluso uomini affittasi. Scussa 5-III, sin. 62324 F

UFFICIO mobiliato affittasi. Viale XX Settembre 9, telefono 94128. 41291 F

VASTA uso ufficio vuota centrale, ingresso scale, affittasi. Telefonare 24206. 41288 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, via Battisti 22 tel. 38800. Medie, Avviamento, Licei, Istituti. Preparazioni esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone: via Boito n. 10. 61343 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 30 lezione. Gatteri 12. 56 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Due mesi: 3500. ICCO, Teatro 1. 41290 G

ACCURATE lezioni pianoforte impartisce giovane professoressa. Telef. 40170. 41174 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 61312 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.

INGLESE pronuncia ottima, tedesco, lezioni, conversazione, dà signorina, miti pretese. Telefonare 25727. 61216 G

LAUREATO impartisce lezioni materie scientifiche. Prepara esami maturità. Tel. 27853 dalle 13 alle 18. 61236 G

RIPETIZIONI italiano, latino, matematica, tedesco, inglese, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 41282 G

STENOGRAFIA lezioni accurate, specie principianti, prezzi modici. Telefonare 48816.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni tutte materie. Telefonare 24739. 41273 G

UNIVERSITARIO, lettere, impartisce lezioni latino, italiano, storia, anche a domicilio. Tel. 31993. 41228 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLO oro iniziali ZA smarrito pressi Montebello. Mancia. Indirizzo UPI 41258 H.

BORSETTA con chiavi, occhiali, smarrita martedì mattina fermata linea 1 via Carducci. Portarla Valdirivo 42-II o telefonare 37461. Mancia. 61295 H

BRACCIALE oro smarrito giovedì piazza Goldoni-Corso; pregasi riportare Bellosguardo 3. Mancia. 41312 H

OROLOGIO con bracciale donna, similoro, smarrito venerdì. Onesto rinvenitore mancia. Via Giulia 15, Vascotto. 41332 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A. AGEP, Torrebianca 8, primo: appartamento rinnovato, ogni conforto, 6 stanze centrale, affittasi. 61387 I

APPARTAMENTI vuoti 3-5 camere, accessori, conforti; camere diverse vuote, mobiliate, uffici, affittansi. Italo, Crispi 8, Bar Ausonia. 61373 I

APPARTAMENTI di lusso per abitazioni o uffici affittansi. Via Battisti 10, Grattacielo, telefonare 28427. 41242 I

APPARTAMENTINO centrale 2 stanze accessori, terrazza, mobiliato, affittasi. Telef. 38638.

APPARTAMENTO 3 camere accessori moderni, affittasi, via Istria, casa nuova. Trattative dirette, compenso, referenze, garanzie. Cass. 20377 I UPI.

APPARTAMENTO 3 camere cucina, bagno, termo, telefono, centro, affittasi compenso. Telefonare 36068, 9-12, amministratore Velicogna. 41319 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori moderni, Carlo Alberto, affittasi. Cass. 10359 I, U. P. I.

APPARTAMENTO nuovo, tre stanze, accessori, poggiuoli, affittasi, pronta consegna. Lunedì, Agenzia Alabarda, S. Spiridione 6. 61361 I

APPARTAMENTO 5 stanze centro, altro 3 stanze 8000 affitto 400.000 compenso; stanza cucina 11.000 senza compenso, affittansi. Commerciale 3/1.

(Continua in 8.a pagina)

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, poggiuolo, mobiliato o semimobiliato, affittasi paraggi piazza Carlo Alberto. Offerte Cass. 10349 I UPI

CAMERA` cucina scambiasi uguale periferia. Visitare dalle 9 alle 13, Petronio 22, Trost. 61341 I

CAMERE 4 bagno centro scambiasi con più piccolo. Telefonare 25581, dalle 11 in poi. 61385 I

CENTRALISSIMO sei camere tre libere scambiasi con più piccolo o cedesi affittanza, compenso. Tel. 41650. 61262 I

IACP (Orlandini) camera cucina, scambiasi più grande. Telefonare 46665. 91281 I

ICAM, camera cucina (Scoglietto), scambiasi con poggiolo e (possibilmente) camerino in più, verso compenso. Cassetta 10337 I UPI.

LOCALE ingresso strada affittasi immediatamente. Rivolgersi calzoleria via Pratello 11.

LOCALE con accessori affittasi, già adibito studio pittore, possibile adattamento abitazione. Tel. 24021, avv. Fast, dalle 12 alle 13. 41331 I

LOCALI approvati per panificio, zona popolata, affittansi. Scrivere Cass. 10378 I UPI.

LOCALI due centro adatti qualsiasi negozio, cedonsi. Cassetta 10318 I UPI.

MAGAZZINI due via Economo, affittansi. Redivo, Bar Cellini, dalle 11 alle 12. 61347 I

MAGAZZINO uso laboratorio, officina o deposito, cedesi affittanza. Amministrazione Lenardon. Tel. 23317. 41259 I

MAGAZZINO 35 mq., adatto deposito o garage privato, affittasi S. Giovanni, vicino la chiesa. Tel. 94559, ore 13-15. 61355 I

MAGAZZINO deposito interno portone mercato affittasi. Telefono 45313. 41316 I

MAGAZZINO 100 mq., interno, carrabile, affittasi. Telefonare 38638. 41338 I

MAGAZZINO centro, larga arteria, grande passaggio, cedesi. Cass. 10325 I UPI.

MAGAZZINO rifugio seminterrato mq. 30, luce, acqua, affittasi. Rivolgersi viale D'Annunzio 47 porta 1. 41177 I

PORTINERIA casa nuova scambiasi con 2 stanze cucina compensando. Rossetti 76. 41241 I

QUARTIERE in casetta 2 camere cucina cantina, corte, orto, tutti conforti, libero per marzo, affittasi. Carbonara 18, presso via d'Alviano, Resino. 41321 I

QUARTIERE bellissimo via Concordia, 6 mila affitto, cedesi verso compenso. Cass. 10305 I, U.P.I.

QUARTIERINO stanza unica indipendente, prelievo mobili, spesa modesta, affittasi. Informazioni portineria Bazzoni 7. 61294 I

SCORCOLA, indipendente, cinque stanze, accessori, veranda, giardino, garage, affitto. Lunedì, Alabarda, S. Spiridione 6. 61361 I

VILLA affittasi Opicina quattro stanze cucina, bagno, telefono, garage. Telefonare 37061 ore ufficio. 41197 I

L Rich. appart. bott. L. 25

AMBIENTE per uso ufficio cercasi rione S. Luigi. Telefonare 46949. 41165 L

APPARTAMENTINO 1-2 stanze cucina cercasi compensando buonuscita 200.000. Cassetta 10338 L UPI.

APPARTAMENTINO vuoto 2 stanze cucina, centrale, cercasi affitto. Telefonare 44226. 61352 L

APPARTAMENTINO centro, 2 stanze bagno cucina, cercasi. Telefonare 37230. 61384 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze possibilmente centro o poca periferia cercasi, massima serietà escluso mediatori. Offerte Cassetta 20618 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze, piccolo compenso, affitto aggiornato, cercasi. Telefonare lunedì 44372. 41250 L

APPARTAMENTO mobiliato stanza letto, soggiorno, bagno, cerca signore inglese. Offerte dettagliate Cass. 10317 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze, cucina e bagno, centro, cercasi. Telefon. lunedì 35760. 61309 L

APPARTAMENTO affitto, sei stanze, accessori, centro, moderno, cercasi. Offerte Cassetta 10310 L UPI.

CAMERA cameretta cucina o camera cucina, cercasi compensando. Cass. 10309 L UPI.

ORGANIZZAZIONE sindacale cerca affitto sede centrale. Cassetta 10306 L UPI.

MAGAZZINO o tettoia per deposito attrezzi da costruzione cercasi. Cass. 10386 L UPI.

QUARTIERE centro quattro stanze, I piano, accessori, cercasi. Cass. 10382 L UPI.

QUARTIERINO libero anche dietro compenso spese cercasi. Offerte Cass. 10383 L UPI.

QUARTIERINO 2 camere cucina o simile quasi indipendente cerca signora sola pensionata anziana benestante. Indirizzare Cass. 10316 L UPI.

QUARTIERINO, affitto ragionevole, cercano coniugi con bambina, disposti piccolo compenso spese, eventualmente presso persona sola purchè serietà, indipendenza. Cass. 10260 L, U.P.I.

STANZE 3 stanzetta o 4 più accessori, cercasi affitto. Pregasi offerte dettagliate. Cassetta 10289 L UPI.

VANI uno-due cercansi periferia, scopo piccola industria, preferibilmente stalla, deposito o consimile. Cass. 10354 L UPI

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. SUPERWARM stufe a fuoco continuo adatte per appartamenti, sale di riunione, negozi, bar e trattorie, consumo minimo. Presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24. Vendita rateale. 128 M

A.A. COSTUMI maschera, vestiti ballo occasione. Giulia 4, quinto. 13-17, 18-19. 61313 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

A. PELLICCIA persiano nero nissima. XXX Ottobre 11 Universal. 41231 M

ABITI sera due, bianco nero, quasi nuovi, vendonsi. Telefono 29573. 41289 M

ABITO sera lussuoso statura media alta, vendesi occasione. Allesch, via S. Francesco 2. 61340 M

ABITO ballo adatto carnevale, figura snella, bellissimo, occasione vendesi. Tel. 31640. 61328 M

APPARECCHIO acustico americano, vendesi occasione lire 70.000 trattabili. Telef. 40960 mattinata. 41333 M

BAGNO cucina, altri mobili, vestiario, vendonsi occasione partenza. Coroneo 17-I, sinist. 61344 M

BAGNO completo Vailland grande perfetto. XX Settembre 67, II. 61330 M

BANCHI per negozio vendonsi. Sartori, Conti 11, dalle 10 alle 13. 61327 M

«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 53 M

CALORIFERI 2 caldaie vendonsi, eventualmente installo. Telefonare 13-15 N. 95294. 41283 M

CANE Collie vendesi causa partenza, occasione. Vicolo Castagneto 49-I. 41306 M

CARROZZELLA invalido seminuova con motorino, vendesi. Battistutta, Salita Patriarcato 6, Monfalcone. 2682 M

CARROZZELLA doppio uso vendesi. Viale D'Annunzio 72, porta 17. 41304 M

CARROZZELLA molleggiata vendesi. Tel. 27359. 41320 M

CARROZZELLA quasi nuova, doppio uso, bellissima, 18.000 trattabili. Tel. 46192. 41189 M

CARROZZELLA doppio uso, vendesi. Telefonare ore 10-12, 94-416. 41186 M

CARROZZELLA vendesi 8500. Via Settefontane 69-B, telefono 47315. 61278 M

CARROZZINA nuova fonda, doppio uso, occasione vendesi. S. Nicolò 31-III. 41222 M

DISCHI cento ballo canzoni, concerto, opere, cantanti celebri, vendonsi, esclusi rivenditori. Telefon. 24067. 61297 M

FISARMONICA 80 bassi 19 mila, 120 bassi 30 mila, vendonsi. Borsatto, Fornace 7. 61386 M

FISARMONICA Settimio 75 bassi, vendesi occasione. Via Gatteri 48, Tamburlini. 61302 M

FISARMONICA nuovissima 80 bassi 6 registri vendesi occasione 26.000. Tel. 31875. 61299 M

FRANCOBOLLI Trieste, Zona B, Italia, al miglior offerente, esclusi rivenditori. Telefonare dalle 15 alle 20 N. 27535. 41280 M

GIACCA-cappe volpi azzurre, nuova, modello e sciarpa visoni, occasione vend. Telef. 24507. 61375 M

LAVATRICE Hoover lire 30 mila. Via Guido Reni 6, negozio calzature. 41255 M

LETTINO cromato nuovo vendesi. Telefonare 94537. 41178 M

LETTO bambino, materasso, vendonsi. Antonio Caccia 6, II. 41236 M

MACCHINA cucito ricamo garantita, lezioni gratuite; Singer d'occasione, assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 61342 M

MACCHINA Singer lussuosa, nuova 36.000; altre 6000-12.000, facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Via Maiolica 13, terzo. 41207 M

MACCHINA sopraggitto «Stella» Rimoldi, vendesi occasione oppure scambiasi con bella pelliccia, salvo piccolo conguaglio. Telefonare 42702. 61304 M

MACCHINA Singer rientrante nuova mobiletto ricamo 40.000, Universal elettrica, garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 41295 M

MACCHINA Singer 10.000, bellissime rientranti, nuove, mobiletti lussuosi, occasione. Via Manzoni 4, negozio. 61357 M

MACCHINA cucito ricamo automatico nuova, mobiletto 40 mila. Gritzner 20.000. Garanzia. Crispi 17, terzo, sinistra. 41294 M

MACCHINE per cucire, vasto assortimento William, Vigorelli e originali germaniche Pfaff, ai migliori prezzi, massima garanzia, vendita rateale. Scuola ricamo gratuita. Del Ponte, via Timeus 12. 22 M

MACCHINE cucire occasione Singer e Necchi a mobiletto, vendonsi con garanzia. Lezioni ricamo e taglio gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12. Monfalcone, Corso 28. 61258 M

MACCHINE per scrivere, Olivetti, tipo lettera 22, duemila mensili; tipo studio 44, tremila mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16 tel. 23477. 316 M

MACININO dosatore, per bar, quasi nuovo, vendesi metà prezzo. Telef. 46006. 61316 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova Aster Radians Singer nuove e usate da lire 30.000 in poi, radiogrammofono moderno lusso 55.000, radio revisionate da lire 5000 in poi, lavatrice inglese 40.000, stufe raggi infrarossi 16.000, radio portatili da 15.000 in poi, complessi giradischi 8000, dischi 300, fonotavolino 13.000, rasoi elettrici 12.000, chitarre 5000, pentole pressione inglesi 10.000 austriache 7500, eccetera. 41224 M

MATERASSI due lana nuovi, vendonsi occasione. Procureria 6, porta 10. 61380 M

MATERASSI due con suste lire 5000 trattabili. Via Scuole Nuove 1-I, sin. 61349 M

PELLICCE per fine stagione vendonsi a prezzi imbattibili. Puliture, riparazioni, riformature. Corso Garibaldi 6, Cossutta. 61322 M

RADIO Geloso 9000, piccola Unda, lampadari moderni 2400, televisori 17-21 pollici, prezzi bassissimi. Via Roma 17, pianoterra. 41295 M

RADIO d'occasione, garantite, vendonsi a prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparatore. 61305 M

RADIO piccola Telefunken vendesi. Via A. Caccia 13-I, destra. 61365 M

RADIOGRAMMOFONO Royal 6 valvole vendesi. Viale Sonnino 17. 61251 M

RADIOAMATORE principiante dilettante, tutto occorrente, vendesi. Lunedì dalle 18-21, via del Bosco 32, Metelli. 41296 M

SCALDABAGNO Vaillant vasca nuova vendonsi. Telefonare dalle 13-15 N. 95294. 41283 M

SCARPONI sci n. 40 ottimo stato, vendonsi. Telef. 32972. 61316 M

SMOKING doppio petto nuovo taglia 48-50, partenza. Telefonare 27240. 41238 M

TAPPETI persiani diverse occasioni. Visitate Casa d'arte orientale, Mazzini 5. 61366 M

TRAPANO cono 4, rettifica frese, carrozzella, occasione. Ghirlandaio 30-II, mattinata. 41275 M

VESTAGLIA giapponese e parrucca bambina vendonsi. Via Murat 7. 41207 M

VOLPINA bianca cucciola (5 mesi) ottima guardia, non da catena, regalasi, Fabio Severo 114, secondo. 61363 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

A. COMMERCIANTE di Milano acquista vasi cinesi, grandi, tappeti persiani, porcellane, soprammobili, pagando prezzi alti. Tel. 38680. 41192 N

BARACCA smontabile in legno o lamiera acquisterebbesi. Cassetta 10386 N UPI.

CARTA, archivio, ferro, stracci lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, tel. 38900. 40838 N

INVALIDO cerca carrozzella occasione. Cass. 10342 N UPI.

MACCHINA combinata da falegname usata comperasi. Cassetta 10379 N UPI.

ORDEGNI meccanico, falegname, micromotori, trapani, morse, acquistansi. Timeus 9-B, negozio. 61374 N

SCALDABAGNO a gas getto diretto cercasi. Telefon. 24620 dalle 14-16. 41188 N

SEGA piccola a nastro e pialla elettrica acquistansi. Telefonare 23205. 61263 N

TRATTORE acquistasi, leggero, per agricoltura, Diesel, occasione, perfetto stato, preferito «Steyer». Offerte dettagliate con prezzo, scritte: Impresa, viale XX Settembre 3. 41199 N

AL Mobilificio S. Giusto, via F. Venezian 9, mobili di qualità superiore. Visitateci!.

ANTICAMERA modernissima, 5 pezzi, valore 74.000, occasione per L. 38.000. Falegnameria D'Azeglio 16. 41234 NN

ATTENZIONE! Risparmierete molto acquistando matrimoniali solidissime, cucine, tinelli direttamente Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma). 61359 NN

DIVANOLETTO, salotto moderno, completo, nuovo, occasione vendesi. S. Nicolò 31, III.

DIVANOLETTO matrimoniale, ottimo stato, vendesi. Bonomea 18/4, Bergagna, Case Icam.

te rimessata palissandro con tarimessata palissandro con tavolo allungabile 6 sedie tappezzate vilpelle, vendonsi a prezzo ribassato L. 150.000. Falegnameria Pangos, Gatteri 34.

CUCINA camera belle forti, radio, materassi, vendonsi straoccasione partenza. Caccia 10-III, 18, scala dest. 41286 NN

FABBRICAZIONE in serie, prezzi vantaggiosissimi, armadi 2-3 porte, guardaroba a mobile sovrapposto, pronti e su ordinazione. Caccia 15. 61377 NN

PIANINO marca mondiale rara occasione vendesi scambiasi. Via Carducci 32-II. 13 NN

PIANO 1/4 coda vendesi occasione 30.000. S. Nicolò 7-V. 61382 NN

STANZA matrimoniale usata vendesi. Via Ponziana 12-III, destra. 41175 NN

TAVOLO cucina nuovo vendesi, marmo 130 per 85. Telefonare 46688 dalle 9 alle 12. 41219 NN

O Commerciali L. 35

ADDOBBI carnevale, festoni, lampioncini, volti, cappelli ecc. Cadel, Gallina 1. 61298 O

ARGENTO oro brillanti gioielli antichi, acquisto, disimpegno polizze. Oreficeria Pontérosso 5. 61259 O

BANDIERE pubblicitarie, lavabili. Rossoni, Melchiorre Gioia 129, Milano, tel. 606-884. 5276 O

P Rapp. piazzisti L. 25

A produttore vendite rateali presso privati offresi stipendio fisso e provvigioni, articoli grandi marche e largo consumo. Offerte Cass. 20636 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. RUMI 125: Formichino 138.000, Lusso, Scoiattolo 168 mila, Sport 189 mila, 200 T 280 mila. Rateazioni speciali. Occasioni: Vespa, motoleggere. Assortimento ricambi moto, motorette. Molino vapore 6.

A.A. CECCATO motoleggere stabili, veloci, economiche, confortevoli. Turismo: 100, 155.000, 4 tempi 125 195.000, 175 275.000, ciclomotore 49.000. Molino vapore 6. 61379 Q

A. ARDEA quattro marce ottimo stato, piena efficienza, vende privato a privato. Telefonare 43362. 41335 Q

A. PNEUMATICI tutte le misure, massimi sconti, pagamento sei mesi. Interpellateci. Felice Venezian 25. 61337 Q

A. SCOOTERISTI, dall'accessorio alla riparazione, pagamento rateale sei mesi. Felice Venezian 25. 61337 Q

A. 500-C, perfetta, privato vende. Inintermediari. Telef. 92390. 61364 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1400, 1100/103, 1100-E, 500-C giardinette belvedere. Facilitazioni pagamento. Via Udine 21. 41298 Q

GRANDIFIAT via Carducci 18 dispone del più vasto assortimento veicoli d'occasione: 500 A, B, C; 1100 E, 1100-103, 1400, 1900, eccetera. Massime facilitazioni. 41327 Q

GILERA carrozzino, due Vespe, radio auto 6/W, vendonsi. Gambini 43, autorimessa. 41276 Q

LAMBRETTA B efficiente scambiasi barca motore carenata. Telefonare serata 94349. 61268 Q

LAMBRETTA e furgoncino con tenda nuova ottimo stato, vendonsi. Tel. 93589. 482 Q

500-C, vera occasione, perfetta, vendesi mattinata. Autorimessa, Diaz 10. 41336 Q

MOTO RW-4VT 500 ripassata, vendesi. Giulia 108, Walter. 41221 Q

MOTOCARRO Bianchi occasione vendesi causa partenza. Garage Stadio. 41287 Q

MOTOCARROZZETTA Guzzi L in buonissimo stato vendesi L. 60.000. Candotti, Scuola Nuova 20. 41245 Q

MOTOCARROZZETTA B.S.A. testa Velox vendesi. Garage S. Francesco 23. 41223 Q

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. BOREAN: matrimoniali da 120.000 in poi, cucine, tinelli, camere da pranzo, divaniletto, poltroneletto e mobili singoli, prezzi modici. Negozio via Udine 28, Mostra Campo Belvedere 4, tel. 36490.

A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344.

A.A. ANTICAMERE (ingressi) modernissime 4-5 pezzi 38.000. Falegnameria Moderna, D'Azeglio 16. 61326 NN

A. ALABARDA, assortimento mobili, pezzi singoli, sediame, materassi, lettini, carrozzine, ricordatevi sempre: prezzi, qualità. Rossetti 4, Zanchi.

A. ARMADI guardaroba 13.000, altri diverse misure tre quattro porte, librerie 25.000, scrivanie 15.000, lettistipo, poltroneletto 15.000, brande valigia 5000, reti metalliche 5000, reti Extra Regina, suste imbottite, divaniletto 12.000, attaccapanni 8000, lettini, carrozzine pieghevoli 5000, matrimoniali 88.000, cucine 85.000, assortimento modelli americani extra, tinelli, materassi Permaflex. Tarabochia 6. 41093 NN

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 53 NN

A. MATRIMONIALI 72.000 fino 300.000, cucine 67.000 in poi, tinelli 84.000, mobile combinato grande 54.000, armadi mobili singoli occasione, risparmio, facilitazioni. Molinovento 33, telef. 96543. 41257 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

LETTO e camera letto una persona vendonsi. Telef. 27460. 61286 NN

LETTO completo, imbottita, sgabello. Piazza Cornelia Romana 1-III, Mendini. 61291 NN

MATRIMONIALE 5 porte panniforti, Castello Sforzesco traforato, beccaccino stazza vendonsi causa espatrio. Tassini, Ginnastica 42. 41195 NN

MATRIMONIALE 4 porte, lavorazione accurata, vendesi occasione. Industria 33. 41244 NN

MATRIMONIALE suste materassi vendonsi 60.000. Via Cavana 21 porta 7. 41297 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi, mobili singoli, vendonsi. Lunedì, Bosco 12, magazz. 61381 NN

MATRIMONIALE modernissima vendesi, affare. Via Pascoli 5, pianoterra. 124 NN

MATRIMONIALE completa con specchi vendesi causa partenza. Via Gatteri 54 porta 8. 125 NN

MATRIMONIALI, cucine, salotti, tinelli, assortimento. Visitate via Foscolo 7, mobilificio. 123 NN

MATRIMONIALI bellissime in panniforti garantite, vendonsi metà prezzo. Molinovento 44, pianoterra. 41329 NN

MOBILI usati camere letto pranzo cucine acquistansi. Telefonare 47421. 41279 NN

PIANINO tedesco noleggiasi 1500 mensili. Rivolgersi portineria via Kandler 9. 61368 NN

PIANINO nero vendesi 85.000. Via Canova 24, porta 13. 41246 NN

PIANINO nero buonissimo, marca germanica, noleggiasi. Via S. Giusto 3, Spillar. 41323 NN

PIANINO da studio acquista scuola prontamente. Pregasi informare tel. 90688. 3044 NN

A nominativi introdotti primaria casa lubrificante Pensylvanico assegnerebbe frazionate concessioni esclusiva provincie Veneto. Scrivere Casella 20 SPI via Parlamento 9, Roma. 5300 P

DEPOSITARIO primaria industria dolciaria cerca piazzisti introdotti Trieste Gorizia e provincie. Cass. 20638 P UPI.

INDUSTRIA confezioni uomo; donna, cerca rappresentanti regionali effettivamente introdotti, provvisti automezzo per Trieste. Scrivere Cass. 46 P, SICAP, Firenze. 5311 P

PIAZZISTA viaggiatore zona Udine Gorizia ramo saponi e detersivi, cercasi. Offerte Cassetta 10319 P UPI.

PRODUTTORE introdottissimo biscotti, cioccolatto, cercasi, preferibilmente con proprio automezzo. Inutile offrire senza requisiti. Cass. 10339 P UPI.

PROPAGANDISTA attivo specialità medicinali non antibiotici, ricercasi per provincia Trieste, Gorizia, Udine, anche separatamente. Scrivere Cassetta 20621 P UPI.

PROPAGANDISTA scolastico introdotto cercasi. Cass. 10351 P, U.P.I.

STABILIMENTO litografico, primario centro Italia, cerca rappresentanti di zona introdotti clientela. Referenze. Cassetta 1950 Espressi Biffi, Firenze. 5315 P

VIAGGIATORE introdotto cercasi vendita tende per uscio. Fratelli Lamanna, Monopoli (Bari). 5305 P

ZUCCHERIERE automatiche brevettate rappresentanti introdottissimi bar, casalinghi, cercansi. Referenziare Casella 299 V, SPI, Milano. 5309 P

AER Macchi 125 U vendesi. Tel. 97409. 41250 Q

APE con telone e cabina ottime condizioni, vendesi. Via Palestrina 5, magazzino.

APE o motociclo analogo ottimo stato acquisterebbesi. Telefonare lunedì 36115. 100 Q

ARDEA ultima serie, 1100 TV, 1400, 1100 cabriolet, 1100 E-A, Aurelia, Belvedere nuova, 500 C, Simca. Via Genova 21, Ban, tel. 28372. 41322 Q

AUTISTA proprio camioncino offresi trasporti giornalieri presso ditta, miti pretese. Cassetta 10350 Q UPI.

BALILLA quadrimarce efficiente acquistasi. Dettagliare offerte prezzo Cass. 20615 Q, U. P. I.

BICICLETTA da corsa vendesi, marca Legnano, poco usata, occasione. Lorenzetti 42 porta 6. 61252 Q

BICICLETTA per donna, forte, vendesi. Via Brunner 15. 41180 Q

BICICLETTE da 8000, ciclomotori 52.000, trasporto rinforzate 24.000. Rateali. Marcon, Pietà 3. 41270 Q

CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 41251 Q

DERIVA adriatica con tuga vendesi occasionissima. Via Campo Marzio 11. 41235 Q

FIAT 1900, 1400, 1100 E, 500 C belvedere e trasformabili, Aprilie 1350 e Bilux, usate, vendonsi ratealmente presso Fiat, Filiale di Trieste, Campo Marzio 16/2, tel. 31986. 480 Q

FIAT nuova 1100, 1400, 1100 E. 500 Belvedere, 500 C, Balilla. S. Nicolò 12, Duplica. 41310 Q

GIARDINETTA 500 C vende privato. Garage Stadio, piazzale Valmaura 8. 41167 Q

MOTOCARROZZINO Guzzi 1943 perfetto, cedesi miglior offerente giornata. Telef. 41888. 41265 Q

MOTOCARROZZINO Gilera vendesi. Via Cologna 44, Sgubin. 61310 Q

MOTOGILERA 150 Turismo a 178.000. La macchina di alta classe a basso prezzo. Cambi, facilitazioni. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 61351 Q

MOTOM prodigioso motorino 48, prezzi ribassati, 96 mila. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 61351 Q

NORTON occasione, prezzo trattabile. Garage Ernesto, Ghirlandaio 5. 41269 Q

RUMI lusso vendesi. Via delle Mura 7, p. III. 61320 Q

TOPOLINO B occasione vendesi. Molino a vento 10, ore 10-13. 41230 Q

TRICICLO seminuovo vendesi. Via Valdirivo 13, negozio pellami. 41253 Q

VESPA con carrozzino extra lusso vendesi oppure scambiasi Topolino conguagliando. Telefonare 92596. 61301 Q

VESPA occasione ottimo stato nuova verniciatura. Via S. Sergio 10. 41285 Q

500-C trasformabile, lampeggiatori, accessori, 19.000 km., beige, vendesi. Telefonare 31531

500-C seminuova vende privato. Via Rismondo 12, autorimessa Rismondo. 41300 Q

1100/103 perfetta vendesi, stazione Aquila, Fabio Severo. Telefono 36996. 41293 Q

1100-A vendesi occasione. Rivolgersi Autorimessa «48», via Madonna Mare 12. 41186 Q

500-BL vendesi occasione. Via dell'Istria 68 int., in giornata. 41256 Q

500-C, 1100 (103), 500-A perfetta, Ardea 5 marce, 1100 furgone 10 ql., vendonsi. Garage Stadio Valmaura. 61339 Q

500-C ottima efficienza 380.000 vendesi. Telefonare 36177. 41271 Q

1100-B rimessa nuovo, 500-A balestra corta, vendonsi. Via Guido Reni 6. 61345 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

AVVIATISSIMA ditta deposito rappresentanze, importantissime case dolciarie, reddito assicurato, cedesi trattative dirette. Cass. 10377 R UPI.

BAR posizione centrale vendesi. Tel. 95088 dalle 15 alle 16, esclusi i giorni festivi. 61360 R

BOTTEGHINO ampia licenza avviato condominio affittato rende 180.000 annue nette cedesi 1.000.000 anche facilitando pagamento. Offerte Cassetta 1294 R UPI.

CEDO mia parte società piccola azienda avviata, guadagno sicuro. Tel. lunedì 15-17 numero 23-055. 61367 R

DISPONENDO di tutto l'arredamento da barbiere cerco lavorante capacissimo disposto collaborare. Ind. UPI 41314 R.

FINANZIAMENTI anche ingenti concedonsi rapidamente se indiscusse garanzie. Cassetta 10347 R UPI.

FRUTTA verdura centro vendesi causa partenza. Telefonare 46064. 41196 R

INTRODOTTISSIMA associerebbe attivo disponente unodue milioni, camioncino. Cassetta 10348 R UPI.

LATTERIA avviatissima zona popolata, arredamento moderno, vendesi causa partenza. Cass. 10373 R UPI.

LABORATORIO fabbrica cioccolatini uova pasquali cedesi, forti utili. Cass. 10365 R UPI.

MAGAZZINO con o senza licenza rigattiere vendesi. Via Vidali 10. 61353 R

NEGOZIETTO utensili vendesi con oppure senza merce. Indirizzo UPI 61325 R.

NEGOZIO grande vasto magazzino, affitto mite, cedesi. Via Madonnina, telefonare lunedì ore 8-12, n. 38-848. 41254 R

NEGOZIO un foro, buona posizione, adatto qualunque articolo, affittasi, paraggi piazza Sansovino. Cass. 10330 R UPI.

NEGOZIO frutta erbaggi cercano coniugi praticissimi. Cassetta 10324 R UPI.

NEGOZIO moderno abbigliamento femminile centro cedesi. Carli, via S. Maurizio 4, lunedì. 41225 R

OFFICINA meccanica attrezzatissima vendesi, mq. 200. Visibile giorni feriali. Ciamician n. 7. 41337 R

OFFICINA meccanica attrezzatissima cedesi occasione, causa partenza, Via del Bosco 22. 10358 R

RIVENDITA tabacchi, o latteria, compero o in consegna. Telefonare 23205. 61264 R

SALONE barbiere attrezzatissimo avviato vendesi causa partenza. Ind. UPI 41317 R.

SARTORIA centro occasionissima darebbesi consegna oppure convenire accordi. Cassetta 10340 R UPI.

SOCIO negozio centralissimo cercasi, occasione. Offerte Cassetta 10312 R UPI.

TRATTORIA alloggio periferia 25.000 mensili 200.000 cauzione, affittasi. Commerciale 3/1. 61362 R

VANI due adatto artigianato o negozio, paraggi S. Giacomo, affittansi oppure cedonsi. Telefonare 31282. 41264 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. AGEP, Torrebianca 8-I: appartamento nuovo 2 stanze, cucinino, condizioni vendesi. Cass. 61387 S UPI.

A.A. ALLOGGI condominio 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, difronte ponte Orlandini, mutuo bancario, facilitazioni pagamento. Prenotazioni amministr. Terlizzi, S. Maurizio 2. 41311 S

A.A. ULTIMO appartamento via Orlandini, vista mare, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, vendesi condominio. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 41335 S

A Cortina d'Ampezzo vendesi area edificabile centralissima, 1300 mq., progetto approvato, 20 appartamenti, buone condizioni. Scrivere Casella 8 SPI, via Parlamento 9, Roma. 5296 S

A. COSTRUENDI appartamenti 2-3 stanze accessori, soleggiati, vista mare, ampie facilitazioni pagamento, vendonsi via Doda. Amminist. Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 41335 S

A. LOCALE affare via S. Vito, nuovo, libero, vendesi condominio. Facilitazioni. Amminist. Eccardi, via Mazzini 30, pomeriggio. 41335 S

APPARTAMENTI condominio liberi tutte le grandezze, ottime posizioni, altri corso costruzione, altri occupati, case, ville, terreni, magazzini, bar, trattorie, locali d'affari, uffici, vendonsi, affittansi. Lunedì, Carli, San Maurizio 4. 41225 S

APPARTAMENTI condominio costruende case via Romagna n. 28, tre, quattro e cinque stanze, vendonsi, pagamento contanti e Mutuo Aldisio. Telefonare 37924, dalle 17 alle 19. 61369 S

APPARTAMENTI occupati 3-5 stanze comperansi contanti. Dettagliare condizioni località prezzo. Inintermediari. Cass. 10280 S, U.P.I.

APPARTAMENTI e locali d'affari spaziosi, consegna maggio, via Locchi, vendonsi condominio. Società Erus, via Giulia 39 telefono 96105. 41147 S

APPARTAMENTI edificio costruzione paraggi Perugino: due stanze soggiorno servizi altri quattro, cinque stanze moderni accessori. Vendonsi facilitazioni. ATEC Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTI moderni occupati paraggi Volontari Giuliani vendonsi. ATEC Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTINO libero, vendesi causa partenza. Presentarsi in giornata. Via Pozzo 16, secondo. 41324 S

APPARTAMENTO rimesso a nuovo libero subito tre stanze cucina doccia-gabinetto atrio ripostiglio due poggioli giardino. Vendesi esclusi mediatori. Visite oggi ore 10-12, Via Bonomo 13-I. 60 S

APPARTAMENTO centrale signorile quattro stanze moderni accessori affittasi. ATEC Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, veranda, vista aperta, vasta terrazza prospiciente il Teatro Romano, vendesi, nuova costruzione via Donota 3, VII piano. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, telefono 38774. 41124 S

APPARTAMENTO centrale possibilmente terrazza, o villino bella posizione, vista, acquistasi contanti occasione. Inintermediari. Telefon. 19-20, 31-174. 41299 S

APPARTAMENTO condominio 3-4 stanze accessori acquistasi per contanti. Offerte Cassetta 10368 S UPI.

APPARTAMENTO condominio libero acquistasi, 4 stanze, ascensore, riscaldamento, eventualmente scambio. Telefonare lunedì 97-135. 41201 S

APPARTAMENTO camera cucina libero, vendesi occasione. Visitare 10 in poi. Conti 22-I, sinistra. 41326 S

CAMPAGNA vicinanze Trieste tre ettari ottima posizione vendesi. Offerte Cass. 10366 S UPI.

CASA, 18 campi, corpo unico, arativo-vigneto (70 ettolitri vino), strada Cormons-Cividale, vendonsi 4 milioni. Simonetti, Caffè Fait, Gorizia. 478 S

CASA città acquisterei, pagando contanti. Offerte Cassetta 10311 S UPI.

CASA due quartieri di 3 stanze, liberi, acquistansi contanti. Mediatori esclusi. Offerte Cass. 10328 S UPI.

CASA tre piani vendesi 1 milione 500.000. Via Volta 10, Stagni (Muggia). 61303 S

CASA con orto vendesi causa partenza. Ind. UPI 61292 S.

CASETTA con giardino quattro appartamenti di cui due liberi da tre stanze accessori. Vendesi esclusi mediatori. Visite oggi ore 10-12. Via Bonomo 13-I. 60 S

CASETTA nuova costruzione 2 camere cucina, posizione panoramica, vendesi. Cass. 10374 S, U.P.I.

CERCASI appartamento cinque-sei stanze doppi servizi lussuoso centrale fino 10 milioni contanti. Telefonare ore ufficio 93520. 60 S

CONDOMINIO vendesi locale d'affari con quartierino adatto caffelatteria fotografo ecc., zona buona, con facilitazioni pagamento. Offerte Cass. 10332 S, U.P.I.

CONDOMINIO negozio con retro, nuovo, S. Luigi Chiadino 1109, telefono 44468, vendesi. 61214 S

CONDOMINI nuovi 2, 3, 4 stanze, tutti accessori, vendonsi. Lunedì, Alabarda, S. Spiridione 6. 61361 S

COSTRUZIONE occupata due piani 1000 mq. paraggi Campomarzio reddito 10% aumentabile. Vendesi ATEC Goldoni 1. 60 S

FONDO edificabile non periferico, acquistasi oppure compensasi appartamenti. Cassetta 10363 S UPI.

LOCALE libero, nuovo, centro Gretta, zona sprovvista salumeria, macelleria, farmacia, vendesi condominio. Facilitazioni pagamento. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, orario 16-18. 41335 S

MONFALCONE vendo quattro appartamenti in condominio, due camere, cucina, bagno, cantina, lisciaia, giardino. Pianoterra L. 1.150.000; primo piano L. 1.400.000. Francesco Pelos, tel. 2469. 2688 S

NEGOZIO città rendita. Vendesi condominio. Unico affare. Facilitazioni, via S. Caterina 9 secondo sin. 2242 S

OCCUPATO di due-tre stanze, stabile, buone condizioni, centrale, acquistasi contanti. Offerte Cass. 20635 S UPI.

OPICINA vendesi o affittasi prontamente villa lussuosa, mobiliata, 7 stanze, 2 stanzini, doppi servizi, cucina, bagno, cantina, garage, parco. Telefonare 90698. 41166 S

QUARTIERE condominio occupato centralissimo primo piano, camera cucina gabinetto, acqua luce gas, vendesi 240 mila contanti. Offerte Cassetta 10367 S UPI.

QUARTIERI condominio in costruzione via del Bosco, anticipo 100.000, vendonsi, domenica 10-12. Agenzia Montina, Caccia 3. 61338 S

QUARTIERI condominio 1-3 stanze pronti aprile, anticipo 350.000, vendonsi. Domenica 10-12. Montina, Caccia 3.

QUARTIERINI condomini occupati, due stanze cucina soffitta, via Media 4, 240.000 lire. Tel. 24443, dalle 9-14. 41305 S

QUARTIERINO stanza, soggiorno-cucinino, bagno, stabile nuovo via Galleria, vendesi, parziale facilitazione pagamento. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 41200 S

QUARTIERINO stanza stanzetta cucina, 1.600.000, stanza cucina 800.000, vendonsi. Commerciale 3/1. 61362 S

TERRENO Guardiella Timignano, mq. 12.000, vendesi tre milioni. Cass. 10369 S UPI.

TERRENO 400 m. Besenghi, cedesi. Progetto 8 appartamenti. Facile prenotazione. Alabarda, S. Spiridione 6. 61361 S

TERRENO adatto floricoltura, metri 1000-2000, acquistasi. Scrivere Cass. 10346 S UPI.

VENDEREI con patto di riscatto di un anno, appartamento paraggi Santorio Ginnastica, composto quattro camere, camerino, cucina e bagno, libero 15 maggio prossimo. Cassetta 10341 S UPI.

VIA Udine, pianoterra, 300 mq., vendo due quartieri occupati trasformabili locali affari, possibilità sgombero. Alabarda, S. Spiridione 6. 61361 S

VILLA Portorose recintata 9 stanze bagno garage, scambierebbesi con quartiere sito Trieste o villetta. Telefonare 96797 Trieste. 41239 S

VILLETTA 6 stanze accessori giardino città, eventualmente appartamento con terrazza, acquistasi. Cass. 10357 S UPI.

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

DISTINTO posizione conoscerebbe signorina 30-35.enne scopo matrimonio. Inanonime. Cass. 10375 U UPI.

GENITORI agiati sposerebbero figlia unica 29.enne alta slanciata, piacente, sana, diplomata, adeguatamente trentaquarantenne. Tessera 927502 fermo posta Bologna. 61207 U

SIGNORA pensionata cerca uomo serio scopo matrimonio. Cass. 10308 U UPI.

VEDOVA 48.enne, sola, presenza, benestante, quartiere, desiderosa affetto, sposerebbe massimo 47.enne serio, carattere, posizione, pensionato. Tessera 16489 fermo posta Gorizia. 478 U

V Diversi L. 50

A. MILENA chiro-radiestestia (foto), 15-20, comprese domeniche. Tel. 44032, Crispi 15, IV. 41262 V

ALBA, radiestesista chiromanzia. Diplomata. Solitro 13 fondo via Udine. 61306 V

DOMINO raso, altri costumi maschera, noleggiansi. Via Pescheria 8, Klum. 61354 V

PASSAPORTI prima emissione e rinnovi, nonchè certificati e documenti procura sollecitamente Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I, tel. 23-317.